



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)  
Universita' degli Studi Suor Orsola Benincasa -  
NAPOLI



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Con Decreto Rettorale n.2 del 7.01.2013, su proposta del Senato Accademico del 19.12.2012, è stato istituito il Presidio della Qualità nelle persone di:

- *Errico Cuzzo* Presidente Responsabile del sistema di assicurazione e autovalutazione della qualità dei corsi di studio dell'Ateneo con il compito di curare i rapporti con l'Organismo accreditante (MIUR-ANVUR);
- *Antonella Brandimonte* AQ della Ricerca con il compito di supervisionare lo svolgimento delle procedure di AQ della ricerca di tutto l'Ateneo; organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD;
- *Nataschia Villani Gianluca Genovese* AQ per le Attività Didattiche con il compito di: supportare i Presidenti dei Corsi di studio; organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA CdS di ciascun corso; supervisionare lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- *Maria Pia Nasti* Riesame e valutazione dell'efficacia degli interventi svolti con il compito di: organizzare e verificare i flussi informativi da e per le Commissioni paritetiche docenti-studenti e le attività periodiche di Riesame dei Corsi di studio; sulla base di queste, relazionare al Presidio sull'efficacia degli interventi di miglioramento e sulle loro effettive conseguenze;
- *Ciro Strino* Supporto Amministrativo AQ Formazione con il compito di: assicurare il supporto amministrativo necessario per le Attività di AQ della formazione di tutto l'Ateneo; assicurare la archiviazione e gestione della documentazione relativa ai flussi informativi e alle determinazioni del Presidio da e per il Nucleo di Valutazione;
- *Donata Brunetti* Supporto Amministrativo AQ della Ricerca con i compiti di: assicurare il supporto amministrativo necessario per le attività AQ della ricerca di tutto l'Ateneo; assicurare l'archiviazione e la gestione della documentazione relativa ai flussi informativi ed alle determinazioni del Presidio da e per il Nucleo di Valutazione.

*I componenti del Presidio conoscono approfonditamente le peculiarità di ciascuna Facoltà, nelle quali hanno già maturato competenze specifiche nella progettazione e organizzazione della didattica o della ricerca. I componenti non fanno parte delle Commissioni paritetiche e non ricoprono altri ruoli incompatibili con le attività del Presidio.*

*Le principali attività di Assicurazione della Qualità già poste in essere dal Presidio sono l'organizzazione e la gestione dei flussi informativi relativi e trasversali a ciascun Corso di studio; la supervisione della correttezza, completezza e puntualità delle procedure operative, in relazione alle scadenze fissate da MIUR e ANVUR; il cronoprogramma delle scadenze cicliche permanenti, condiviso con tutti gli attori di sistema interessati; l'organizzazione di strumenti che consentano la misurabilità e la valutazione delle azioni correttive individuate in sede di Riesame.*

Documenti allegati:

- Allegato 1: "decreto n. 2 del 07-01-2013.pdf" (ISTITUZIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO )

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

*Il Presidio ha individuato la tipologia dei dati indispensabili o comunque utili per dare avvio all'esercizio critico sui Corsi di studio, con riferimento ai risultati e ai principali elementi di processo:*

- *numerosità degli studenti in ingresso (immatricolati puri, nuove carriere, iscritti al primo anno);*
- *passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita (percentuale di dispersione);*
- *dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola/laurea triennale);*
- *risultati della verifica delle conoscenze iniziali/del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato;*
- *andamento delle carriere degli studenti (quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal piano di studi);*
- *medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami;*
- *laureabilità: percentuale di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (dopo 1,2 e 3 anni) del Corso di studio;*
- *esito dei questionari studenti;*

- opinioni degli studenti sul tutorato in ingresso, in itinere e in uscita;
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage e tirocinio degli studenti durante il corso degli studi;
- azioni e modalità con le quali viene favorita l'occupabilità (tirocini, contatti di alto apprendistato, stage, seminari ecc.).

Il Presidio ha quindi organizzato la raccolta di tali dati, formulando e indirizzando richieste dettagliate e analitiche rispettivamente alla segreteria studenti, alle segreterie didattiche delle Facoltà, all'Ufficio di Job Placement e ha poi impostato con l'Ufficio Statistico l'elaborazione dei dati ai fini della loro leggibilità e comparabilità.

I dati elaborati statisticamente sono confluiti in un archivio informatico gestito dal Presidio (al quale ognuno dei componenti può avere accesso attraverso una cartella condivisa) e sono stati suddivisi per Corso di studi (dati dedicati e dati trasversali). Tutte le informazioni così elaborate sono state inviate in formato elettronico al Presidente di ciascun Corso di studi che le ha condivise con il Gruppo di Riesame del Corso di studi. Si è inteso così assicurare un adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Riesame in tutto l'Ateneo.

Il Presidio, in riferimento alle prime attività di AQ ha svolto costante azione di supporto nei confronti dei Referenti di ciascun Corso di studi, in particolare attraverso le seguenti attività:

- adeguato e sollecito invio del quadro normativo aggiornato e di tutti i dati statistici utili per il lavoro di Riesame;
- elaborazione (anche per assicurare uno svolgimento uniforme delle procedure) di una metodologia comune e perspicua per la compilazione della Scheda di Riesame, articolata sulla base dello schema incluso nella nota di accompagnamento ANVUR;
- programmazione di incontri con i Referenti dei Corsi di studio per fornire supporto metodologico e tecnico per la compilazione del Riesame e della SUA-CdS;
- elaborazione di un cronoprogramma delle scadenze cicliche permanenti e uno scadenziario interno annuale per il monitoraggio, l'elaborazione e la trasmissione dei dati, che consenta di rispettare la puntualità delle procedure operative condividendolo con gli uffici coinvolti nel sistema di AQ.

### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Le procedure di AQ di Ateneo sono state avviate rispettando, per le varie fasi, lo scadenziario previsto da MIUR e ANVUR, che prevede una gradualità nell'impostazione e nella conduzione a regime del Sistema di AQ.

Prendendo come riferimento le linee guida elaborate nell'ambito dell'European Association for Quality Assurance in Higher Education e gli obiettivi strategici già individuati e perseguiti dall'Ateneo nella sua politica per la qualità, il Presidio della Qualità ha stilato le seguenti linee guida per la definizione del Sistema di AQ di Ateneo (che descriverà nel dettaglio attività/azioni/strumenti):

- migliorare costantemente l'offerta formativa e i servizi offerti, in primo luogo attraverso l'ascolto degli studenti e degli altri portatori di interesse, con attenzione particolare ai rappresentanti del mercato del lavoro;
- assicurare il monitoraggio continuo e la revisione delle politiche per l'assicurazione della qualità;
- rendere l'assicurazione della qualità trasparente e semplice da comprendere da tutte le parti in causa;
- fornire assistenza e indirizzo al personale e a tutte le strutture centrali e periferiche coinvolte, affinché sviluppino una propria cultura di assicurazione della qualità;
- garantire la pubblicità di informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui Corsi di studio e i titoli offerti, attraverso la SUA-CdS e la SUA-RD, l'adeguamento del sito web di Ateneo, e ogni altro strumento utile;
- offrire una base adeguata, documentaria e fattuale, per il lavoro delle agenzie esterne per l'assicurazione di qualità.

### 1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Il Presidio della Qualità è stato dimensionato sulla base delle caratteristiche organizzative dell'Ateneo.

La sua composizione appare rispondente alle esigenze funzionali dell'organo per l'esperienza e la competenza dei suoi membri.

Sebbene recentemente costituito, il Presidio ha già mostrato una grande efficienza a livello organizzativo e comunicativo.

Per la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo il Presidio ha infatti diffuso la politica della qualità approvata dagli organi di governo con idonei mezzi di comunicazione diretti a tutto il personale docente e tecnico amministrativo coinvolto nei processi. In questa prospettiva il Presidio ha organizzato una giornata di formazione e di informazione sul sistema AVA e sull'organizzazione della AQ di Ateneo con la presenza degli organi di governo e del Presidente del Presidio di Qualità, coinvolgendo in fasi successive tutto il personale tecnico amministrativo, il personale docente i Referenti dei Corsi di studio. Sono state così analizzate la SUA-CdS, le modalità operative della sua compilazione, i modelli, i dati e gli strumenti funzionali ad assicurare l'adozione del sistema di AQ in tutti i Corsi di studio dell'Ateneo.

Il Presidio ha stabilito alcune priorità per il perseguimento del sistema di AQ. Ha focalizzato infatti da subito la propria politica della qualità sul miglioramento continuo dei servizi offerti, nel coinvolgimento degli organi di governo nella attuazione e nell'implementazione del sistema di gestione per la qualità, in termini sia di indirizzo strategico sia di adesione personale con forte attenzione agli studenti e alla disponibilità di risorse.

Il Nucleo riscontra come punto di debolezza la mancanza di una procedura organica secondo la quale pianificare, documentare, verificare e gestire le attività e le responsabilità inerenti ai servizi erogati, e che renda trasparente il rispetto dei requisiti richiesti e degli obiettivi da raggiungere. Tuttavia le carenze sono evidentemente dovute alla recentissima costituzione del Presidio. Il Nucleo apprezza che in un così breve lasso di tempo il Presidio sia stato comunque in grado di formulare già un cronoprogramma, nel quale sono, tra l'altro, individuati esattamente i processi e gli attori coinvolti.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "CRONOPROGR.pdf" (cronoprogramma)

- Allegato 3: "giornata di in.formazioneAVA.pdf" (giornata informativa sistema AVA )

## 1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

*Per la sua recente costituzione ( 07/01/2013), una valutazione sul Presidio è certamente prematura. Tuttavia il Nucleo ritiene che esso abbia mostrato di sapere opportunamente gestire le proprie competenze e instaurare validi e proficui rapporti con gli altri attori istituzionali coinvolti nel sistema di AQ di Ateneo e con gli organi istituzionali.*

## b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

### 1.b.1 Composizione e attività delle CP.

*In Ateneo ancora non è costituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti , non essendo ancora stata eletta la componente studentesca. Con D.R. n.538 del 23.10.2012 è stato emanato il Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche dell'Ateneo, e con decreto rettorale n.572 del 13.11.2012 sono state indette le elezioni per il 30.11.2012. Nonostante l'adeguata divulgazione sia sul sito internet dell'università, sia presso le Facoltà dell'Ateneo, al termine della scadenza per la presentazione delle candidature gli studenti non avanzavano alcuna richiesta di candidatura, il Rettore dell'Ateneo ha concesso ulteriori proroghe, ciascuna di 30 giorni; con D.R. n.620 del 3.12.2012, con D.R. n.19 del 16.1.2013, con D.R.n.103 del 4.3.2013 ed infine con D.R. n 213 del 02/05/2013 è stato prorogato il termine per il deposito delle candidature al 05/06/2013. Numerosi sono stati, da parte delle strutture didattiche, gli interventi atti a favorire la divulgazione dell'importanza del coinvolgimento degli studenti nel processo di cambiamento e di autovalutazione cui sono coinvolti tutti gli Atenei italiani e tutti i settori amministrativi e didattici delle strutture universitarie. Con D.R. n.286 del 3 giugno 2013 è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti delle Facoltà dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli il quale prevede che tale Commissione sia composta da un componente docente per le Facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere e da due componenti docenti per la Facoltà di Giurisprudenza (Professore o Ricercatore, escluso il Presidente di Corso di Studio) e da un numero paritetico di studenti per ciascun Corso di Studio delle Facoltà di Scienze della Formazione e Lettere (1 rappresentante degli studenti) e della Facoltà di Giurisprudenza (2 rappresentanti degli studenti). La Commissione è altresì composta da un Presidente, designato dal Consiglio di Facoltà tra i Professori di I o di II fascia afferenti ad uno dei Corsi di Studio della Facoltà. Un docente che afferisca a più Corsi di Studio può essere designato come componente solo in un Corso di Studio.*

Documenti allegati:

- Allegato 4: "DR 538 del 23-10-2012 .pdf" (Regolamento per le elezioni dei rappresentanti studenti nelle commissioni didattiche paritetiche per i corsi di studio dell'Ateneo)
- Allegato 5: "DR. 572 del 13-12-2012.pdf" (indizione prime elezioni)
- Allegato 6: "regolamento funzionamento commissioni paritetiche.pdf" (DR. 286 del 03-06-2013)

### 1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

*La Commissione paritetica docenti-studenti di Facoltà si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno tre volte in un anno accademico e in occasione di specifiche esigenze.*

*I verbali della Commissione sono pubblici e sono inseriti nel sito web di Ateneo.*

*Le sedute della Commissione sono presiedute dal Presidente. In caso di sua assenza, le sedute sono presiedute dal professore di I fascia o, in mancanza dal professore di II fascia più anziano nel ruolo.*

*Tutti i documenti relativi all'attività della Commissione sono atti ufficiali della Facoltà e devono essere correttamente protocollati sia in ingresso sia in uscita.*

*Le deliberazioni della Commissione vengono prese a maggioranza; in caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente vale doppio.*

*Eventuali relazioni di minoranza devono essere allegare al verbale della seduta e ne fanno parte integrante.*

*I verbali delle sedute vengono approvati, di norma, seduta stante; eventuali correzioni e/o integrazioni che, in via del tutto eccezionale, si dovessero rendere necessarie possono essere effettuate esclusivamente nella prima seduta successiva a quella cui si riferisce il verbale.*

*La Commissione, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una relazione annuale, riferita almeno all'anno accademico in corso che verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno.*

*La relazione annuale, in accordo al punto B.2.3.2 del documento approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:*

*a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;*

*b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;*

*c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.*

*Il Presidente e il Segretario della Commissione sono responsabili della trasmissione della relazione annuale al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione.*

### 1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

*Il Nucleo di Valutazione in questa fase, non può che prendere atto dei Regolamenti emessi dall'Ateneo per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche di Facoltà in conformità con la Legge 240/2010. Rileva la difficoltà riscontrata nella formazione delle Commissioni e incoraggia l'Ateneo a perseguire ulteriori strategie di coinvolgimento degli studenti nella gestione delle Facoltà.*

### 1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

*La difficoltà di sensibilizzare gli studenti e di coinvolgerli nel processo di miglioramento dell'Ateneo, attraverso le Commissioni paritetiche (ciò nonostante una idonea divulgazione delle informazioni in merito), comporta il rischio dell'assenza di un anello della catena di valutazione. Il sistema di AQ è notevolmente pregiudicato dalla mancanza di un attore fondamentale, le cui attività sono necessarie per il completamento dell'intero processo di autovalutazione e valutazione dei corsi di studio.*

*Il Nucleo di Valutazione, a questo proposito, invita le Facoltà ad attivarsi con ogni mezzo per superare questa fase di stallo.*

## c) Nucleo di Valutazione

### 1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

*Il Nucleo di Valutazione attualmente in carica presso l'UNISOB è stato nominato con delibera del C.d.A nella seduta del 28/06/2012 su proposta del Senato Accademico e risulta essere così composto:*

- Prof. Alessio Quaranta, Presidente;
- Prof.ssa Silvia D'Alterio, Componente;
- Prof.ssa Mariavaleria del Tufo, Componente;
- Prof.ssa Antonella Poce, Componente;
- Prof. Aldo Sandulli, Componente.

*Il rinnovamento del Nucleo di Valutazione ha coinciso anche con il rinnovamento delle competenze ad esso assegnate dal nuovo sistema AVA che ha comportato un riassetto e una razionalizzazione del lavoro già in atto presso l'Ateneo. Il Nucleo ha subito provveduto a varare il proprio Regolamento di funzionamento predisposto dagli uffici e emanato con DR. 572 del 12/12/2012.*

*Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 2 della Legge n. 370/1999, ha il compito di verificare, mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. In particolare il Nucleo adotta un sistema di valutazione interna riferita a:*

- a) attività didattiche;
- b) attività di ricerca;
- c) gestione amministrativa;
- d) interventi di sostegno al diritto allo studio.

*Il Nucleo esercita tutte le attribuzioni di cui all'art.2, comma 1, lettera r) della legge 240/2010.*

*Dal punto di vista funzionale, il Nucleo, sulla base dell'acquisizione di tutti gli elementi utili alla conoscenza dei percorsi attuati dall'Ateneo nella didattica e nella ricerca, esamina le strategie di intervento, suggerisce eventuali correttivi, dà indicazioni e formula raccomandazioni per la piena realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli organi di governo dell'Ateneo, verifica la congruenza dei risultati. Valuta la produttività dei diversi Corsi di studio, gli sbocchi occupazionali e la domanda del mercato, in un'ottica di più ampio confronto con tutta la realtà universitaria nazionale.*

Documenti allegati:

- Allegato 7: "DR.649 del 12-12- 2012.pdf" (emanazione regolamento funzionamento nucleo)

### 1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

*Il Nucleo di Valutazione, per lo svolgimento delle sue funzioni, come disciplinato dall'art. 4 del Regolamento di Funzionamento, si avvale del supporto tecnico-operativo dell'Ufficio di Supporto al Nucleo che afferisce all'Area Affari Generali Concorsi e Qualità. In particolare l'attività di supporto al Nucleo è coordinata dal dirigente dell'Area, dott.ssa Mariarosaria Matino, che si avvale di una risorsa amministrativa, arch. Amelia Lamanna.*

*L'ufficio si tiene costantemente aggiornato sui criteri di valutazione delle attività scientifiche, didattiche e amministrative dell'Ateneo e supporta il Nucleo nella redazione delle relazioni fornendo la necessaria documentazione.*

*In particolare:*

- svolge funzioni di segreteria amministrativa per il Nucleo;
- partecipa alle riunioni del Nucleo fornendo il supporto tecnico-amministrativo;

- supporta l'attività di programmazione strategica attraverso la raccolta, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni utili per le relazioni e i rapporti del Nucleo; all'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca; alla valutazione della permanenza dei requisiti per i Corsi di dottorato di ricerca. L'ufficio di Supporto al Nucleo si avvale della struttura documentaria e delle procedure di supporto proprie dell'Area Affari Generali, certificata ISO 9001/2008.

### 1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

*Il Nucleo è convocato e presieduto dal Presidente che fissa l'ordine del giorno delle sedute. Il Nucleo si riunisce almeno una volta ogni due mesi e su autorizzazione del Rettore, può riunirsi anche in forma telematica. L'invio della convocazione ai singoli componenti, anche per via telematica, deve avvenire almeno sette giorni prima della seduta. Il Presidente può, per motivi di urgenza, convocare il Nucleo con preavviso inferiore. Per la validità della riunione è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Le adunanze del Nucleo non sono pubbliche, tuttavia, per la discussione di particolari argomenti il Presidente può invitare alle riunioni soggetti esterni alla composizione statutaria del Nucleo. Le deliberazioni sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Nucleo designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano. Il Nucleo cura il coinvolgimento degli attori istituzionali partecipanti al processo di AQ e provvede alla tempestiva diffusione dei documenti inerenti alla propria attività.*

### 1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

*Un punto di forza dell'attività del Nucleo può essere ravvisato nell'intenso rapporto di collaborazione e comunicazione con gli organi di governo dell'Ateneo e con il Presidio. Per garantire la trasversalità delle informazioni si è stabilito infatti fin dal principio la partecipazione congiunta dei referenti amministrativi alle sedute di entrambi gli organi. Un ulteriore punto di forza è ravvisabile nella specificità delle competenze di ciascuno dei nuovi componenti del Nucleo: un Presidente esterno al mondo accademico, con una consolidata esperienza di gestione di una amministrazione complessa quale quella di un grande ente pubblico nazionale, rappresenta un valore aggiunto per il Nucleo per la visione più ampia e da differente angolazione che egli può apportare nella valutazione dell'organizzazione delle attività dell'Ateneo. L'esperienza internazionale del Presidente ben si attaglia inoltre alla dimensione internazionale di molti dei programmi di sviluppo dell'Ateneo. I profili degli altri due componenti esterni rafforzano ulteriormente le competenze attribuite al Nucleo di Valutazione. La dr Poce, ricercatore di Pedagogia sperimentale presso l'Università di Roma Tre, apporta la sua esperienza di ricerca nel campo dello sviluppo dell'insegnamento accademico e sulle tematiche dell'innovazione e della valutazione della didattica universitaria. La dr D'Alterio ha solide competenze nel campo dell'amministrazione pubblica in settori che riguardano in particolar modo l'istituzione universitaria, la ricerca, le relazioni internazionali e la gestione del personale. Quanto ai due membri interni, il prof. Sandulli, ordinario di Diritto amministrativo, ha specifiche competenze sui problemi della valutazione e la prof. del Tufo, ordinario di Diritto penale, Pro-Rettore dell'Ateneo, presenta una consolidata esperienza in ambito europeo e internazionale. Il Nucleo di Valutazione possiede gli strumenti necessari non solo per fornire una valutazione della situazione esistente, ma anche per offrire gli opportuni stimoli per una crescita dell'Ateneo in linea con le esigenze della più avanzata formazione in ambito accademico, anche in prospettiva internazionale ed europea. Il Nucleo sta attualmente sperimentando, con l'assistenza dell'Ufficio di Supporto, modalità organizzative e comunicative più efficaci per poter meglio raggiungere tutti i suoi interlocutori. Da questo punto di vista si registrano delle insufficienze, che dovrebbero poter essere risolte in breve tempo attraverso un processo, peraltro già avviato, di diretto coinvolgimento e ascolto degli altri attori istituzionali parte del processo; un'azione di sensibilizzazione di docenti, studenti e personale amministrativo; la creazione di procedure dirette a garantire la conoscibilità dei documenti del Nucleo e la trasparenza delle sue attività anche attraverso la predisposizione di una pagina web dedicata sul sito di Ateneo.*

### 1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

*Il rinnovamento dei componenti del Nucleo di questo Ateneo e il contemporaneo ripensamento del ruolo attribuito dall'ANVUR ai Nuclei di Valutazione hanno rappresentato un'importante occasione per riorganizzare le funzioni e i compiti ad esso assegnati. Per massimizzare l'efficacia della sua azione il Nucleo ha rilevato la necessità di costruire un nuovo sistema di relazioni con gli organi di governo e gli altri attori del sistema di AQ di Ateneo. In questa prospettiva il Nucleo ha già inaugurato una serie di incontri con i Presidi delle Facoltà e i Responsabili dei diversi Corsi di studio e i componenti del Presidio di Qualità. Questa scelta operativa ha permesso di raccogliere rassicurazioni e indicazioni metodologiche su come l'Ateneo avrebbe scelto di affrontare la prima scadenza del sistema AVA e il primo documento di riesame da parte dei Presidenti dei Corsi di studio. Attraverso una programmazione scadenzata di questi incontri il Nucleo di Valutazione potrà verificare la messa in opera del sistema di qualità dell'Ateneo. Un tale metodo si è rivelato particolarmente proficuo e costituisce pertanto un'opportunità da non trascurare nell'impostazione delle dinamiche relazionali tra i vari attori istituzionali. Il Nucleo, sulla base di tale esperienza, invita caldamente tutti gli attori del processo di AQ, di considerare la pianificazione di momenti di scambio e di confronto. I rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo possono infatti essere rappresentati da una cattiva circolazione delle informazioni e da una ridotta comunicazione nelle relazioni tra i differenti organi. Il Nucleo di Valutazione ha colto inoltre le opportunità offerte dall'ANVUR prendendo parte alle riunioni da essi organizzate per sostenere le Università in questa delicata fase di transizione.*

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

### 2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Attualmente l'Ateneo con le sue 3 Facoltà - Scienze della Formazione, Lettere e Giurisprudenza offre:

- sette corsi di laurea triennale (Scienze dell'Educazione con 72 insegnamenti; Scienze della Comunicazione con 76 insegnamenti; Scienze del Servizio Sociale con 31 insegnamenti; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva con 35 insegnamenti; Conservazione dei beni culturali con 66 insegnamenti; Lingue e culture moderne con 52 insegnamenti; Turismo per i beni culturali con 33 insegnamenti);

- sette corsi di laurea magistrale (Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione con 22 insegnamenti; Comunicazione pubblica e d'impresa con 20 insegnamenti; Programmazione amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali con 19 insegnamenti; Formazione e scienze umane per l'insegnamento con 18 insegnamenti; Archeologia e Storia dell'arte con 29 insegnamenti; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale con 25 insegnamenti; Scienze Pedagogiche con 23 insegnamenti);

- due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria con 27 insegnamenti e Giurisprudenza con 49 insegnamenti).

A partire dall'anno accademico 2011/2012 è attivo il Corso di laurea magistrale quinquennale interfacoltà in Conservazione e restauro dei Beni Culturali (LMR/02), che rilascia contestualmente la laurea e il titolo professionalizzante per l'attività di restauratore di beni artistici.

L'offerta formativa dell'Ateneo si completa con la presenza di tre scuole di specializzazione post-lauream (Scuola di Specializzazione per le professioni legali, Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, Scuola di Specializzazione in Beni storici artistici).

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, di durata biennale, è stata istituita con d.l. 17 novembre 1997, n. 398, a partire dall'anno accademico 2001/2002. Il diploma costituisce titolo di ammissione per il concorso in magistratura (l. n. 111 del 2007) ed è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato per il periodo di un anno (D.M. n. 475 del 2001). La didattica prevede 500 ore di lezioni l'anno, di cui 100 di stage e tirocini presso l'autorità giudiziaria. L'accesso (40 posti) è regolato da un test ministeriale.

Le Scuole di Specializzazione in Beni Storici Artistici e Beni Archeologici di nuovo ordinamento, sono state istituite nell'a.a. 2007-2008 in convenzione fra l'Università Suor Orsola Benincasa (sede amministrativa) e la Seconda Università di Napoli.

L'obiettivo delle due scuole di specializzazione è quello di formare figure professionali specializzate nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Il diploma rappresenta un titolo privilegiato per l'accesso ai concorsi per le carriere tecnico-scientifiche di funzionario storico dell'arte, ispettore o direttore del Ministero dei Beni Culturali.

Per entrambe le Scuole l'accesso è a numero chiuso (25 posti) e prova d'ingresso selettiva.

L'Università Suor Orsola Benincasa nella gestione delle due Scuole si avvale della lunga esperienza didattica e formativa maturata nel settore dei Beni Culturali e della cooperazione altamente qualificata della Seconda Università di Napoli.

La struttura dell'insegnamento ha dimensione spiccatamente territoriale, con una didattica sul campo e numerosi stage e tirocini svolti presso le Soprintendenze e i Laboratori di conservazione e restauro, in particolare quelli, di altissima qualificazione, interni all'Ateneo e specializzati in diagnostica e catalogazione dei reperti archeologici, diagnostica e restauro dei legni, dei metalli, dei dipinti su tela, degli affreschi, dei materiali fotografici etc.

Inoltre gli allievi delle Scuole di Specializzazione, potranno scegliere di svolgere attività di scavo anche presso i cantieri in concessione all'Ateneo situati nei più interessanti siti archeologici, tra cui: Il cantiere Convento di S. Francesco a Folloni in Montella (AV); Il cantiere di Mursia a Pantelleria (TP); Il cantiere di Pollena Trocchia (NA); Il cantiere di Pompei (NA); Il cantiere di Rupe Canina; Sant'Angelo di Alife (CE); Il Cantiere della Chiesa abbaziale di Jumento Albo- Civitanova del Sannio (Cb); Il cantiere di San Vincenzo al Volturno (Is); Il cantiere della Collegiata di S. Maria Assunta a Otricoli (TR).

L'offerta formativa dell'Ateneo, per quanto riguarda la formazione post-lauream, nell'A.A. 2011/2012 è stata arricchita da numerosi Master di I e II Livello (Diritto amministrativo II livello; Traduzione professionale e mediazione linguistica per la comunicazione d'impresa, I livello; Psicopatologia dell'Apprendimento, I livello; Comunicazione multimediale dell'enogastronomia, I livello; Esperto in gestione di progetti nel settore pubblico, privato e no profit - Project Management strategico della conoscenza nelle organizzazioni, I livello); e attività dei Centri di Lifelong Learning che prevedono: Corsi di perfezionamento (Psicomotricità; Operatore di asilo nido; Organizzazione di eventi; Management alberghier; Formatore teatrale; Counseling vittimologico); Corsi di formazione (Professione archeologo; Corsi intensivi per specialisti in problematiche dell'infanzia; Ceramica; Master (Management dei processi formativi HR VII edizione; Scienze criminologiche; Mediatore pedagogico; Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento; Valutazione, controllo e certificazione della qualità nei servizi alla persona; Mediazione familiare e dei conflitti interpersonali).

Inoltre nell'A.A. 2011/2012 sono ancora attivi i dottorati afferenti al XXVI ciclo di Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitive e Pedagogia dei processi formativi e costruzione della conoscenza.

#### LA SCUOLA DI GIORNALISMO

La Scuola di giornalismo nasce nel 2003 grazie al lavoro congiunto dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'Ordine dei Giornalisti per la creazione nell'Ateneo di un Master biennale in Giornalismo

Il percorso formativo offerto agli studenti è basato su di un master biennale nel corso del quale gli allievi lavorano alla realizzazione di una serie di prodotti giornalistici, imparando il linguaggio e le tecniche del giornalismo per la carta stampata, per la televisione, per la radio, per l'agenzia e per l'informazione online con attenzione particolare all'insegnamento delle materie indicate dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti. I diplomati della scuola possono sostenere l'esame di accesso all'Elenco dei Giornalisti Professionisti.

La redazione è divisa in un'area con 37 postazioni computer collegate con il server del sistema editoriale che genera il giornale del master, e con le stampanti di rete, in un'aula per le lezioni frontali e le videoproiezioni, una sala riunioni, un set per le riprese televisive in studio, e infine un'ampia area destinata esclusivamente al montaggio - in Avid - dei servizi radio-tv e alla registrazione dei testi in cabina insonorizzata. Quest'ultima area comprende altre 7 potenti postazioni computer utilizzate esclusivamente per il montaggio degli audiovisivi.

#### SCUOLA EUROPEA DI ALTI STUDI POLITICI

La Scuola Europea di Alti Studi Politici, nata con D.R. n° 558 del 27/12/2011, si propone di offrire a un selezionato numero di laureati e operatori della vita pubblica, un'alta formazione nel campo dell'analisi e della programmazione strategica delle scelte relative alla vita collettiva nei suoi diversi livelli nazionali ed internazionali. Il programma didattico è articolato in lezioni magistrali con cadenza settimanale affidate a studiosi ed esperti a livello nazionale ed internazionale, seguite da un dibattito con i corsisti.

## CENTRO DI LIFELONG LEARNING

*Il Centro di Lifelong Learning di Ateneo, anche alla luce delle più recenti acquisizioni del dibattito pedagogico internazionale, intende rispondere in maniera adeguata al processo di trasformazione in atto in Europa nel mondo del lavoro fornendo a un vasto pubblico competenze specialistiche finalizzate alla soluzione di emergenze e bisogni mirati.*

*Il Centro svolge attività di ricerca scientifica nel settore dell'educazione degli adulti e della formazione permanente, sulla cui base progetta quindi attività di alta formazione realizzando Corsi di perfezionamento, Master di primo e secondo livello, Corsi di formazione, Corsi intensivi e workshop tematici.*

*L'offerta formativa è adeguatamente sostenuta dall'Ateneo in termini finanziari, di docenza e di infrastrutture.*

## 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

*Per molti aspetti la riforma di cui alla L. 240/2010 non si è applicata alle Università libere. Il Suor Orsola Benincasa ha deciso pertanto di non modificare il proprio statuto e di lasciare immutata l'organizzazione per la gestione dell'Offerta Formativa preesistente alla legge 240/2010, che continua a essere affidata alle Facoltà che, insieme con i Centri di ricerca, pianificano e coordinano anche l'attività scientifica.*

*L'Università rilascia i seguenti titoli:*

- laurea;*
- laurea magistrale;*
- master universitario di I e di II livello;*
- diploma di specializzazione;*
- dottorato di ricerca.*

*Le strutture per la ricerca scientifica e per la didattica sono le Facoltà, le Scuole di Specializzazione, le Scuole di Alta Formazione dottorale e post-dottorale, il Centro di Eccellenza per la Ricerca CRIE ( Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee) e i Centri di Ricerca.*

*Tali strutture sono istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.*

*Non è stata istituita alcuna struttura di raccordo ad hoc. Le Facoltà continuano a svolgere le tradizionali funzioni ad esse attribuite.*

*L'attività didattica è disciplinata, nel rispetto della libertà di insegnamento, dal Regolamento didattico di Ateneo e dai regolamenti delle singole strutture. I regolamenti garantiscono l'adozione di curricula coerenti ed adeguati al valore legale dei titoli di studio rilasciati ed alla loro valenza nell'ambito dell'Unione Europea.*

*Il Regolamento didattico di Ateneo disciplina l'ordinamento generale degli studi, dei corsi e delle attività formative. Ad esso si conformano, nel rispetto delle loro autonomie, i regolamenti delle singole strutture didattiche.*

*A differenza della Facoltà di Giurisprudenza, che comprende un solo corso di laurea, nelle Facoltà di Lettere e di Scienze della Formazione, comprendenti più corsi di laurea, sono istituiti i Consigli di Corso di Laurea, composti da tutti i professori di ruolo titolari di insegnamento presso il corso, da due rappresentanti dei ricercatori afferenti al corso nonché da due rappresentanti degli studenti iscritti al corso.*

*Il Consiglio di corso di Laurea coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea, esamina e approva i piani di studio formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea o di indirizzo, propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto.*

### CENTRO DI RICERCA SCIENZA NUOVA

*Il Centro di Ricerca Scienza Nuova è stato istituito con D.R. n. 506 del 9/12/2011, a cui afferiscono i Presidi di Facoltà e i Direttori dei Centri di Ricerca dell'Università. Missione del Centro è quello di integrare in una prospettiva unificata i saperi umanistici, scientifici e tecnologici. Al suo interno coabitano competenze di orientamento umanistico, che sono parte del patrimonio di Ateneo, e competenze di profilo tecnico e ingegneristico. Nell'ambito delle sue competenze il Centro svolge funzioni di: assistenza e indirizzo nella progettazione, con particolare attenzione agli aspetti gestionali e organizzativi; supporto tecnico/giuridico per la formalizzazione della partecipazione a progetti di ricerca istituzionale nazionali e internazionali; consulenza ai docenti per gli aspetti relativi alla formulazione del budget, gestione e rendicontazione contabile dei finanziamenti nazionali e internazionali per la ricerca; supporto tecnico-giuridico per la contrattazione e la stipula di contratti di ricerca commissionata, consulenza e formazione non istituzionale.*

### CENTRO DI RICERCA SULLE ISTITUZIONI EUROPEE- CRIE

*Il CRIE, Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee, nasce come Centro di Eccellenza il 13 gennaio 2000 con D.M. n. 11.*

*Il Centro di ricerca, il cui tratto distintivo risiede nella sua natura multidisciplinare, si propone, quale obiettivo fondamentale della ricerca, uno studio approfondito delle istituzioni europee.*

*Un contributo rilevante alla definizione della fisionomia specifica del Centro come spazio di ricerca multidisciplinare è venuto in primo luogo dalla sua configurazione come Centro di Ricerca di Ateneo (dunque di tre Facoltà: Lettere, Giurisprudenza, Scienze della formazione), in secondo luogo dall'aver inglobato un Centro Interuniversitario di Ricerca, il CIRLPGE (Centro interuniversitario di ricerca sul lessico politico e giuridico europeo, frutto di una convenzione con le Università di Padova, Bologna, Firenze, Salerno, Napoli "L'Orientale"), diventando in questo modo promotore e parte integrante di un network mondiale di ricerca sui temi della semantica storica dei concetti politici, sull'urgenza di ridefinire il vocabolario politico in età globale e, da ultimo, sull'iconologia politica.*

### CENTRO INTERISTITUZIONALE EUROMEDITERRANEO- CEM

*Il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali è nato nel 2005 da un partenariato con il Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", all'interno del P.O.R. Campania 2000-2006. Il CEM promuove ed esporta nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori campani coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali.*

*A tale obiettivo di carattere diplomatico-imprenditoriale, si aggiungono gli obiettivi relativi alla dimensione didattico-scientifica nel settore dell'archeologia e delle antichità mediterranee e quelli relativi al settore della ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie applicate ai beni culturali non ancora esistenti a livello commerciale.*

*In relazione a questi obiettivi, nel CEM è confluito il Centro Mediterraneo Preclassico, con la sua biblioteca (ca. 30.000 volumi) specializzata nel settore dei*

beni culturali del Mediterraneo (con particolare attenzione per Grecia e Turchia) dotata di tutti i servizi informatici a sostegno della ricerca.

#### MEDEATRESEARCH - CENTRO DI RICERCHE SOCIALI SULLA DIETA MEDITERRANEA

Il MedEatResearch, Centro di Ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea, nasce nel 2012 nell'ambito del progetto denominato CA.RI.NA. (Sicurezza, sostenibilità e competitività delle produzioni agroalimentari della Campania) finanziato dal POR Campania FSE 2007/2013, con l'obiettivo di valorizzare, promuovere, diffondere il patrimonio alimentare del Mezzogiorno d'Italia e incentivare gli scambi culturali sull'engogastronomia dei diversi Paesi dell'area mediterranea.

### 2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Per realizzare i propri obiettivi formativi l'Ateneo offre i seguenti servizi di supporto allo studio: Orientamento e assistenza in ingresso; Orientamento in itinere; Orientamento e assistenza in uscita; Servizio di ateneo per le attività di studenti con disabilità (Saad); Erasmus; Ufficio Relazioni Internazionali; Adisu, Run Radio; Associazione Laureati Suor Orsola Benincasa.

#### ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo (SOT) ha come obiettivo il potenziamento del rapporto scuola/università, attraverso: percorsi di orientamento con funzione informativa', caratterizzati da una serie di attività in grado di offrire agli studenti consulenze e tutorato costantemente aggiornati rispetto alle novità introdotte dalle riforme universitarie e di illustrare l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;

- percorsi di orientamento con funzione formativa', che simulano la didattica tradizionale e laboratoriale dei diversi corsi di studio con la collaborazione di ricercatori e docenti delle tre Facoltà, dalle lezioni demo ai seminari di preparazione alla maturità, dal ciclo Cinema, Letteratura Diritto ai laboratori di restauro porte aperte';

- eventi e iniziative mirati a favorire la conoscenza diretta delle attività didattiche e dei luoghi della formazione universitaria: l'Open Week, una settimana in cui l'Ateneo apre le porte agli studenti delle scuole superiori proponendo visite guidate, simulazioni dei test di ingresso, percorsi di orientamento tematici; Simulazione di processo; confronti col mondo delle professioni attraverso le iniziative Laureati eccellenti' e la Scelta del diritto';

- percorsi di Orientamento narrativo', rivolti a gruppi-classe degli ultimi tre anni delle scuole superiori con lo scopo di stimolare la riflessione personale e di gruppo per favorire lo sviluppo di strumenti e competenze di auto-orientamento;

- percorsi di formazione e aggiornamento professionale, in collaborazione con il Centro di Lifelong Learning di Ateneo, rivolti ai docenti e agli operatori del settore, al fine di sviluppare e condividere l'esperienza di buone pratiche dell'orientamento e di attivare il confronto tra Scuola, Università e territorio;

- colloqui di orientamento anche personalizzati, attraverso la quotidiana attività di consulenza presso l'ufficio preposto.

Tali attività vengono progettate, realizzate e monitorate da consulenti dell'orientamento con una formazione specifica ( in stretto raccordo con i dirigenti e i docenti degli Istituti di scuola secondaria superiore che intendono stabilire rapporti di collaborazione per la realizzazione di azioni di orientamento mirate).

#### ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'orientamento in itinere è curato dallo sportello studenti delle segreterie didattiche di ciascuna Facoltà. Ha lo scopo di favorire la partecipazione degli studenti alla realtà universitaria rendendoli protagonisti del processo di apprendimento. Prevede sportelli di consulenza e tutoraggi personalizzati, con un percorso di accompagnamento che si sviluppa lungo tutta la carriera universitaria dello studente. Un gruppo di figure professionali esperte nel settore, afferenti alle Segreterie didattiche di Facoltà, incontra gli studenti per fornire loro linee di indirizzo per la definizione dei piani di studio, sulla base degli interessi e delle attitudini personali. Lo sportello studenti attraverso incontri personalizzati, consulenze telefoniche e on line si occupa di fornire delucidazioni riguardanti la regolamentazione didattica vigente. Il sito web dell'Ateneo con il servizio Le.Pr.E (Lezioni, Programmi di studio ed Esami) permette di visualizzare tutte le informazioni in tempo reale in merito agli insegnamenti delle Facoltà. La sezione dedicata alla prenotazione online degli esami e l'area docente con le notizie riguardanti la didattica di tutti i corsi forniscono agli studenti un valido servizio e un supporto informativo.

#### ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

L'orientamento in uscita è curato dall'Ufficio Job Placement che partendo da un'attività di orientamento dopo laurea, mira a facilitare la crescita professionale e l'inserimento lavorativo dei laureati attraverso il raggiungimento di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, delle prospettive occupazionali nei diversi settori e delle occasioni di incontro con le strutture del mercato del lavoro.

I servizi offerti dall'ufficio sono rivolti sia ai laureati e agli allievi dei corsi post lauream, sia alle imprese agli enti e agli studi professionali.

I servizi offerti ai laureati sono i seguenti: registrazione banca dati; monitoraggio occupazionale; colloqui e consulenze personalizzati; preselezione del personale; formazione per l'acquisizione delle soft skills; elaborazione di profili professionali e bilancio delle competenze; workshop sulla ricerca attiva del lavoro; supporto alla stesura del curriculum vitae e della lettera di presentazione; preparazione ai colloqui di preselezione; orientamento alla scelta dei percorsi di formazione post lauream; promozione e tutoraggio di stage in Italia e all'estero; promozione e tutoraggio di stage per i corsi di formazione post lauream dell'Ateneo (Master, Corsi di perfezionamento, etc.); selezione e pubblicazione online di offerte formative e lavorative, comunicazione/informazione tramite sito; newsletter; radio; bacheche e mailing list. I laureati e gli allievi dei corsi post lauream, per poter usufruire dei servizi personalizzati effettuano una registrazione alla banca dati inserendo il proprio curriculum vitae, consentendo così alle referenti dell'Ufficio il trattamento dei dati ed il matching domanda e offerta di lavoro.

I servizi offerti a imprese/enti/studi professionali sono: registrazione banca dati convenzioni enti; promozione e tutoraggio di stage in Italia e all'estero; incrocio domanda/offerta di lavoro; preselezione del personale; profili individualizzati dei laureati; banca dati e profili aziendali; consulenza per la rilevazione di bisogni relativi alle risorse umane; co-progettazione di percorsi di specializzazione e perfezionamento dopo-laurea; monitoraggio riferito ai servizi erogati.

L'Ufficio di Job Placement di Ateneo realizza un costante dialogo con le imprese, gli enti e gli studi professionali attraverso contatti mirati e la consultazione dell'area dedicata all'interno del portale Unisob, dove tali strutture hanno la possibilità di contattare l'Ufficio per esprimere le loro esigenze e stipulare una convenzione per attività di stage; visualizzare i curricula dei laureati pubblicati; consultare gli avvisi di stage e di placement; sfogliare il portfolio delle competenze' uno strumento che offre un quadro sintetico dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali dei laureati dei singoli corsi di laurea.



*Nell'ambito dei servizi offerti alle persone, il servizio accoglienza e informazione avviene mediante i seguenti canali di diffusione: il sito dell'Ufficio Job Placement, le newsletter, le brochure, la bacheca, la radio di Ateneo Run Radio' e i colloqui individuali.*

*L'attività del Placement si esplica anche attraverso momenti formativi che possono essere individuali e/o collettivi. L'orientamento individuale comprende l'assistenza alla stesura del curriculum vitae, la definizione del bilancio delle competenze, la ricerca attiva di strutture del mercato del lavoro dove poter svolgere l'attività di stage o di placement, la formulazione della candidatura e la gestione del colloquio di selezione. Sono previste, altresì, consulenze di orientamento in supporto alla scelta di un obiettivo professionale. I momenti di formazione collettiva, riguardano la partecipazione agli eventi di orientamento e formazione professionale organizzati dall'Ufficio (workshop, presentazioni aziendali, assessment, career day, job day, job meeting).*

*L'Ufficio Job Placement ha collaborato con altri rappresentanti dell'Università alla nascita, nel luglio del 2010, dell'Associazione Laureati Suor Orsola Benincasa ALSOB, con l'obiettivo di creare una community di ex allievi dell'Università, rafforzare i loro legami con l'Ateneo, favorire lo sviluppo di relazioni e promuovere il ruolo dei laureati nel mercato del lavoro e nella società, realizzare attività idonee alla crescita culturale e professionale dei soci.*

#### SAAD

*Il Servizio di Ateneo per le Attività di studenti con Disabilità ( SAAD) è nato nel 2002 in ottemperanza della legge n. 17/99. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.*

*Il SAAD, attraverso i servizi di accoglienza, counselling e screening informa, orienta e sovrintende all'inserimento delle matricole; adempie alle pratiche indispensabili al regolare svolgimento del percorso di studi organizza e coordina le attività dei tutor responsabili della mobilità e del sostegno allo studio; media il rapporto dello studente con il corpo docente e con l'intera comunità universitaria; elabora progetti di studio e di intervento funzionali al processo di inclusione sociale. L'adozione di opportune strategie adatte a superare le inevitabili difficoltà di ordine psicologico, pedagogico, didattico e tecnologico che ostacolerebbero la realizzazione di condizioni di pari opportunità per lo studente nel suo percorso di formazione si traduce in attività di sostegno alla mobilità e all'accessibilità dei beni culturali*

*Sulla base delle esperienze maturate in tema di disabilità promuove ricerche laboratoriali per progettare interventi educativi specifici.*

#### L'UFFICIO ERASMUS

*Nell'Ateneo il progetto Erasmus è una realtà affermata e consolidata da tempo. Durante l'a.a. 2011-12 sono partiti, per varie destinazioni, 64 studenti, che rappresentano poco più della metà rispetto ai 120 selezionati, con un totale di 417 mensilità erogate. La durata media del soggiorno si aggira intorno ai sei/sette mesi.*

*La Spagna continua ad essere la meta preferita dagli studenti (su un totale di 64 studenti in uscita, 37 hanno scelto la Spagna), molti altri fanno comunque richiesta per Belgio, Francia, Olanda, Portogallo, Germania.*

*Si registra positivamente la mobilità di 8 studenti verso università inglesi e scozzesi che, in generale, non facilmente concedono Accordi bilaterali Erasmus.*

*Quanto agli studenti in entrata, va segnalato un andamento positivo che vede crescere ogni anno il numero dei giovani che scelgono il Suor Orsola come Ateneo in cui svolgere un periodo di studio. Gli studenti in entrata quest'anno sono stati 45 e la durata media del loro soggiorno è stata di sei/sette mesi con provenienza prevalentemente da Università spagnole, ma anche da Francia, Germania, Belgio, Repubblica Ceca, Bulgaria, Polonia, con la significativa presenza di studenti provenienti dalla Turchia, che confermano l'interesse nei nostri confronti dei paesi del Medio Oriente e dell'Europa dell'Est. Gli studenti si dirigono in maggior numero verso le nostre aree di eccellenza, quali l'archeologia, le scienze della formazione e il restauro. La qualità accademica dei risultati raggiunti dai nostri studenti è mediamente discreta, dal punto di vista sia dei cfu conseguiti e convalidati sia delle votazioni riportate. Come si evince dall'esame analitico dei dati non sono mancati casi di profitto ottimo, di studenti che hanno sostenuto all'estero numerosi esami ed hanno approfondito la loro competenza linguistica riportando valutazioni eccellenti.*

*L'ufficio Erasmus svolge con assiduità il compito informativo e di supporto agli studenti in uscita e in entrata in tutte le fasi del programma. Attenzione massima viene data alla qualità e ai modi dell'informazione. Il Bando Erasmus per la presentazione delle candidature viene emanato e pubblicizzato con largo anticipo per consentire la massima partecipazione degli studenti. Analoga attenzione è rivolta agli studenti selezionati che vengono seguiti dai delegati di facoltà nella fase di compilazione del Learning Agreement, durante il soggiorno all'estero e al rientro.*

*L'Ufficio Erasmus offre idoneo supporto cartaceo e on line - alle sedi partner e agli studenti in entrata. Infatti il «Welcome Erasmus day» è destinato ad accogliere gli studenti stranieri e dare loro informazioni e supporto.*

*Per quanto attiene ai servizi delle università partner presso cui si recano gli studenti UNISOB, va detto che mediamente essi sono soddisfacenti; non altrettanto si può dire per quanto riguarda il problema dell'alloggio, specie nelle grandi città, come Parigi o Barcellona, dove i costi sono molto elevati. Gli studenti in entrata sono equiparati a quelli dell'Ateneo e usufruiscono degli stessi servizi: biblioteche; musei; aula multimediale; servizio fotocopie; supporto dei docenti e del personale dell'ufficio Erasmus; uso delle strutture sportive; convenzioni per la ristorazione; in caso di presenza di alunni disabili il servizio SAAD. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti stranieri l'alloggio gratuito nella Residenza universitaria.*

#### L'UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

*L'Ufficio Relazioni Internazionali è stato istituito nel novembre 2011.*

*Il suo obiettivo è di :*

- sviluppare i rapporti dell'Ateneo con università, istituzioni ed enti stranieri e internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement;*
- incrementare la mobilità di docenti e studenti, anche post lauream;*
- offrire percorsi specialistici a studenti stranieri;*
- strutturare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, anche con l'istituzione di corsi in lingue veicolari diverse dall'italiano, in vista della creazione di doppie lauree e di lauree congiunte.*

*L'attività svolta per l'anno accademico 2011-2012 ha riguardato la rilevazione dei contatti internazionali esistenti, la creazione di nuovi, la preparazione di strategie volte a potenziare la didattica in lingua straniera e lo sviluppo di attività di ricerca internazionale.*

#### A.Di.SU.

*L'Ateneo attraverso l'A.Di.S.U., Azienda pubblica per il Diritto agli Studi Universitari, eroga agli studenti in possesso di specifici requisiti di reddito e di merito i seguenti servizi: borse di studio; servizi abitativi; prestiti d'onore; interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità; servizio di ristorazione; informazione e orientamento al lavoro; agevolazione del trasporto pubblico; promozione culturale, attività sportive; assistenza sanitaria; centri multimediali fruibili; ogni altro servizio previsto dalla legge 390/91.*

#### R.U.N. RADIO

La web radio di Ateneo (RUN Radio) nasce dalla volontà di creare un laboratorio di didattica sperimentale permanente nella conduzione, nella regia e nella programmazione radiofonica. E' completamente affidata agli studenti dell'Ateneo. Le prime trasmissioni limitate al solo flusso musicale hanno avuto inizio nel giugno 2009 a conclusione di attività formative durate circa due anni. Nell'ottobre dello stesso anno è iniziata la trasmissione dei primi due programmi di intrattenimento: Yes We Run e RunTime ([www.runradio.it](http://www.runradio.it))

La Radio è situata nel complesso dei Padri Missionari Vincenziani, struttura utilizzata dall'Ateneo anche per le attività didattiche della Facoltà di Scienze della Formazione. Una delle funzioni della radio di Ateneo è quella di promuovere le attività che nascono all'interno delle varie Facoltà, nonché promuovere verso l'esterno gli eventi culturali e i seminari che vengono organizzati con cadenza regolare

#### ARGeNtWEB - Assistenza alla Ricerca Giurisprudenziale e Normativa

ARGeNtWEB è un servizio di assistenza e formazione nel campo della ricerca on-line per il reperimento delle fonti documentali di interesse giuridico (normativa, giurisprudenza e dottrina). Il servizio si propone di ampliare e innovare le modalità della ricerca a fini didattici e scientifici, offrendo a tutti gli utenti una guida e un supporto per un uso consapevole ed ottimale dei nuovi mezzi che la tecnologia mette a disposizione.

#### ALSOB - Associazione Laureati Suor Orsola Benincasa

L'Associazione, costituita nel 2010, si propone di:

- favorire i rapporti tra i laureati e tra questi e l'Università;
- sviluppare i rapporti tra i diplomati presso le Scuole di Specializzazione, i Dottorati di Ricerca, i Master, i Corsi E-learning dell'Università;
- promuovere l'immagine dei laureati, specializzati, diplomati master e dottori di ricerca, le loro specificità culturali e le iniziative a loro sostegno;
- collaborare con l'Università al fine di favorire l'inserimento dei soci e degli associati nel mondo del lavoro;
- svolgere attività idonee a promuovere la crescita culturale e professionale dei soci e degli associati.

## 2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

L'ampliamento dell'offerta formativa, promossa dall'Ateneo nel corso degli anni, e la conseguente necessità di accogliere un numero sempre maggiore di iscritti, hanno portato alla predisposizione di diverse sedi sul territorio campano che sono andate ad affiancare la sede storica napoletana di Corso Vittorio Emanuele, 292 che ospita la Facoltà di Scienze della Formazione. Negli anni si sono aggiunti il complesso conventuale di Santa Caterina da Siena, sede della Facoltà di Lettere, e, in epoca più recente, il Complesso conventuale di Santa Lucia al Monte in Corso Vittorio Emanuele 334-ter, sede della Facoltà di Giurisprudenza nonché parte del Complesso dei Vincenziani in Salita San Nicola da Tolentino che ospita i corsi di laurea magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione e la radio.

#### Facoltà di Scienze della Formazione

Le attività didattiche e laboratoriali dei Corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione si svolgono nella sede storica dell'antico convento di Suor Orsola Benincasa, cui si sono aggiunte prestigiose strutture realizzate dal XVII al XXI secolo. Attrezzate in maniera differente sulla base delle loro caratteristiche dimensionali e dell'uso al quale sono destinate, le aule della Facoltà di Scienze della Formazione sono collocate su sei piani, ai quali si aggiungono i due piani nell'attiguo Convento dei Vincenziani.

#### PIANO AULA N. POSTI RETE ATTREZZATURE DISPONIBILI (Sede Centrale)

- I° Capocelli 210 Sì Impianto audio, dvd, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- II° A 230 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- III° C 240 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- III° D 150 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- III° E 40 Sì Impianto audio, Lavagna LIM con videoproiettore, Lavagna a parete
- III° F Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto
- IV° G 70 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- IV° Sala Proiezioni 80 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- IV° H 90 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- IV° I 50 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete
- IV° L 25 Sì Lavagna a parete
- IV° Aula Magna 300 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto
- V° M 120 Sì Impianto audio, dvd, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- V° N 45 Sì Impianto audio, dvd, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete
- V° O 70 Sì Impianto audio, dvd, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- V° P 20 Sì Impianto audio, Monitor plasma per proiezione
- V° US 25 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete
- V° UK 30 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna luminosa
- VI° T 170 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- VI° R 60 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete
- VI° S 75 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete

VI° Schulte 70 Si Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa

PIANO AULA N. POSTI RETE ATTREZZATURE DISPONIBILI (Sede Complesso dei Vincenziani)

T OMEGA 100 Si Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna luminosa

I° ALFA 120 Si Impianto audio, videoproiettore a soffitto

I° BETA 70 Si Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna luminosa

I° DELTA 105 Si Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna luminosa

La Facoltà può contare sulle seguenti strutture laboratoriali:

#### LABORATORIO DI PSICOLOGIA SPERIMENTALE

Presso il Laboratorio di Psicologia Sperimentale, istituito nel luglio 2003 vengono sviluppati una serie di progetti di ricerca finalizzati allo studio di alcuni aspetti fondamentali della cognizione umana e del suo sviluppo. In particolare, le ricerche si focalizzano sulle caratteristiche della memoria umana, sui deficit cognitivi, sui meccanismi dell'attenzione, sul ruolo del linguaggio nella cognizione non verbale, sulla memoria prospettica e sulla memoria episodica. Il Laboratorio, usufruisce di tre cabine insonorizzate ed è dotato di computer di ultima generazione per la registrazione di misure comportamentali e di uno spazio per riunioni e tavole rotonde.

Dal 2005 il Laboratorio di Psicologia Sperimentale partecipa alle attività del Dottorato Internazionale in Psicologia Sperimentale e Neuroscienze Cognitive, in convenzione con l'Università di Edimburgo e l'Università di Trieste, e rilascia titolo congiunto.

#### LABORATORIO DI MONTAGGIO

Il laboratorio di Montaggio è situato presso la Scuola di giornalismo. È attrezzato con 5 postazioni informatizzate, tutte dotate di pacchetto Office 2003 e software AVIDMedia Composer, il sistema di montaggio digitale più diffuso e adoperato nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche.

#### LABORATORIO DI SCIENZE

Il laboratorio interdisciplinare è attrezzato per lo studio e la sperimentazione di diverse discipline, in particolare chimica, botanica e zoologia, ma è aperto anche ai tesisti in altre discipline che necessitano della strumentazione in esso presente.

Il laboratorio è dotato di: 11 microscopi e 11 stereoscopi; di un proiettore per diapositive e un PC con videoproiettore; vetreria; reagenti; coloranti phametri; voltmetro; amperometro; elettroscopio; bilancia scientifica; termometri a due scale; dispositivi di protezione individuale. E' presente inoltre tutto il materiale di consumo per l'esecuzione di esperimenti in vivo (diverse tipologie di vetrini, bisturi, pipette, ecc.), una postazione per il lavaggio della vetreria e una ricca collezione di vetrini preparati per lo studio e l'osservazione di botanica e zoologia.

Annessa all'aula del laboratorio, che può ospitare 22 studenti, vi è una stanza con un acquario per lo studio in vivo di pesci e crostacei; un'acqua-terrario per lo studio in vivo di anfibi; un terrario per lo studio in vivo di rettili. Un piccolo spazio è adibito alla cultura di alghe e microorganismi.

#### LABORATORIO DI MANUALITÀ

Nel Laboratorio di manualità gli studenti sperimentano con esercitazioni pratiche l'evoluzione della conoscenza e dello sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi. Attraverso la sollecitazione delle doti di invenzione, ideazione, elaborazione e realizzazione di progetti e attività di gioco creativo, acquisiscono la capacità di lavorare in gruppo e, soprattutto, di coordinare il lavoro di un gruppo.

Nel laboratorio si eseguono lavori di pittura con tecniche diverse, collage di carta, di stoffa e di altri materiali, assemblaggio e costruzione di oggetti, manipolazione con diversi materiali messi a disposizione dall'Università. Gli allievi imparano a costruire burattini e maschere, a preparare costumi trucchi e oggetti per far vivere ai bambini l'esperienza della rappresentazione.

#### ANTICO LABORATORIO SCIENTIFICO DI SCIENZE NATURALI, FISICA E CHIMICA

L'antico laboratorio scientifico "Adelaide Del Balzo Principessa di Strongoli", nato alla fine del 1800, è fruibile dagli allievi dei Corsi Universitari e delle Scuole del Suor Orsola Benincasa.

Il laboratorio, collocato negli affascinanti locali originari, conserva l'allestimento tipico dei grandi laboratori ottocenteschi e comprende un'ampia collezione geo-mineralogica, paleontologica, zoologica, modelli botanici, circa 250 apparecchi di fisica restaurati e perfettamente funzionanti, apparecchiature, vetreria e reagenti per la chimica e la biologia, quadri didattici e altro. Il gabinetto di fisica, in particolare, forma per la sua completezza e varietà, una raccolta unica nel suo genere ed è la testimonianza più significativa delle collezioni dell'Ateneo. Comprende apparecchi e modelli costruiti dalle più note officine europee e napoletane (S. Gargiulo, D. de Palma), che documentano la storia della didattica e della ricerca sperimentale nel XIX e nella prima parte del XX secolo.

#### AULE MULTIMEDIALI

La sede storica dell'Università offre agli studenti l'uso di due aule multimediali. La prima, collocata al 6° piano, è attrezzata con videoproiettore, stampante di rete e 15 postazioni informatizzate, più una postazione docente, tutte con PC dotati del pacchetto Office 2010. La seconda, collocata al 3° piano (aula F), prevalentemente utilizzata dal SAAD (Servizio d'Ateneo per le Attività di studenti con Disabilità), è composta da 8 pc con apparecchiature specifiche per disabili (monitor, tastiere, mouse ecc.), più una postazione docente e una di sviluppo, con scanner e stampante di rete. Oltre al pacchetto Office 2003, i PC sono dotati di Aladin, un software per la registrazione dei libri su file audio.

#### SALE STUDIO

Gli studenti che frequentano i Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze della Formazione hanno a disposizione, al terzo e al sesto piano della Sede Centrale e al primo piano del Complesso dei Vincenziani, tre ampie e confortevoli Sale studio rispettivamente di 50, 40 e 32 postazioni, attrezzate per la lettura e lo studio, tutte dotate di prese di rete per l'uso di PC portatili o di altra strumentazione multimediale.

Facoltà di Lettere

Le attività didattiche e laboratoriali dei Corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Lettere si svolgono nella sede di Santa Caterina da Siena, entro l'antico complesso conventuale che è rimodernato e reso funzionale, preservando l'impianto architettonico e decorativo del primo organismo edilizio.

#### PIANO AULA N. POSTI RETE ATTREZZATURE DISPONIBILI (Sede di Santa Caterina da Siena)

I° A 46 Sì Impianto audio, Lavagna a parete, Lavagna luminosa

I° B 46 Sì Computer, Videoproiettore, Impianto audio, Lavagna a parete, Lavagna luminosa

I° C 25 Sì Lavagna a parete, Lavagna luminosa, Diaproiettore

I° D 80 Sì Computer, Videoproiettore, Impianto audio, 2 Lavagne a parete, Lavagna luminosa

I° D1 50 Sì Impianto audio, Lavagna a parete, Lavagna luminosa

I° D2 90 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto

I° E 25 Sì Lavagna a parete, Lavagna luminosa

I° F 25 Sì Lavagna a parete, Lavagna luminosa

I° LEOPARDI 80 Sì Impianto audio, Monitor plasma per proiezione

I° G 20 Sì Lavagna a parete, Lavagna luminosa

III° I 37 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete

III° L 44 Sì Lavagna a parete, Lavagna luminosa, Diaproiettore

III° M 47 Sì Impianto audio, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete

III° N 18 Lavagna a parete, Lavagna luminosa

III° P 10 Lavagna a parete, Lavagna luminosa

III° Q 26 Lavagna a parete, Lavagna luminosa

III° SESA 33

III° LAB. LEGNO 20 Sì

III° LAB. METALLI 20 Sì

IV° LAB. TECN. 15 Sì Impianto audio, dvd, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete

IV° LAB. TECN.1 15 Sì Impianto audio, dvd, videoproiettore a soffitto, Lavagna a parete, Lavagna luminosa

T MULTIMEDIALE 40 Sì Impianto audio, Combi dvd-vhs, videoproiettore a soffitto, Lavagna luminosa

IV° TECNICHE 50 Computer, Impianto audio, lavagna luminosa, lavagna a parete, diaproiettore, lavagna fogli mobili

La facoltà di Lettere ha a disposizione i seguenti laboratori:

#### LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE

Il laboratorio linguistico multimediale conta 40 postazioni dotate di computer, periferiche di input e output, connessione ad Internet, proiettore, nonché della strumentazione necessaria per l'apprendimento interattivo delle lingue. In questo spazio si svolgono lezioni ed esercitazioni, in particolare quelle di lingua, adoperando l'ampia raccolta di materiale didattico disponibile on line e su supporto multimediale, con l'assistenza dei docenti e dei collaboratori linguistici madrelingua.

Il laboratorio svolge anche la funzione di aula informatica, a disposizione di tutti gli studenti

#### LABORATORIO DI MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO E TESSILE, MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO, ARREDI E STRUTTURE LIGNEE, MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI ASSEMBLATI O DIPINTI.

Funzionale ad avvicinare alla conoscenza della "materia prima" nei suoi costituenti fisici e chimici, delle tipologie e tecniche di confezionamento delle opere, della loro interazione con l'ambiente in cui sono custodite e delle possibili cause di degrado, il laboratorio offre agli studenti esercitazioni pratiche per approfondire e applicare le principali tecniche di lavorazione e decorazione realizzate in legno: esercitazioni di intaglio, doratura, intarsio, ebanisteria, integrazione pittorica, entomologia sono alcuni degli insegnamenti pratici attivati accanto alle attività formative di base. I laboratori sono dotati di strumenti di analisi e di intervento ad alto contenuto scientifico: microscopi elettronici; microscopi ottici; riflettografi; resistografi; apparecchiature per i raggi X; laser utilizzati, sotto la guida di personale qualificato, secondo le norme di sicurezza vigenti. Il laboratorio per il restauro dei manufatti lignei è articolato in diversi settori: laboratorio di analisi, laboratorio di restauro, laboratorio delle tecniche lignee. Questi ambienti sono stati concepiti per intervenire in maniera mirata ed efficiente durante le operazioni di restauro, garantendo allo studente una situazione operativa professionale, conforme alle attuali normative ecologiche e di sicurezza sul lavoro. Nel laboratorio di analisi gli allievi hanno l'opportunità di usufruire di strumenti scientifici utilizzati per le indagini chimiche e fisiche previste durante l'intervento di restauro. Nel laboratorio di restauro gli studenti imparano a conoscere e operare direttamente su manufatti lignei di elevata qualità artistica, entrando in contatto con le specifiche esigenze della committenza pubblica e privata. Moderne e specifiche attrezzature favoriscono l'apprendimento delle tecniche di restauro utilizzate nella conservazione dei legni antichi. Nel settore delle tecniche lignee sono offerti individualmente allo studente materiali e utensili antichi e moderni per l'apprendimento delle tecniche artistiche specifiche dell'arte lignea oltre a una xiloteca completa delle varie specie legnose e una esposizione delle differenti tipologie di lavorazione nel campo dell'ebanisteria.

#### LABORATORIO DI RESTAURO DEI DIPINTI SU TELA.

Nel Laboratorio si restaurano manufatti di varia grandezza e natura: da quelli di piccole dimensioni fino a grandi teleri. Gli studenti hanno la possibilità di intervenire su una gamma vastissima di supporti tessili.

I discenti possono avere una conoscenza approfondita delle tecniche ad olio, a tempera, ad acquerello, non solo intervenendo sui manufatti originali, ma applicando personalmente queste metodologie su prototipi realizzati ex-novo. I principali interventi di restauro vengono svolti secondo varie tecniche, dalle più antiche alle più moderne. A tale scopo le aree laboratoriali sono munite, oltre che di adeguati spazi, di moderne apparecchiature che consentono di applicare le più recenti innovazioni tecnologiche. Nell'ambito della ricerca scientifica, durante le operazioni di pulitura delle superfici dipinte, vengono sperimentati moderni sistemi di intervento (per esempio attraverso l'utilizzazione degli enzimi) che affiancano, in questa delicatissima operazione, le collaudate tecniche di pulitura meccanica e chimica.

L'iter formativo si articola nei cinque anni del Corso e attraverso le problematiche della conservazione delle opere, la diagnostica, la documentazione, il consolidamento, la pulitura, il trasporto, il rifodero, l'integrazione materica, pittorica e la presentazione estetica, il tutto corredato da attente e minuziose schede di restauro.

A conclusione degli interventi di restauro, svolti con la partecipazione degli studenti, le opere vengono ciclicamente esposte in uno spazio museale appositamente collocato all'interno dell'Università.

Nel Laboratorio si svolgono le attività dedicate alle tecniche artistiche, all'integrazione materica e pittorica nelle loro molteplici possibilità.

## IL LABORATORIO DI RESTAURO DEI MATERIALI E MANUFATTI CERAMICI, VITREI, ORGANICI; MATERIALI E MANUFATTI IN METALLO E LEGHE.

Nell'ambito dei processi formativi legati all'area del restauro dei metalli trova posto lo studio della vasta e articolata produzione di manufatti dall'evò antico fino all'evò contemporaneo. Ruolo particolare assume lo studio della produzione argentiera napoletana che ha visto il massimo splendore fra il XVII e XIX secolo, realizzando pregevolissime opere di carattere sia sacro che profano, esportate in tutto il mondo.

Allo studio storico-artistico si affiancano attività di natura pratica finalizzate a dare allo studente quella giusta manualità e conoscenza delle tecniche artistiche di produzione di manufatti in metallo che sono necessarie alla figura del restauratore professionista.

Durante il corso degli studi l'allievo acquisisce la conoscenza pratica di tecniche quali lo sbalzo, il cesello, la fusione, l'incisione, alcune proprie dei Maestri Orafi, con il sostegno di un corpo docente altamente specializzato e nell'ambito di un laboratorio completamente attrezzato.

Per garantire il miglior svolgimento dei corsi gli spazi del laboratorio dedicato al restauro dei metalli preziosi sono stati divisi tra quelli destinati al restauro vero e proprio e quelli destinati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione. Nell'ambito di quest'ultima formazione gli studenti hanno a disposizione moderne apparecchiature per apprendere le varie tecniche di lavorazione (sbalzo, cesello, incisione, fusione etc.) che li porteranno alla realizzazione di veri e propri manufatti artistici. Gli studenti, inoltre, avranno a disposizione un'attrezzatura personale che potrà essere ampliata e integrata a seconda delle esigenze individuali.

Nel settore dedicato al restauro, invece, sono disponibili attrezzature finalizzate alla diagnostica delle opere d'arte in modo da consentire agli allievi interventi di restauro estremamente precisi e mirati. Pertanto, per ogni operazione è previsto un costante interscambio tra i due settori per poter affrontare in modo ottimale le problematiche poste da un intervento di restauro, quali ripristini, integrazioni e interventi strutturali.

## LABORATORIO DI DIAGNOSTICA DEI BB. CC. C/O LABORATORIO DI SCIENZE E TECNICHE APPLICATE ALL'ARCHEOLOGIA.

Il laboratorio, istituito nel 1997, abbraccia 3 campi fondamentali nell'ambito della tutela, conservazione e studio dei Beni Culturali: quello della chimica-fisica, della biologia e della mineralogia-petrografia. I tre settori, strettamente interrelati, trovano applicazione soprattutto nel campo della diagnostica delle strutture immobili e dell'analisi dei reperti mobili. Il laboratorio è dotato di una serie di strumentazioni tecnico-scientifiche di base, di alta qualità, portatili (Fluorescenza a raggi X - XRF, Spettrofotocolorimetro, Termografia ad alta risoluzione -HRT) e non (Diffrazione a raggi X - XRD, Microscopia ottica in luce riflessa e trasmessa, Calciometria, Conduttimetria, tecniche di rilevamento ecc.). Queste tecnologie analitiche, rivolte alla caratterizzazione di tipo chimico-fisico e mineralogico-petrografico delle opere d'arte, sono dirette da una équipe di specialisti che da anni operano nell'ambito delle applicazioni diagnostiche nel campo dei Beni Culturali. Per quanto concerne il settore della biologia, la struttura laboratoriale, organizzata secondo gli stessi criteri già esposti per quello chimico-fisico e mineralogico, funge al contempo da "contenitore" per un progetto di raccolta dei dati bioarcheologici caratterizzanti l'area mediterranea. In sintesi, il Laboratorio è stato strutturato al fine di fornire una cultura tecnica, nell'ambito dei Beni Culturali, al futuro operatore, affinché questi possa fungere in maniera più sistematica e completa da interfaccia tra il mondo dei beni artistici e quello delle scienze applicate. Il laboratorio opera in stretta collaborazione con gli altri laboratori di restauro dell'Ateneo mediante corsi, stage e iniziative di carattere didattico e scientifico finalizzati alla formazione degli allievi.

Il polo laboratoriale dedicato al settore della diagnostica, documentazione e restauro nell'ambito dei beni culturali ha inoltre in dotazione due unità mobili in grado di intervenire direttamente sul campo. In virtù di una serie di convenzioni strette con diversi Enti territoriali dell'Italia meridionale offre un servizio di consulenza e di operatività nei confronti di una vasta tipologia di committenza.

## SALE STUDIO

Nella Facoltà di Lettere, al piano terra della Sede di Santa Caterina, un'ampia e luminosa sala studio, con 118 posti attrezzati per la lettura e lo studio, fruibile da parte di tutti gli studenti dell'Ateneo. E' possibile la consultazione libera, a scaffale aperto, di materiali bibliografici e di ricerca di base (enciclopedie, dizionari, repertori) e la consultazione del patrimonio bibliotecario, con l'assistenza del personale di Sala.

## Facoltà di Giurisprudenza

La Facoltà di Giurisprudenza svolge le attività didattiche nel complesso conventuale di Santa Lucia al Monte, in Corso Vittorio Emanuele 334-ter. L'edificio, completamente ristrutturato nel 2004, si sviluppa su tre piani ed è dotato delle attrezzature adatte alle esigenze didattiche.

## AULE

### PIANO AULA N. POSTI RETE ATTREZZATURE DISPONIBILI ( Sede di Santa Lucia al Monte)

- 1° 1 116 Sì Computer, Videoproiettore, Impianto audio, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- 1° Auletta 1 35 Sì Computer, Videoproiettore, Impianto audio, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- 2° 2 116 Sì Computer, impianto audio, lavagna a parete, lavagna luminosa
- 3° 3 116 Sì Lavagna a fogli mobili, telecamera fissa per ripresa eventi, impianto audio
- 3° 4 157 Sì Computer, Videoproiettore, Impianto audio, Lavagna a parete, Lavagna luminosa
- 2° stanza 1 4 Sì Computer, stampante, scaffali libri per consultazione
- 2° stanza 2 4 Sì Computer, stampante, scaffali libri per consultazione
- 2° stanza 3 4 Sì Computer, stampante, scaffali libri per consultazione
- 2° stanza 4 4 Sì Computer, stampante, scaffali libri per consultazione

La Facoltà di Giurisprudenza dispone di due Laboratori.

## LABORATORIO LINGUISTICO

Il Laboratorio linguistico di Facoltà, dotato delle necessarie attrezzature ospita le esercitazioni dell'insegnamento di Lingua straniera/Lingua inglese - E.S.P. - Inglese giuridico.

La formazione, organizzata su quattro livelli di conoscenza linguistica, si avvale di supporti multimediali avanzati. Il personale esperto che collabora al primo, secondo e terzo livello e poi al quarto, ha il compito di attivare negli studenti una competenza d'uso che spazia dalle conoscenze in Legal English all'utilizzo personalizzato dei supporti multimediali che più agevolmente consentono l'auto-apprendimento.

## LABORATORIO INFORMATICO

Il Laboratorio Informatico, dotato di 35 postazioni nella sede della Facoltà di Santa Lucia al Monte e di oltre 70 postazioni distribuite in varie sedi, è collegato, tra l'altro, al sistema ItalgireWeb' della Corte di Cassazione e ospita le esercitazioni dell'insegnamento di Tecniche e metodologie informatiche per giuristi.

Nel laboratorio si svolge anche il servizio ARGeNtWEB, Assistenza alla Ricerca Giurisprudenziale e Normativa tramite WEB, che offre agli studenti un costante supporto nel campo della ricerca giuridica on line.

Attraverso la specifica sezione sul sito della Facoltà è anche possibile prenotare la propria sessione di ricerca richiedendo l'intervento di un tutor specializzato nelle materie di interesse.

## SALA STUDIO

Gli studenti che frequentano i Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza hanno a disposizione, al secondo piano della Sede di S. Lucia al Monte, un'ampia e luminosa aula studio, con 30 posti attrezzati per la lettura e lo studio, consultazione libera di materiali bibliografici e di ricerca di base (enciclopedie, dizionari, repertori).

## ALTRI SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI COMUNI ALLE TRE FACOLTÀ:

### BIBLIOTECA

La Biblioteca intitolata a Erminia Capocelli, è una biblioteca di tipo umanistico e giuridico. La dotazione libraria rispecchia i contenuti della didattica e della ricerca delle varie Facoltà, è in costante aumento: sono circa 5000 le accessioni annue che, selezionate accuratamente secondo rigorosi criteri scientifici, non solo rispondono alle esigenze culturali degli alunni e dei professori ma fungono anche da supporto all'intera attività culturale promossa dall'Università. Al patrimonio della Biblioteca si accede attraverso il catalogo on-line.

I periodici, sia in formato cartaceo che in versione on line (con Banche dati), circa 1000 nel complesso, sono divisi in italiani, stranieri e giuridici. Al nucleo fondamentale della biblioteca (oltre 100.000 volumi) si aggiungono fondi speciali, e di particolare pregio (nel complesso, circa 30.000 volumi), frutto per lo più di donazioni da parte di personalità che ebbero intense relazioni con l'Istituto prima e l'Università poi.

La sala di consultazione dispone di 138 posti ed è accessibile non solo a tutti gli studenti dell'Università, ma anche agli utenti esterni.

### SPAZI MUSEALI

L'Università possiede interessanti spazi museali, che sono annualmente inseriti nel programma del Maggio dei Monumenti. Il MUSEO STORICO rappresenta un piccolo spazio espositivo nato dalla volontà di rendere fruibili le collezioni d'arte presenti in Ateneo e di dare un contributo al lavoro di studio e di ricerca connesso alla conservazione dei beni culturali. Gli oggetti messi in mostra provengono quasi tutti dagli arredi della cittadella monastica e in parte dal lascito della governatrice Adelaide del Balzo Pignatelli, principessa di Strongoli, animatrice della trasformazione del monastero in un moderno istituto laico di cultura alla fine dell'Ottocento. Gli oggetti sono stati scelti con l'intento di ricostruire un percorso storico in grado di restituire l'immagine della vita e della produzione artistica della capitale del Regno di Napoli nel corso dell'età moderna di particolare importanza la grande tela de La salita al Calvario di Jusepe de Ribeira e La liberazione di San Pietro dal carcere di Giuseppe Marullo . Tale scelta costituisce solo una delle strade percorribili in una dinamica di rotazioni nell'ambito di aree tematiche e storiche diverse, capaci di alternarsi all'interno di un Museo inteso come strumento di conoscenza e di formazione in continuo aggiornamento. Il tutto è inserito in un iter didattico e conservativo di grande fascino che si presenta come il punto di arrivo di un percorso architettonico e paesaggistico che accompagna il visitatore all'interno della possente cinta muraria, lungo rampe, chiostri, giardini e due chiese seicentesche ricche di tesori di arte e di storia. Altri spazi museali sono il MUSEO PAGLIARA, che raccoglie quadri (tra cui Le stimate di San Francesco di El Greco, Ester e Assuero di Bernardo Cavallino, Paesaggio di Camille Corot, Madonna e Santi di Luca Giordano, Riposo nella fuga in Egitto di Francesco Fracanzano, Davide e Golia del Maestro dell'Annuncio ai pastori, La Madonna con il Bambino di Alessandro Tiarini), stampe, porcellane, vetri, ceramiche, mobili, spartiti musicali risalenti al periodo compreso tra il XVI e il XIX secolo; il MUSEO DEL GIOCATTOLO di Napoli, che ospita una collezione di circa 1500 giocattoli dall'epoca romana ai giorni nostri; l'Antico Laboratorio Scientifico di Scienze Naturali, Fisica e Chimica che custodisce apparecchi e modelli costruiti dalle più note officine europee, napoletane a documentazione della storia della didattica e della ricerca sperimentale nel XIX e nella prima parte del XX secolo.

### VIDEOTECA IMAGO IMPERII

La videoteca Imago Imperii, nata nel 2008 da un progetto ideato nell'ambito del Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee, è costituita da un patrimonio di più di 1200 film che trovano collocazione presso i locali del Centro di Eccellenza dove è stato allestito, in modo permanente, un sistema di videoproiezione che può contare su un avanzato sistema audio. La videoteca è progettata come un archivio multimediale nel quale raccogliere e rendere disponibili alla consultazione degli studenti, dei ricercatori e di un pubblico esterno selezionato, le rappresentazioni, le figurazioni del potere politico, dall'antichità all'età globale. L'eterogeneità delle fonti e dei supporti cui attingere le immagini del potere (dalla pittura alla fotografia; al fotogiornalismo; dal cinema di finzione, di propaganda, documentario alla televisione, al Web) è la caratteristica peculiare della videoteca stessa. Il progetto infine si è proposto di organizzare il materiale archiviato in forma di atlante', sul modello del Bilderatlas Mnemosyne warburghiano, associando gruppi di immagini, indipendentemente dalla loro fonte, per grandi aree tematiche (ad esempio: la tirannide, l'irrisione dell'autorità, grandezza e decadenza, l'oratoria, la gestualità).

### ARCHIVI

L'Archivio storico dell'Università contiene documenti che coprono un arco temporale che va dall'ultimo ventennio del Cinquecento agli anni Quaranta del secolo XX, ed è accessibile al pubblico con visite guidate .

L'Archivio corrente in connessione con le serie documentarie attive, contiene i seguenti fondi:

- archivi amministrativi che comprendono:

Verbali del Consiglio di Amministrazione, Registri di protocollo della corrispondenza, Registro cronologico del personale amministrativo.

- archivio Rivabene

- archivio amministrativo Gentile

- archivio Canalini

- archivio già riservato (dal quale sono stati scorporati i documenti relativi alla Chiesa dell'Immacolata Concezione e le carte della famiglia Pignatelli)
- archivio A. Abignente
- documenti contabili
- archivio scolastico che comprende la documentazione relativa alle scuole primarie, secondarie ed al Magistero suddivise in serie diverse.

#### CANTIERI DIDATTICI

Numerosi sono i cantieri in concessione all'UNISOB situati nei più interessanti siti archeologici della Campania e non solo, in particolare: Il cantiere Convento di S. Francesco a Folloni in Montella (AV); Il cantiere di Mursia a Pantelleria (TP); Il cantiere di Pollena Trocchia (NA); Il cantiere di Pompei (NA); Il cantiere di Rupe Canina; Sant'Angelo di Alife (CE); Il Cantiere della Chiesa abbaziale di Jumento Albo- Civitanova del Sannio (Cb); Il cantiere di San Vincenzo al Volturno (Is); Il cantiere della Collegiata di S. Maria Assunta a Otricoli (TR).

#### LA RESIDENZA UNIVERSITARIA

La Residenza Universitaria sorge nel pieno centro storico di Napoli e rappresenta una concreta risposta alle esigenze abitative degli studenti fuori sede. Si sviluppa su cinque piani. Al piano terra dispone di un ingresso reception, servizi igienici, ambiente relax, sala lettura e Wi-Fi. Nel rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche a favore dei portatori di handicap è dedicata un'area debitamente attrezzata. Nei piani successivi sono allestite camere doppie con riscaldamento e servizi privati che possono ospitare fino a 70 studenti. Un terrazzo calpestabile e un piano seminterrato che ospita un servizio di lavanderia a gettoni completano e arricchiscono la struttura a disposizione degli studenti.

L'assegnazione della residenza universitaria avviene, secondo le disponibilità dell' A.DI.S.U. mediante un concorso pubblico annuale, cui sono ammessi gli studenti fuori sede in possesso dei requisiti di merito e di reddito determinati dalla normativa statale di riferimento e dalla programmazione regionale.

#### BAR

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti due bar, uno presso la Sede Centrale e l'altro presso la Sede di Santa Caterina da Siena. Entrambi dotati di spazi all'aperto, offrono agli studenti anche servizi di tavola calda a pranzo.

## 2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione fornita dagli Uffici dell'Ateneo, delle informazioni presenti sul sito, dei dati statistici raccolti dall'Ufficio di Supporto e da un primo incontro con i Presidi delle Facoltà e i Direttori dei Centri di ricerca, ha potuto constatare che ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, o per l'unicità del percorso formativo o per la sua marcata specializzazione e professionalizzazione.

Il Nucleo ritiene che questa differenziazione costituisca un punto di forza e invita le Facoltà a porsi come obiettivo un rafforzamento delle strategie di intervento in questo senso, attraverso l'immissione di insegnamenti specifici; la riorganizzazione dell'offerta formativa; il perseguimento dei processi di internazionalizzazione; la valorizzazione e il potenziamento delle risorse di cui già dispone (come ad esempio i laboratori per Lettere o la presenza delle scuole primarie e secondarie all'interno dell'Ateneo come laboratorio delle ricerche pedagogiche condotte nell'ambito della Facoltà Scienze della Formazione).

Un punto di forza ulteriore è costituito dal ventaglio di servizi offerto, con particolare riferimento al Servizio di orientamento e al Job Placement.

L'Ateneo sembra prestare grande attenzione alla logistica, tuttavia l'introduzione di nuovi servizi e il potenziamento dei servizi esistenti (ad esempio l'istituzione di una mensa, per meglio funzionalizzare il servizio ristoro; l'ulteriore potenziamento degli spazi comuni di studio e di distensione; una razionalizzazione ulteriore della biblioteca; un rinnovamento di parte delle attrezzature informatiche; una generalizzazione dell'accesso al wifi ecc.) sarebbe altamente auspicabile.

Le risorse di docenza e le strutture destinate sono adeguate e compatibili con le esigenze dei Corsi di studio.

## 2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Nei rapporti col territorio, va considerato innanzitutto l'aspetto urbanistico. L'Università ubicata nel centro della città di Napoli, ed essa stessa luogo di storia e di arte, ha avuto e ha un ruolo molto importante in primo luogo rispetto al tessuto urbano e sociale in cui opera. La cittadella monastica, sede centrale dell'Ateneo, è monumento storico e artistico di importanza primaria; oltre a ciò, tutte le sedi in cui l'Ateneo ha espanso la propria attività sono state recuperate alla città, riportate agli antichi splendori e rese fruibili a tutti con attenti e pregevolissimi interventi di recupero e restauro (l'intero complesso universitario è una delle mete del Maggio dei monumenti). L'attenzione al territorio da questo punto di vista si unisce alla centralità della funzione culturale da sempre svolta dall'Ateneo, che si è costantemente proposto non solo come luogo di alta formazione ma anche come centro di attività culturali, ricerche e scambi, col coinvolgimento degli studiosi più prestigiosi. Il perseguimento di questa vocazione costituisce una grande opportunità per l'Ateneo, che può potenziare ulteriormente la sua funzione di volano per la crescita sociale in una realtà obiettivamente problematica e difficile.

Il potenziamento e il rinnovamento dell'offerta formativa e della ricerca scientifica possono costituire un'ulteriore opportunità per l'Università che dovrebbe continuare il percorso virtuoso già iniziato, volto a prestare attenzione crescente agli aspetti professionalizzanti dei saperi disciplinari, promuovendo collaborazioni di alto livello con le realtà territoriali.

In tal senso l'attivazione di un gran numero di stage e tirocini da effettuare presso imprese, istituzioni pubbliche, associazioni, studi professionali durante il percorso di studi offre serie chances di inserimento ai singoli studenti, fornendo allo stesso tempo al mondo del lavoro professionisti preparati e già consapevoli delle problematiche da affrontare nell'ambito lavorativo in cui andranno ad operare.

La strategia di differenziazione dell'offerta formativa e di accompagnamento qualificato alle professioni può divenire un potente attrattore per l'Ateneo. Allo

stesso modo può costituire un fattore altamente incentivante la scelta di favorire, anche attraverso la progettazione e la gestione di Progetti nazionali ed europei curati dal centro Scienza Nuova, la creazione di spin off e start up per assicurare agli studenti ulteriori e innovative prospettive di lavoro. I rischi sono invece prevalentemente connessi alle particolarità ambientali, alle dinamiche sociali, alla contingenza economico-finanziaria che coinvolge tanto il settore pubblico quanto quello privato. Si tratta in effetti di un complesso di fattori che potrebbe determinare delle risposte non adeguate, ostacolando le sinergie e le dinamiche che l'Università sta cercando di creare sul territorio. Opportunità e rischi sono fortemente presenti in momenti di cambiamento e di crisi sociale come quelli che stiamo attraversando e l'Ateneo deve potere gestire la situazione per massimizzare le prime e ridurre i secondi, nell'obiettivo di formare ad alto livello gli studenti e di essere in grado di guidarli anche nell'inserimento professionale.

### 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

#### Corso di Studi: "Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)" [id=1324504]

##### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il Corso di Laurea interfacoltà classe LMR/02 in Conservazione e restauro dei beni culturali, afferente alla Facoltà di Lettere, nasce dalla lunga tradizione maturata in tale materia dall'Ateneo, che in passato ha dato vita a una serie di iniziative di carattere didattico e scientifico nel settore della salvaguardia dei Beni Culturali. Tale esperienza ha consentito di consolidare strategie capaci di coniugare ricerca e formazione professionale. Sono stati realizzati laboratori di restauro, e a loro supporto - senza tralasciare la ricerca scientifica - sono sorti altri laboratori dedicati allo sviluppo di tecniche finalizzate alla diagnostica e all'intervento conservativo; attraverso di essi è stato possibile condurre - in sinergia con le istituzioni nazionali ed estere - importanti cantieri di restauro dedicati a problematiche di particolare rilievo (restauro di emergenze monumentali, interventi conservativi in contesti di tipo "fragile" etc.). Sono inoltre stati organizzati, per gli studenti, stage dedicati al patrimonio artistico in Italia e all'estero nell'ambito "dell'alta formazione", la costituzione di corsi di perfezionamento e di specializzazione incentrati sulle tecniche di analisi e misurazione diagnostiche con l'ausilio di strumentazioni portatili di tecnologia avanzata.*

*Per lo sviluppo di questa attività l'Ateneo ha potuto usufruire dell'apporto di numerosi Enti: Enea, CNR-SMED ed altri atenei, di ambito mediterraneo preferenzialmente ma non solo, come l'Università di Tunisi, l'Università di Rabat, l'Università di Atene, l'Università di Cordoba e l'Università di Granada, Università di Siviglia, il Museo Egizio di Torino, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, etc. Altrettanto importante per lo sviluppo di una cultura universitaria nel settore della conservazione e la salvaguardia dei Beni Culturali è risultato il rapporto di stretta collaborazione istituito con numerose Soprintendenze e Musei, in Campania e nelle regioni limitrofe, dal Molise alla Sicilia, da Trapani al Servizio Tecnico per l'Archeologia Subacquea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.*

*Il Nucleo di Valutazione al fine di verificare la coerenza degli obiettivi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, ha ritenuto di valutare i questionari somministrati agli studenti al termine del tirocinio e il giudizio espresso dagli Enti ospitanti circa il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dello studente, considerato che nel piano di studio riferito al corso di laurea, sono previsti 12 CFU pari a 300 h di attività di tirocinio da svolgersi durante il 4° e 5° anno di frequenza. Dalla documentazione presentata dall'ufficio competente, si evince che, nel corso dell'Anno Accademico 2011/2012 sono stati attivati n. 18 tirocini curriculari e dalla valutazione effettuata risulta che il 100% degli studenti intervistati ha raggiunto gli obiettivi del progetto formativo. Gli enti ospitanti hanno dichiarato che l'84% degli studenti stagisti ha raggiunto pienamente gli obiettivi formativi indicati dai singoli progetti formativi, mentre il 16% degli studenti ha quasi completamente raggiunto gli obiettivi formativi. Il Nucleo di Valutazione alla luce delle evidenze oggettive, conferma la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Per quanto riguarda l'adeguatezza delle risorse di docenza impegnata, la Banca Dati Pre-Off.F ha consentito di effettuare le verifiche automatiche del numero di docenti necessari a livello di Ateneo, rispetto al numero totale di docenti disponibili (considerando i docenti in ruolo al 31/05/2012, eventuali docenti in aspettativa o fuori ruolo indicati dall'Ateneo per l'inclusione nel conteggio, nonché eventuali soggetti di cui all'art. 1 comma 10 della L.230/2005 ad esaurimento e docenti di cui al D.M. 203/2006, art. 3) e l'analisi delle competenze disciplinari (copertura teorica dei SSD di base e caratterizzante non inferiore al 60%).*

*Sulla base delle verifiche compiute, il Nucleo di Valutazione ha preso atto della disponibilità complessiva pari al 57,9% della docenza necessaria per l'attivazione del corso di studio LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali. Percentuale che, pur se al di sotto della soglia minima del 60%, ha consentito l'attivazione della Classe di Laurea in quanto corso di laurea professionalizzante.*

*Il Nucleo di valutazione sulla base dei dati documentali forniti dall'Area Risorse Umane dell'Ateneo, in riferimento al Corso di laurea LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali, allocato nella sede di Santa Caterina da Siena, considerato che tutte le attività amministrative relative alle carriere degli studenti sono svolte dalla Segreteria Studenti, presso la sede centrale al Corso Vittorio Emanuele, con proprie unità di personale, in rapporto al numero degli iscritti, può confermare l'adeguatezza delle risorse tecnico amministrative impegnate.*

*In relazione all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo di valutazione fa riferimento alla dotazione della Facoltà di Lettere e ritiene che il numero di aule (ed aule studio) siano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica. Una maggiore attenzione viene rivolta dal Nucleo, ai laboratori della Facoltà di Lettere, utilizzati prevalentemente dagli studenti frequentanti il Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei Beni Culturali. Il polo laboratoriale, certificato ISO 9001/2008, dedicato al settore della diagnostica, documentazione e restauro nell'ambito dei beni culturali, in virtù delle sofisticate attrezzature tecniche in dotazione, è in grado di offrire un servizio di consulenza e di operatività ad una vasta tipologia di committenza.*

##### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il polo laboratoriale universitario dedicato al settore della diagnostica, documentazione e restauro nell'ambito dei beni culturali è il punto di forza del corso di studio. Grazie alle sofisticate attrezzature tecniche in dotazione, alla costituzione di 2 unità mobili in grado di intervenire direttamente sul campo, ad una serie di convenzioni strette con diversi Enti territoriali dell'Italia meridionale, esso è in grado di offrire un servizio di consulenza e di operatività nei riguardi*



di una vasta tipologia di committenza. I laboratori sono stati tutti certificati dal 2006 ISO 9001/2008.

I principali punti di debolezza sono individuati, da un lato, nel ritardo per il conseguimento del titolo per gli iscritti che hanno effettuato il passaggio alla LMR02 e, dall'altro, nella iniziale difficoltà di approccio al corso, in particolare dovute a carenze di base che rendono più complesso l'approfondimento e l'acquisizione di nuove metodologie di studio e la capacità di analisi differenziata.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso di laurea in conservazione nasce in un complesso monumentale ricco di opere d'arte e, quindi, la sede dell'Istituto può essere considerata in piena armonia con i fini formativi dello stesso. Il progetto di trasformazione della Cappella Pignatelli a Laboratorio di restauro dell'Università, ad esempio, ha fornito una cornice di grande rilievo culturale al corso. Adeguate risultano le convenzioni stipulate con gli altri attori istituzionali: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia.

La collocazione in un'area territoriale notoriamente difficile sotto il profilo sociale, che, in apparenza, potrebbe costituire un rischio per il corso, può finire per rappresentare invece una importante sfida, dal momento che fornisce al corso l'opportunità, attraverso la rete di relazioni con il territorio e gli enti portatori di interessi, di contribuire all'elevazione sociale e culturale dell'area.

## Corso di Studi: "CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI" [id=1313364]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali, afferente alla Facoltà di Lettere, è caratterizzato da cinque percorsi a scelta dello studente:

Percorso Beni Archeologici;

Percorso Beni Demoetnoantropologici;

Percorso Beni Storico Artistici;

Percorso Valorizzazione e Catalogazione dei centri storici;

Percorso Paesaggistico.

Le conoscenze specifiche dei diversi ambiti si coniugano con una comune conoscenza del sapere storico e dello sviluppo storico artistico.

Le conoscenze sono acquisite attraverso la didattica frontale, lo svolgimento di attività seminariali, la partecipazione a visite guidate e sopralluoghi e lo studio individuale della manualistica più aggiornata, di monografie, di articoli, di riviste italiane e straniere del proprio settore di studi, nonché dei network scientifici internazionali dedicati ai beni culturali.

Il corso consente l'acquisizione di conoscenze specifiche e nozioni caratterizzanti il settore dei beni culturali. Pertanto gli studenti dovranno comprendere gli aspetti e i concetti chiave della conservazione, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale, nelle sue diverse specificità: i beni archeologici, i beni storico artistici, i beni architettonici, i beni demoetnoantropologici e i beni paesaggistico-ambientali. Per raggiungere tali obiettivi rivestono importanza le esercitazioni, le visite guidate a musei, monumenti, scavi, parchi naturali, nonché la partecipazione ad eventi culturali espressione delle tradizioni del territorio di riferimento.

Numerose sono le convenzioni stipulate con Enti, Enea, CNR-SMED ed altri atenei, di ambito mediterraneo preferenzialmente ma non solo, come l'Università di Tunisi, l'Università di Rabat, l'Università di Atene, l'Università di Cordoba e l'Università di Granada, Università di Siviglia, il Museo Egizio di Torino, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Altrettanto importante per lo sviluppo di una cultura universitaria nel settore della conservazione e la salvaguardia dei Beni Culturali è il rapporto di stretta collaborazione con numerose Soprintendenze e Musei, in Campania e nelle regioni limitrofe, dal Molise alla Sicilia, e con l'amministrazione centrale (Servizio Tecnico per l'Archeologia Subacquea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

Il Nucleo di Valutazione al fine di verificare la coerenza degli obiettivi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, ha ritenuto di valutare i questionari somministrati agli studenti al termine del tirocinio e il giudizio espresso dagli Enti ospitanti circa il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dello studente, in considerazione della presenza, nei piani di studio, di 9 CFU riferiti alle attività di stage o tirocini.

Dall'analisi dei questionari e dalle interviste effettuate con i responsabili della progettazione dei percorsi curriculari si evince che gli obiettivi formativi risultano congruenti con gli obiettivi professionali. Un ulteriore elemento di valutazione è dato dalla stipula della convenzione con gli Enti, che di per sé costituisce una valutazione positiva del progetto formativo proposto e portato avanti dall'Ateneo. Il rinnovo annuale delle convenzioni costituisce un ulteriore elemento valutativo positivo da parte degli Enti e dei Comitati di settore, che si decide annualmente di rinnovare sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti.

Per quanto riguarda la adeguatezza delle risorse di docenza impegnata, la Banca Dati Pre-Off.F ha consentito di effettuare le verifiche automatiche del numero di docenti necessari a livello di Ateneo, rispetto al numero totale di docenti disponibili (considerando i docenti in ruolo al 31/05/2012, eventuali docenti in aspettativa o fuori ruolo indicati dall'Ateneo per l'inclusione nel conteggio, nonché eventuali soggetti di cui all'art. 1, comma 10, L. n. 230/2005 ad esaurimento e docenti di cui all'art. 3, D.M. n. 203/2006) e l'analisi delle competenze disciplinari (copertura teorica dei SSD di base e caratterizzante non inferiore al 60%). Sulla base delle verifiche compiute, il Nucleo di Valutazione ha preso atto della disponibilità complessiva pari al 65,9% della docenza necessaria per l'attivazione del corso di studio.

Inoltre, sulla base dei dati forniti dalla Facoltà, il NdV, ha verificato che un'alta percentuale dei CFU relativi a didattica frontale (escludendo quindi le attività di tirocinio e le attività tecnico-pratiche) è corrispondente a insegnamenti tenuti da docenti di ruolo dell'Ateneo o in ruolo presso altri atenei.

Il Nucleo di valutazione, sulla base dei dati documentali forniti dall'Area Risorse Umane dell'Ateneo, ha potuto constatare che le risorse di personale impegnato nel settore tecnico amministrativo, sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.

Il Corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali è, come detto, allocato presso la sede monumentale di Santa Caterina da Siena: in relazione all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo di valutazione, prendendo a riferimento la dotazione della Facoltà di Lettere, ritiene che il numero di aule ed aule studio siano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

L'offerta formativa del corso di studio è estremamente ricca e differenziata, articolata e ben strutturata.

*Proprio la ricchezza e l'articolazione delle attività svolte determinano la difficoltà degli iscritti di concludere gli studi nei tempi programmati. Ciò richiede, ad avviso del Nucleo, la necessità di ragionare su forme di razionalizzazione dei percorsi di studio.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il corso si avvale della preziosa collaborazione con numerosi enti nazionali e stranieri, intessendo significative relazioni con il territorio e con gli attori istituzionali. Nonostante gli indubbi pregi del corso di studio, il Nucleo raccomanda di adottare ulteriori opportuni accorgimenti al fine di evitare il rischio della notevole diminuzione, per i laureati in tali corsi, degli sbocchi occupazionali nelle amministrazioni di tutela e presso gli enti locali. Ciò implica una costante riflessione sulle modalità per accrescere ulteriormente il taglio eminentemente pratico degli studi, orientato nei settori che garantiscano maggiori spazi di occupazione.*

## **Corso di Studi: "LINGUE E CULTURE MODERNE" [id=1325904]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea triennale in Lingue e Culture Moderne (CLASSE L-11) afferisce alla Facoltà di Lettere. Il corso di laurea è ad accesso libero. Prima dell'inizio delle lezioni, per valutare l'eventuale conoscenza pregressa delle lingue scelte, gli studenti sono sottoposti a un test, che consente, tra l'altro, di formare gruppi di studio di livello omogeneo. Il corso di studi ha come suo principale fine quello di fornire, nel quadro di una formazione integrale di tipo neo-umanistico, una solida conoscenza di almeno due delle lingue e civiltà europee (livello C1 del Common European Framework). Il corso si pone inoltre come obiettivo formativo precipuo la preparazione di laureati che possiedano, oltre alla completa padronanza, scritta e orale, delle due lingue straniere prescelte, la conoscenza approfondita dei modelli culturali politici ed economici di cui sono espressione; una solida formazione di base nell'ambito della lingua e della letteratura italiana, garantita anche dalle attività laboratoriali finalizzate alla scrittura dell'italiano professionale; nozioni basilari dei principi delle scienze linguistiche e filologiche; la conoscenza delle più aggiornate metodologie di insegnamento delle lingue straniere. Lo studente potrà inoltre integrare la preparazione, ove lo ritenga necessario, con l'apprendimento di una terza lingua. Il corso di laurea intende fornire una preparazione di carattere professionalizzante, utile a facilitare l'inserimento rapido dei laureati in ambiti lavorativi delle nazioni europee e in ambiti lavorativi italiani che richiedano la conoscenza delle lingue, delle civiltà, dei costumi nazionali dei maggiori paesi europei, e la capacità di mediare fra i soggetti di culture diverse. Più nello specifico, i laureati del corso possono svolgere attività professionali nei settori dei servizi e delle istituzioni culturali; in imprese e attività industriali e commerciali; nel turismo culturale; nelle intermediazioni tra le culture dell'Europa e fra queste e le culture degli altri continenti con presenza linguistica e culturale di origine europea; nell'editoria (per il versante redazionale e organizzativo, e per la produzione e traduzione di testi sia scritti che orali in e da almeno due lingue moderne); nel giornalismo e nella comunicazione pubblica, sociale e di impresa. Sia l'offerta formativa che gli sbocchi professionali appaiono coerenti con il percorso formativo e con le esigenze del territorio, soprattutto per i settori dei servizi e delle istituzioni culturali, per le imprese e le attività che hanno rapporti commerciali con l'estero, per il turismo culturale. Da parte degli Istituti di cultura stranieri presenti a Napoli (British Council, Cervantes, Grenoble, Goethe Institut) è arrivata la richiesta di continuare negli sforzi di agevolare la mobilità degli studenti che scelgano di trascorrere all'estero un periodo della loro formazione. I docenti impegnati nel Corso di Studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative. Gli studenti inoltre possono usufruire della guida di tutor individuati in parte tra i ricercatori della Facoltà e in parte scelti fra i migliori laureati dei corsi. Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza. E' inoltre fornito a livello di Ateneo un efficace servizio di tutoraggio agli studenti (orientamento, sportello studenti, job placement, servizio per gli studenti con disabilità -SAAD). Struttura e tecnologia dedicata necessitano interventi migliorativi, pur essendo ancora in grado di supportare le esigenze del Corso di Laurea. Gli studenti possono inoltre usufruire delle facilitazioni tecnologiche (stanza virtuale, servizio LePrE, biblioteca online) a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*A parere del Nucleo, un primo punto di forza del Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne è rappresentato dall'impianto professionalizzante della didattica delle lingue straniere, caratterizzato sia da un numero di ore di lettorato maggiore rispetto a quello previsto dall'Offerta Formativa di Corsi di Studio analoghi presenti sul territorio, sia da una strutturazione organizzativo-didattica funzionale e razionale, come dimostra la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi (massimo 30) di livello omogeneo che operano sotto la guida costante di esperti madrelingua. I punti di debolezza sono costituiti dall'insufficienza delle strutture per svolgere una didattica multimediale soddisfacente e dallo stato degli strumenti informatici, in gran parte obsoleti, che ostacolano una fruizione ottimale degli insegnamenti impartiti.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Corso di Studio ha colto le opportunità offerte dal contesto territoriale per assicurare ai propri laureati maggiori chance di sbocchi lavorativi. Aprendo ai triennalisti la possibilità di utilizzare le convenzioni stipulate per il Master di I livello su Traduzione professionale e mediazione linguistica per la comunicazione d'impresa, il Corso di studi ha avvicinato gli studenti al mondo del lavoro già nella fase di prima formazione, consentendo stage e tirocini presso aziende di grande rilievo, quali Carpisa, Phard, Kiton. Nonostante gli indubbi pregi del Corso di Studio, permangono tuttavia i rischi che, da un punto di vista formale ed esterno, l'Offerta Formativa non venga percepita in maniera così marcatamente differenziata da quella comunque massicciamente presente sul territorio, vanificando in parte le grandi potenzialità attrattive che il Corso di Studio dovrebbe realisticamente esercitare sui diplomati delle Scuole secondarie che intendano iscriversi a lingue.*

## **Corso di Studi: "ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE" [id=1319736]**

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte intende fornire, un'avanzata preparazione teorica, metodologica e operativa nel campo della conoscenza dei beni archeologici e storico-artistici, con specifico riferimento ai distinti ambiti nei quali si articola il percorso formativo. In particolare, il possesso e la padronanza delle competenze, delle abilità e delle capacità che costituiscono gli obiettivi formativi qualificanti del Corso dovranno trovare specifica e concreta applicazione, sul piano teorico, metodologico e operativo, nell'ambito dei settori dell'archeologia, intesa nella sua accezione diacronica più ampia (dalla Preistoria al Medioevo) e della storia dell'arte, dal Medioevo all'Età Contemporanea, il tutto attraverso l'acquisizione di nozioni tecnico-scientifiche valide all'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso, specificamente italiano, ma in relazione culturale con l'Europa. Il Corso si propone di raggiungere i propri specifici obiettivi formativi nell'ottica di una stretta interazione fra saperi e competenze di ambito umanistico e tecnico-scientifico. Il suddetto percorso interclasse offre il vantaggio di un collegamento, didattico e scientifico, diretto con la Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici e in Beni Storico Artistici di questo Ateneo.*

*Obiettivo primario è la creazione di professionisti in grado di utilizzare le proprie avanzate competenze di settore nel contesto di un'attività di tutela che prevede un'area di confine fra gli ambiti archeologico e storico-artistico e che oggi, in un contesto legislativo fortemente modificato, è comunque sempre più intersettoriale e affidata a vari protagonisti.*

*Il radicamento del Corso di laurea con il territorio è testimoniato dai numerosi lavori di scavo che l'Università Suor Orsola Benincasa svolge da anni in moltissimi siti archeologici della Regione Campania: cantiere di Pompei (NA), Ponte della Lavandaia a Montella (AV), cantiere del Convento di S. Francesco a Folloni in Montella (AV), cantiere di Pollena Trocchia (NA), cantiere di Rupe Canina a Sant'Angelo di Alife (CE), cantiere dell'isola di Vivara (NA) e cantiere di Somma Vesuviana (NA), ma anche in siti archeologici dislocati sul territorio nazionale ed internazionale, dove l'Ateneo è stato chiamato dalle amministrazioni locali in virtù delle competenze specifiche nel settore acquisite negli anni, come cantiere di Mursia a Pantelleria (TP), cantiere della Collegiata di S. Maria Assunta a Otricoli (TR) e cantiere di Monastiraki dell'isola di Creta.*

*Per valutare la coerenza degli obiettivi formativi con il sistema professionale di riferimento il Nucleo ha fatto riferimento all'apprezzamento mostrato dalle organizzazioni rappresentative delle professioni interessate che hanno espresso parere favorevole per quanto attiene l'offerta formativa, la strutturazione del corso e la specificità delle attività pratiche/laboratoriali. Inoltre, il Nucleo nell'analizzare la scheda di riesame ha riscontrato che emerge come punto di forza un percorso formativo che consente una visione "globale" del problema della conoscenza e della valorizzazione dei beni culturali sia nel settore archeologico che storico-artistico, ma consente di mantenere inalterate, nel secondo anno, le caratteristiche di alta specializzazione in una delle due classi. Tuttavia, il NdV, condivide le osservazioni del Gruppo di Riesame che ha rilevato quali aree da migliorare alcuni aspetti dell'off. Formativa ed in particolare:*

*- la necessità di diversificare, all'interno dei CFU dello stesso SSD, le conoscenze relative ai programmi impartiti nel Triennio e quelli impartiti nella Magistrale;*

*- la necessità di intensificare la didattica laboratoriale e di cantiere;*

*- l'irrobustimento della preparazione di base degli studenti;*

*Per quanto riguarda la adeguatezza delle risorse di docenza impegnata, la Banca Dati Pre-Off.F ha consentito di effettuare le verifiche automatiche del numero di docenti necessari a livello di ateneo, rispetto al numero totale di docenti disponibili (considerando i docenti in ruolo al 31/05/2012, eventuali docenti in aspettativa o fuori ruolo indicati dall'Ateneo per l'inclusione nel conteggio, nonché eventuali soggetti di cui all'art. 1 comma 10 della L. 230/2005 ad esaurimento e docenti di cui al D.M. 203/2006, art. 3) e l'analisi delle competenze disciplinari (copertura teorica dei SSD di base e caratterizzante non inferiore al 60%). Sulla base delle verifiche compiute, il Nucleo di Valutazione ha preso atto della disponibilità complessiva pari al 69,5% della docenza necessaria per l'attivazione del corso di studio in Archeologia e Storia dell'Arte. Inoltre, sulla base dei dati forniti dalla Facoltà, il NDV, ha verificato che almeno il 90/60 % ovvero il 50% dei CFU relativi a didattica frontale (escludendo quindi le attività di tirocinio e le attività tecnico-pratiche) fosse corrispondente a insegnamenti tenuti da docenti di ruolo dell'Ateneo o in ruolo presso altri atenei.*

*Il Nucleo di valutazione sulla base dei dati documentali forniti dall'Area Risorse Umane dell'Ateneo ha potuto constatare che le risorse di personale impegnato nel settore tecnico amministrativo, sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.*

*Il Corso di laurea è allocato presso la sede monumentale di Santa Caterina da Siena e in relazione all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo di valutazione fa riferimento alla dotazione della Facoltà di Lettere e ritiene che il numero di aule, ed aule studio siano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Punto di forza del nuovo Corso appare, sulla base dei dati relativi al primo semestre, la buona media (superiore a 28) ottenuta dagli studenti agli esami, segnale di un funzionale rapporto studente-docente e dell'adeguatezza del carico didattico e dei materiali didattici.*

*Tra i punti di forza dei Corsi accorpati nella Magistrale interclasse si segnalava la buona percentuale dei cfu maturati dallo studente (in particolare per il percorso LM2).*

*Entrambi i corsi registravano però sensibili rallentamenti nella laureabilità in uscita: oltre un quinto degli studenti non ha infatti concluso il percorso entro i due anni di ciclo.*

*Emerge come punto di forza un percorso formativo che consente una visione "globale" del problema della conoscenza e della valorizzazione dei beni culturali sia nel settore archeologico che storico-artistico, ma consente di mantenere inalterate, nel secondo anno, le caratteristiche di alta specializzazione in una delle due classi.*

*Il Gruppo di Riesame ha rilevato, tuttavia, diverse aree da migliorare:*

- 1. diversificazione profonda, all'interno dei CFU dello stesso SSD, tra i programmi impartiti nel Triennio e quelli impartiti nella Magistrale;*
- 2. intensificazione della didattica laboratoriale e di cantiere;*
- 3. irrobustimento della preparazione di base degli studenti;*
- 4. inserimento nel format di SSD conferenti CFU utili alla partecipazione ai TFA per l'insegnamento e ai concorsi a cattedre;*
- 5. snellimento delle procedure burocratico-amministrative;*
- 6. coordinamento totale delle attività formative fra Triennio e Biennio;*
- 7. semplificazione e razionalizzazione dell'offerta didattica.*

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Estremamente numerosi sono gli Enti locali e Istituzioni che sostengono lo sviluppo dei cantieri archeologici dell'Ateneo, ad ulteriore dimostrazione che la laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte è caratterizzata da una forte interazione con gli enti territoriali e gli attori istituzionali e dallo svolgimento di un complesso novero di esperienze, tradizionalmente definite laboratoriali e di attività sul campo.*

*Il profilo di maggiore interesse del corso è dato dalla presenza di laboratori e di numerosi cantieri di scavo. L'approccio concreto e operativo consente agli studenti di compiere un percorso formativo altamente professionalizzante. Ciò richiede che tale approccio sia adeguatamente valorizzato.*

*Il corso magistrale è di nuova istituzione, perché deriva dall'accorpamento dei due precedenti corsi di Archeologia e di Storia dell'arte. Ciò richiede, da un lato, un consistente impegno al fine dell'armonizzazione tra gli studi di triennio e quelli del biennio e, dall'altro, la graduale edificazione di un tessuto connettivo comune, anche per il tramite di forme di razionalizzazione dell'offerta didattica.*

## **Corso di Studi: "LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"** **[id=1313373]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (CLASSE LM-38) afferisce alla Facoltà di Lettere e può accogliere ogni anno 100 studenti.*

*Obiettivo del corso di studi è quello di fornire un'elevata conoscenza delle lingue straniere studiate (Livello C2 -Common European Framework). La buona conoscenza delle lingue risulta essere infatti una base indispensabile per lo sviluppo delle capacità di comprendere e interpretare agevolmente comunicazioni complesse; produrre testi orali e scritti; riassumere testi articolati; scrivere relazioni e recensioni di carattere professionale o letterario; utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. La scelta strategica di affidare l'insegnamento delle letterature a professori provenienti dalle maggiori istituzioni italiane l'organizzazione di seminari di carattere internazionale che affiancano la preparazione linguistica permette di offrire agli studenti una formazione completa metodologicamente aggiornata e adatta a rispondere alle richieste di scambi internazionali in ambito sia culturale sia professionale. Il Percorso didattico permette allo studente di acquisire una conoscenza approfondita dei temi politico-sociali internazionali, della storia e della cultura delle aree geografiche a cui le lingue prescelte appartengono e fornisce una buona conoscenza delle discipline economiche e giuridiche che regolano i rapporti tra stati e istituzioni. Conoscenze avanzate della letteratura italiana e delle metodologie per insegnarla all'estero, nonché agli stranieri in Italia, arricchiscono ulteriormente l'offerta formativa del Corso di Studio.*

*Attenzione particolare viene data allo studio delle discipline della Sociolinguistica, della Storia delle istituzioni politiche e del Diritto dell'Unione europea.*

*Agli insegnamenti ufficiali si affiancano mirate e complementari attività laboratoriali, tra cui le attività del laboratorio di semantica storica "Le parole dell'Europa" concepito per rispondere alla domanda di senso retrospettivo che viene dalle nuove generazioni di studenti attratti dai linguaggi più avanzati legati pur sempre indissolubilmente alla cultura classica. Tali attività permettono agli studenti di acquisire la necessaria competenza metalinguistica circa la struttura e la funzione delle lingue studiate nella relazione geo-storica.*

*Il Corso di studio si propone di formare una figura professionale in grado di operare, con funzioni di elevata responsabilità, nei settori della comunicazione, del giornalismo, dell'editoria, nonché nell'ambito di istituzioni culturali specifiche (archivi di Stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, redazioni giornalistiche); nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; in Uffici di enti pubblici e privati; presso le sedi del parlamento Europeo; nelle organizzazioni internazionali di cooperazione e aiuto allo sviluppo; in tutte le attività di supporto negli enti e nelle istituzioni nazionali e internazionali impegnati nel campo dell'integrazione economica, sociale e culturale.*

*L'Offerta formativa del CdS è stata progettata in stretto collegamento con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Caratteristica del corso maggiormente apprezzata dalle parti sociali è stata l'impostazione professionalizzante degli insegnamenti, supportata dalle attività di stage e tirocini che gli studenti possono svolgere in enti pubblici e privati del settore, convenzionati con l'Ateneo. Le attività laboratoriali, nonché l'intento di erogare una formazione specialistica sulle politiche e gli strumenti di integrazione messi in atto dall'Unione Europea e dagli organismi internazionali risultano essere per le organizzazioni professionali radicate sul territorio ulteriore apprezzabile peculiarità del CdS.*

*L'offerta formativa è stata razionalizzata nel corso del tempo, pur mantenendo le specificità che la differenziano da sempre rispetto a quella presente nei Corsi di studio del settore appartenenti agli altri Atenei presenti sul territorio. Gli sbocchi professionali sono stati giudicati, dalle organizzazioni professionali di riferimento, coerenti con il percorso formativo e con l'esigenza, di figure in grado di assumere funzioni di elevata responsabilità in tutti quei settori che richiedono una conoscenza approfondita non solo delle lingue e delle culture straniere ma delle dinamiche politico-giuridiche internazionali.*

*I docenti impegnati nel Corso di Studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative. Sulla base delle verifiche compiute il Nucleo di Valutazione ha preso atto della disponibilità complessiva pari al 75% della docenza necessaria per l'attivazione del Corso di studio*

*Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza. E' inoltre fornito a livello di Ateneo un efficace servizio di tutoraggio agli studenti (orientamento, sportello studenti, job placement, servizio per gli studenti con disabilità-SAAD).*

*Strutture e tecnologia dedicate, sicuramente migliorabili, appaiono tuttavia ancora sufficienti alle esigenze del Corso di Laurea. Oltre alle dotazioni infrastrutturali della Facoltà di Lettere (aule multimediali, sale di lettura, aule studi, giardini, terrazze e punti di ristoro) il Corso si avvale di un laboratorio linguistico con 40 postazioni dotate di computer, periferiche di input e output, connessione ad Internet, proiettore, e della strumentazione necessaria per l'apprendimento interattivo delle lingue. In questo spazio si svolgono lezioni ed esercitazioni, in particolare quelle di lingua, adoperando l'ampia raccolta di materiale didattico disponibile on line e su supporto multimediale, con l'assistenza dei docenti e dei collaboratori linguistici madrelingua*

*Gli studenti possono inoltre usufruire delle facilitazioni tecnologiche (stanza virtuale, servizio LePrE, biblioteca online) a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Punto di forza del Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale è sicuramente la sua capacità attrattiva, evidenziata dall'andamento crescente delle iscrizioni, anche di studenti provenienti da altre Università, che ormai rappresentano all'incirca 50% della popolazione studentesca.*

*Il Corso di studio, proiettato verso la comunicazione e la cooperazione internazionale, dispone in effetti di un'offerta formativa ben differenziata nell'ambito territoriale di riferimento, il che determina e spiega il netto incremento delle iscrizioni. Ulteriori punti di forza sono costituiti dall'impianto molto professionalizzante degli insegnamenti, dalla didattica organizzata intorno a piccoli gruppi accuratamente seguiti, dal buon rapporto col territorio, come evidenziato dalle numerose convenzioni concluse.*

*I punti di debolezza sono da individuarsi nella insufficienza delle strutture informatiche, nella carenza degli spazi e nella scarsa implementazione del Laboratorio linguistico: i necessari interventi di potenziamento potrebbero offrire ulteriori, numerosi chance a un Corso di studio già in grado di fungere da attrattore per ampie fasce di studenti.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*A parere del Nucleo, il Corso di studio è stato in grado di cogliere l'opportunità di ritagliarsi uno spazio importante nell'ambito dell'offerta formativa di settore presente sul territorio, offrendo competenze professionalizzanti che aprono non soltanto a una preparazione funzionale all'insegnamento ma anche a un inserimento nel mondo delle professioni.*

*I rischi cui il Corso di studio può andare incontro sono paradossalmente connessi proprio al successo che esso riscuote tra gli studenti, in quanto il mantenimento degli standard di qualità a fronte di un'affluenza molto elevata potrebbe apparire complicata.*

## **Corso di Studi: "Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione" [id=1313376]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Classe LM-65) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione. Il corso di LM è a numero programmato e prevede l'accesso al 1° anno di 120 immatricolazioni.*

*Il corso è organizzato in tre percorsi, articolati in lezioni frontali, attività laboratoriali e seminari tenuti da esperti del campo della produzione e della ideazione cinematografica e televisiva. Il percorso formativo prevede inoltre un'esperienza di stage obbligatoria presso un ente, casa di produzione, canale televisivo ecc. individuati con il supporto del corpo docente, attraverso la quale sono forniti gli strumenti professionali necessari a operare nel settore di loro interesse: la realizzazione aurorale, la produzione, il marketing, il finance design, l'informazione, l'ufficio stampa, l'editoria, gli eventi, la conservazione, il restauro, il marketing del prodotto cinematografico, audiovisivo e teatrale, dalla promozione alla distribuzione al product placement, fino alla valorizzazione del territorio attraverso iniziative cinematografiche, audiovisive e teatrali.*

*Il radicamento con il territorio è testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate con aziende che operano nel campo dei Servizi di informazione e comunicazione come la RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA; l'Istituto LUCE - CINECITTA' SRL; la R.T.I. - RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A.; SKY ITALIA SRL; ZODIAK ACTIVE SRL - (MAGNOLIA).*

*La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento è confermata non solo dalla formazione di figure professionali indipendenti come quella del Produttore Autore: figura in grado di sviluppare e seguire autonomamente sia il processo produttivo che quello creativo, come già avviene nel resto d'Europa dove la maggior parte dei nuovi laureati affronta il mercato del lavoro creando strutture produttive e creative indipendenti, ma anche dagli incontri Case Histories, tenuti presso la sede, tra studenti e professionisti ed esperti, dove quest'ultimi raccontano lo sviluppo e l'evoluzione di storie personali e prodotti di successo.*

*I docenti impegnati nel Corso di Studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.*

*Le risorse di personale tecnico-amministrative risultano adeguate rispetto al numero degli iscritti e supportano adeguatamente la docenza.*

*Le aule, le aule studio, le sale di lettura, sono sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Ottimo, il giudizio degli studenti su progetti concreti come R.U.N. Radio, la web radio dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, che nasce come sperimentazione di una nuova didattica per gli studenti, che entrano nelle routine produttive di un apparato di produzione culturale e, nello stesso tempo, esplorano le potenzialità di un nuovo mezzo di comunicazione: la web radio, il medium che può essere contemporaneamente ascoltato, visto, letto, scritto. RunRadio è un laboratorio permanente di esercitazione nella conduzione, nella regia e nella programmazione radiofonica completamente affidato a studenti. Dalla scheda del riesame risulta che gli studenti richiedono un ampliamento delle attività di laboratorio, con figure professionali ed esperti del settore, un rafforzamento del rapporto tra teatro, cinema, spettacolo arti performative e le moderne tecnologie. È richiesta, inoltre, l'interazione con esperti internazionali per favorire scambi culturali e sviluppare competenze che consentano un investimento lavorativo anche sul piano internazionale. In tale ottica si pone anche la domanda di un maggior investimento nelle lingue straniere.*

*Per rendere più completo il percorso formativo il gruppo del riesame propone un investimento in discipline connesse all'analisi del prodotto e dei mercati, che sono in costante mutamento e ancor di più lo è quello genericamente definito mercato dello spettacolo.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*I servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro risultano particolarmente efficaci. Per quanto riguarda il Job Placement si avanza la richiesta di proposte lavorative e/o di stage più in linea con il percorso formativo. A tal proposito perviene dagli studenti anche una richiesta di maggior coinvolgimento nelle attività universitarie connesse alla programmazione e alla gestione di eventi, ai progetti di comunicazione, alla più generale produzione multimediale posta in essere dall'Università, al fine di investire più concretamente nello sviluppo di competenze professionali.*

*In relazione alle statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro, i risultati raggiunti dall'Ateneo sono piuttosto positivi tenuto conto dell'attuale condizione di crisi del mercato del lavoro e pur considerando che la maggior parte dei laureati occupati è inserita con contratti di lavoro a tempo determinato, in apprendistato o di consulenza. Numerosi risultano i contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi. Il monitoraggio dei loro pareri rispetto alle competenze degli studenti è quasi sempre positivo.*

## **Corso di Studi: "ECONOMIA E GESTIONE DEL TURISMO" [id=1325905]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il Corso di Laurea triennale in Turismo per i Beni Culturali (classe delle Lauree in Scienze del turismo L-15) afferisce alla Facoltà di Lettere.*

*Il Corso fornisce una formazione che spazia dall'analisi del mercato del turismo alle politiche di marketing territoriale, dalla pianificazione e organizzazione di eventi turistici all'uso dei nuovi linguaggi della comunicazione per realizzare prodotti di editoria multimediale e strutturare piani di comunicazione integrata.*

*Gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono: - possedere conoscenze approfondite delle discipline economiche, aziendali, gestionali, e statistiche, con riferimento particolare all'ambito del Turismo.*

*Il Corso forma specialisti nelle dinamiche di gestione, organizzazione e promozione dei servizi turistici; offre anche un apparato critico-storico di riferimento e una solida preparazione storico-artistica tesa alla promozione del turismo culturale. La fusione tra conoscenze manageriali e solida cultura umanistica (con specifico riferimento al patrimonio culturale tangibile e intangibile) rappresenta il vero valore aggiunto del profilo.*

*La laurea triennale in Turismo per i Beni Culturali prepara:*

*- professionisti e quadri in grado di inserirsi con funzioni esecutive e organizzative in imprese dei diversi settori della filiera turistica, curandone gli aspetti legati alla ricezione, al tour operating, all'organizzazione e realizzazione di eventi congressuali, fieristici in grado di seguire e implementare i piani di fattibilità per quanto concerne l'organizzazione dei trasporti aerei, crocieristici, in generale di viaggio e destinazione relativi a queste iniziative;*

*- professionisti e tecnici capaci di inserirsi, con buone capacità professionali, all'interno di organizzazioni pubbliche, nazionali e internazionali, dedicate alla conservazione, alla conoscenza e alla promozione dei patrimoni artistici, archeologici, paesaggistici, in particolare del territorio nazionale.*

*Grazie al Career Day dell'Hospitality è stata testata la spendibilità della figura professionale formata dal Corso.*

*I docenti impegnati nel Corso di Studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.*

*Il Personale tecnico-amministrativo risulta adeguato alle esigenze del corso di laurea.*

*Il Corso di laurea è allocato presso la sede monumentale di Santa Caterina da Siena e in relazione all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo di valutazione fa riferimento alla dotazione della Facoltà di Lettere e ritiene che il numero di aule, ed aule studio siano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Tra i punti di forza si segnala in primo luogo il fatto che gli studenti sono sempre stati protagonisti dell'organizzazione del Corso. A loro una mail dedicata (turismo@unisob.na.it) un tutor amministrativo e due tutor docenti, che hanno avuto modo di seguire personalmente ogni singolo studente. L'ascolto degli studenti, inoltre, è stato reso possibile, in termini numerici e statistici, grazie ai questionari di valutazione (quelli routinari previsti dal MIUR), ma anche grazie ad una specifica e mirata indagine aggiuntiva condotta dai ragazzi stessi, come esercitazione pratica all'interno del Corso di Marketing in tema di customer satisfaction. I dati emersi sono molto incoraggianti e testimoniano una quasi unanime soddisfazione sulla didattica e sui servizi offerti dal Corso di laurea.*

*Tra le aree da migliorare è emersa la necessità di potenziare i servizi di biblioteca e, come evidenziato dal rappresentante degli studenti in seno al gruppo di Riesame, le occasioni di esercitazioni pratiche. Per quel che riguarda il Questionario studenti, il gruppo di Riesame ha concentrato la sua attenzione sui dati relativi alla presenza del docente titolare in aula e alla reperibilità dei docenti (che sono risultati punti di forza) e sull'adeguatezza del materiale didattico, che va incluso tra le aree da migliorare.*

*I due problemi di maggior rilievo si ritiene siano le osservazioni dei rappresentanti del mondo del lavoro sulle competenze necessarie per la spendibilità della figura professionale formata dal Corso e il rafforzamento delle attività di job placement.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Costante risulta il rapporto diretto tra studenti e mondo del lavoro, sulla base di quanto già sperimentato in occasione del grande meeting organizzato nel 2011 (il Career Day dell'Hospitality), durante il quale il Corso di laurea ha avuto modo di incontrare oltre 80 aziende, di far incontrare gli imprenditori con gli studenti e raccogliere impressioni e fabbisogni formativi, dai quali già emergeva l'esigenza di un rinnovamento dell'offerta potenziando le discipline economico-aziendali. Esigenza confermata anche dalle associazioni di categoria (Confindustria AICA, European Hotel Manager Association EHMA e Federalberghi) con le quali il Corso costantemente collabora.*

*Infatti è emerso che il Corso di Turismo (L-15) così come strutturato, rischia di essere troppo trasversale, finendo con il formare una figura professionale ancora non riconosciuta nel mercato del lavoro, soprattutto non matura in competenze economico gestionali che invece si ritengono necessarie da parte delle aziende.*

## **Corso di Studi: "Scienze dell'educazione" [id=1313367]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione (Classe L-19) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione.*

*Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, ed in particolare del titolo di diploma di Scuola Secondaria Superiore, nonché alla verifica di quanto previsto dal regolamento didattico del corso di studi. Gli studenti che hanno riportato come voto di diploma il punteggio minimo saranno eventualmente avviati attraverso appositi test a percorsi integrativi durante il primo anno.*

*Il percorso formativo prevede un primo gruppo di attività formative, dette "di base", che fanno riferimento ai contesti disciplinari relativi, oltre che alla pedagogia generale e sociale e alla didattica generale, alle aree della filosofia, della sociologia e dell'antropologia. Un secondo gruppo di attività formative, dette "caratterizzanti", che approfondisce in particolare i settori storico-educativi, della pedagogia speciale e della psicologia dello sviluppo.*

*Un terzo gruppo di discipline, infine, è rivolto all'affinamento della lingua inglese, della letteratura italiana e delle competenze informatiche.*

*Gli obiettivi formativi sono volti a fornire agli studenti - conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, specificità, differenze, declinate in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale) oltre a quelle di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per l'analisi delle*

*realtà sociali, culturali e territoriali per elaborare, gestire e valutare interventi e progetti educativi*

*Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione è volto a preparare una figura professionale capace di progettare e coordinare interventi formativi; gestire ruoli di tutoraggio di percorsi formativi; collaborare nel campo dell'orientamento e progettare azioni volte all'integrazione di disabili e devianti.*

*Numerose sono le convenzioni stipulate con Enti e Associazioni, che testimoniano il radicamento del corso nel territorio cittadino e in quello regionale, per*

lo svolgimento del programma di tirocinio curriculare e post-laurea. Si trascrivono di seguito alcuni enti e cooperative convenzionate con l'Ateneo Coop.Dociale il Quadrifoglio, Associazione Figli in famiglia, Associazione Quartieri Spagnoli, Cooperativa Sociale Prisma, Centro studi e ricerca in Logopedia e Analisi esistenziale V.E. Frankl.

I docenti impegnati nel Corso di Studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.

Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza. E' inoltre fornito a livello di Ateneo un efficace servizio di tutoraggio agli studenti (orientamento, sportello studenti, job placement, servizio per gli studenti con disabilità SAAD).

Struttura e tecnologia dedicata, appaiono funzionali alle esigenze del Corso di laurea (aule multimediali, aule studio, laboratori linguistici, sala di lettura, wi-fi).

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza si evidenzia la capacità attrattiva del corso che presenta un'utenza composta da un numero rilevante di iscritti provenienti da altre aree della Regione, in particolare da Caserta e provincia (20%); il Corso risulta attrattivo anche per studenti provenienti da altre Regioni (Vibo Valentia, Latina: 2%).

Altro punto di forza sono le attività laboratoriali organizzate in piccoli gruppi che vengono proposte nel secondo semestre sia per il secondo che per il terzo anno per consentire agli studenti un primo approccio con il mondo del lavoro e con le tecniche di intervento sociale e educativo.

Nonostante sia limitata la provenienza scolastica da istituti tecnici (13%) e professionali (9%), dall'analisi dei risultati dei primi esami risulta che la media sia attestata su un livello medio/basso.

A fronte di un incremento delle immatricolazioni (circa il 15% in più tra l'a.a. 2010-11 e l'a.a. 2011-12), si registra però anche un sensibile aumento della dispersione: dal 28,57% (a.a. 2010-2011) al 36,54% (2011-2012).

Tra le aree da migliorare vi è anche il numero di cfu maturati dallo studente, che non appare soddisfacente (46% nel primo anno, 62% nel secondo).

Tra i punti di forza in relazione all'accompagnamento nel mondo del lavoro vi è la possibilità per lo studente di svolgere attività di stage presso gli uffici dell'Ateneo e di partecipare al Programma LLP-Erasmus.

La formazione che viene erogata è solida e professionalizzante nell'ambito educativo consentendo un ingresso rapido nel terzo settore.

La Facoltà organizza corsi di formazione post lauream in linea con il profilo professionale in uscita come ad esempio: Operatore di asilo nido e dei servizi per la prima infanzia, Formatore teatrale in ambito scolastico ed extrascolastico, Esperto nell'orientamento scolastico, universitario e professionale, Specialisti in problematiche dell'infanzia.

Tra le aree da migliorare vi è il perfezionamento della raccolta dati dei laureati al fine di poter creare profili ancora più in linea con il mondo del lavoro.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come evidenziato sopra, vi è la possibilità per lo studente iscritto al corso di laurea in Scienze dell'Educazione di svolgere attività di stage presso gli uffici dell'Ateneo, di partecipare al Programma LLP-Erasmus. Tali attività consentono di acquisire competenze utili ad un più facile inserimento in uscita dal corso in questione.

La formazione che viene erogata è solida e professionalizzante nell'ambito educativo consentendo un ingresso rapido nel terzo settore.

Attraverso i corsi di formazione post lauream (Operatore di asilo nido e dei servizi per la prima infanzia, Formatore teatrale in ambito scolastico ed extrascolastico, Esperto nell'orientamento scolastico, universitario e professionale Specialisti in problematiche dell'infanzia), in linea con il profilo professionale in uscita, la Facoltà consente un sempre più adeguato accompagnamento verso il mondo del lavoro.

Il NdV raccomanda di incrementare le attività già in essere che mirano ad un accompagnamento efficace verso l'inserimento lavorativo all'uscita dal corso di laurea. I tirocini in itinere ed i corsi di formazione post lauream sono iniziative auspicabili che vanno valorizzate ed ampliate entrando in contatto con un numero sempre maggiore di soggetti interessati, associazioni di categoria ed enti locali che si occupano di problematiche connesse al territorio di riferimento.

## Corso di Studi: "Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva " [id=1313369]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva (Classe L-24) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione.

Il corso di laurea è a numero programmato, può accogliere ogni anno 250 studenti che vengono selezionati mediante un test di ingresso.

Il corso prevede due diversi percorsi formativi :

- Ergonomia cognitiva

- Psicologia delle risorse umane

Le attività didattiche e laboratoriali sono organizzate in aree comuni e aree caratterizzanti il percorso formativo scelto. E' inoltre previsto un tirocinio formativo e di orientamento al fine di offrire la possibilità di sperimentare direttamente metodi, strumenti e strategie di applicazione delle conoscenze psicologiche in vari ambiti di intervento professionale.

Gli obiettivi formativi sono volti a fornire agli studenti conoscenze di base e caratterizzanti nella generalità delle discipline psicologiche; conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica; competenze ed esperienze applicative; competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; conoscenza della lingua inglese nell'ambito specifico di riferimento.

Il Corso di Studio prepara due figure professionali distinte a seconda della scelta del percorso formativo.

Il percorso di Ergonomia cognitiva è volto a preparare una figura professionale che sia in grado di proporsi sia come esperto nello studio dell'interazione uomo-macchina, sia come esperto dei processi decisionali complessi che sottostanno al funzionamento della mente umana in relazione alle nuove tecnologie.

Il percorso di Psicologia delle risorse umane è volto a preparare una figura professionale che sia in grado di affrontare scientificamente il percorso di selezione del personale e di gestione delle risorse umane sulla base di adeguate conoscenze psicometriche, metodologiche e di analisi dei dati. Sarà altresì esperta dei processi cognitivi e motivazionali che entrano in gioco nelle scelte economiche e nelle negoziazioni.

L'idea di formare tali figure professionali è nata da analisi di mercato condotte sul territorio campano che hanno evidenziato l'esigenza di promuovere competenze finora scarsamente diffuse, orientate alle imprese e al benessere psicologico in ambito lavorativo.

La creazione del Corso di Studi ha avuto risonanza favorevole e ha risposto alle aspettative del territorio al punto da determinare la progettazione di un corso di laurea magistrale Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive che sarà attivato a partire dall'anno accademico 2013/14.

In particolare, il Corso di studi in Ergonomia cognitiva è fortemente radicato nel territorio. Testimonianza di ciò è fornita dal supporto e dalla collaborazione con il Centro di ricerca FIAT (FGA) di Pomigliano d'Arco e dalla attenzione anche di talune associazioni di categoria come ad esempio l'Associazione Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica Infantile e l'Ordine degli Psicologi della Regione Campania, che hanno sostenuto l'istituzione del Corso di Laurea e affiancano costantemente le attività formative attraverso l'offerta di tirocini e stage.

I docenti impegnati nel Corso di Studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.

Sulla base delle verifiche compiute il Nucleo di Valutazione ha preso atto della disponibilità complessiva pari al 64,5% della docenza necessaria per l'attivazione del Corso di studio.

Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza. E' inoltre fornito a livello di Ateneo un efficace servizio di tutoraggio agli studenti (orientamento, sportello studenti, job placement, servizio per gli studenti con disabilità-SAAD).

Strutture e tecnologia dedicata, ancorché migliorabili, appaiono funzionali alle esigenze del Corso di Laurea. Oltre alle dotazioni infrastrutturali della Facoltà di Scienze della Formazione (aule multimediali, sale di lettura, wi-fi, aule studi, giardini e terrazze con aree di relax), il Corso si avvale di un Laboratorio di Psicologia Sperimentale attrezzato con cabine insonorizzate per esperimenti con soggetti umani e di una emeroteca online (EBSCO).

Gli studenti possono inoltre usufruire delle facilitazioni tecnologiche (stanza virtuale, servizio LePrE, biblioteca online) a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Corso di studi in Scienze e Tecniche di psicologia Cognitiva presenta un ventaglio di punti di forza, costituiti in primo luogo dalla qualità della docenza, dei servizi offerti e dalle opportunità di tirocinio.

Le attività didattiche sono infatti svolte per l'80% da docenti di alto profilo internazionale provenienti dall'Ateneo o da altri atenei italiani e esteri.

I servizi offerti agli studenti, che vanno dal tutorato, al counselling, all'assistenza ai disabili, alla presenza di laboratori a supporto della didattica, rappresentano una serie veramente ampia di opportunità che ottimizzano la fruibilità del corso.

Le attività interne e esterne di stage e di tirocinio caratterizzano fortemente di Corso di Laurea e ne costituiscono un importante punto di forza. Già nella triennale gli studenti sono iniziati alle prime esperienze di ricerca anche attraverso il tirocinio interno al Laboratorio di Psicologia Sperimentale, struttura dedicata istituzionalmente al dottorato internazionale in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitive e alla attività scientifica dei ricercatori interni. Lo svolgimento di circa 300 ore di tirocinio formativo interno costituisce in particolare un aspetto molto significativo e qualificante del Corso di Studio, in quanto gli studenti hanno modo di svolgere 300 h al seguito di un tutor esperto, osservando e analizzando le principali metodologie della ricerca sperimentale in psicologia cognitiva, in particolare conducendo in prima persona attività sperimentale con soggetti umani, sotto la supervisione dei ricercatori interni, per la misurazione comportamentale per le diverse funzioni cognitive.

Come evidenziato dalle schede di riesame, un punto di debolezza è costituito dalla preparazione di base, a volte insoddisfacente, degli immatricolati. Lo denota la bassa votazione che caratterizza i test di ingresso e il tasso di dispersione dopo i primi esami.

Tale criticità, a parere del Nucleo, può essere superata implementando le strategie già suggerite dal responsabile del Corso di Studi, che consistono prevalentemente nel potenziamento dell'attività mirata di orientamento in entrata già a partire dall'ultimo anno delle scuole medie superiori e nella assegnazione di tutor durante il primo anno di corso per guidare gli studenti nell'apprendimento delle metodologie di studio.

Il calo del numero di iscrizioni, peraltro in parte fisiologico, che riflette l'andamento complessivo delle iscrizioni al Corso di Studio in psicologia su tutto il territorio nazionale, in parte probabilmente dovuto alla mancanza, nell'a.a. 2011/12, di un biennio magistrale che completi l'iter formativo, potrà essere superata, a parere del Nucleo, dall'istituzione della Laurea Magistrale in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive che sarà attivato a partire dall'a.a. 2013/14 e dall'opportuna valorizzazione delle competenze innovative fornite dal Corso di Studio in relazione alle esigenze occupazionali del territorio.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Corso di studio, a parere del Nucleo, ha notevoli opportunità di imporsi nella realtà territoriale della Regione Campania grazie alla specificità dei percorsi formativi prescelti. Essi esaltano la valenza di un'offerta formativa che privilegia ambiti di materia di grandissima modernità e di forte impatto prospettico.

L'Ateneo ha lucidamente colto l'occasione di consolidare il ruolo del Corso di studio approvando l'istituzione del biennio specialistico per arricchire l'iter professionalizzante dei suoi studenti, che ben potrebbero trovare inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze innovative e di alto profilo, attualmente non ancora diffuse e quindi altamente spendibili.

L'arma è tuttavia a doppio taglio. Si potrebbe prospettare, infatti, il rischio di una relativamente rapida saturazione del mercato relativamente a figure professionali così specificamente formate. Il pericolo andrebbe contrastato con l'adozione di strategie in grado di sensibilizzare le parti sociali (accordi e convenzioni), onde assicurare un costante assorbimento dei laureati da parte del territorio.

## Corso di Studi: "Psicologia per l'impresa e neuroscienze cognitive" [id=1326491]

Nessun dato inserito.

## Corso di Studi: "Formazione e scienze umane per l'insegnamento" [id=1313374]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di laurea magistrale in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (classe LM-57) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione.

Il corso di laurea è a numero programmato e prevede 100 immatricolazioni al primo anno.

Le competenze di base richieste dalla LM in Formazione e scienze umane per l'insegnamento si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze pedagogiche, delle scienze filosofiche, delle scienze psicologiche, e delle scienze storiche.

Il Corso si propone di formare i futuri docenti nell'area delle scienze umane fornendo loro le competenze filosofiche, storiche, pedagogiche e sociologiche richieste.



*Il laureato, al termine dei due anni, avrà i requisiti curriculari per accedere al tirocinio formativo attivo (TFA) per le classi di insegnamento A037 (Filosofia e storia) e A036 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione) e potrà inoltre con le competenze acquisite svolgere attività di progettazione e gestione delle attività di ricerca e di sperimentazione didattica anche innovativa nel campo della formazione per l'insegnamento; valutazione del sistema della formazione scolastica.*

*Il corso di LM risulta bene radicato nel territorio e ciò è testimoniato dalle numerose convenzioni con enti pubblici e privati associazioni e cooperative. Inoltre gli obiettivi formativi del corso appaiono congruenti con quelli professionali così come dimostrato dal parere delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, e delle professioni: in particolare l'Associazione Italiana Formatori, il CoLAP (Coordinamento Libere Associazioni professionali), la Siped (Società Italiana di Pedagogia) per le Professioni, FIPED (Federazione Italiana Pedagogisti)/ Rete Siped per le Professioni che hanno valutato positivamente non solo la semplificazione della struttura del corso di laurea in oggetto ma anche la definizione degli obiettivi tagliati sul mondo del lavoro e sulle cresciute professionalizzazioni.*

*I docenti impegnati nel Corso di LM corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative e le risorse di personale impegnato nel settore tecnico amministrativo, sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.*

*Struttura e tecnologia dedicata, sono funzionali alle esigenze del Corso di Laurea. Il numero di aule, ed aule studio sono sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Si rileva negli studenti che intraprendono tale percorso una forte motivazione, in quanto il progetto formativo è fortemente caratterizzante. Questo dato è confermato dalla bassa percentuale di studenti che rinunciano (2 nel 2010/11 e 1 studente nel 2011/12 rispettivamente su 46 immatricolati e 71 immatricolati).*

*Un evidente punto di forza risiede nella alta percentuale di cfu maturati dagli studenti già nel primo anno di corso che si è attestata lo scorso anno (primo anno del nuovo corso) intorno al 97% (dato tra i migliori delle magistrali di Ateneo).*

*Le medie degli esami sostenuti si attestano su livelli alti, superiori al 26,9%.*

*La criticità rilevata risiede nelle reali competenze d'ingresso degli studenti.*

*Dalla scheda del riesame, risulta quale punto di forza l'alta qualità dei docenti del corso, sia per la loro preparazione teorica che per la didattica erogata.*

*Si segnala però l'esigenza di aumentare le attività laboratoriali di contenuto didattico al fine di acquisire pratiche e tecniche di intervento in classe.*

*Il gruppo di riesame ritiene che le due criticità più evidenti siano: l'attenzione alle esigenze del cospicuo gruppo di studenti lavoratori non frequentanti e una rimodulazione ove possibile dei contenuti dei laboratori in direzione di aspetti pratico-tecnici. Il NdV concorda pienamente con quanto evidenziato dal gruppo del riesame ed auspica che il corso possa avviare al più presto proposte didattiche di sostegno alle esigenze degli studenti lavoratori che rappresentano una parte cospicua dell'utenza.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il gruppo di Riesame evidenzia che il corso è stato attivato nel suo assetto attuale solo a partire dall'a.a. 2011-2012. Non ci sono pertanto dati relativi all'occupabilità dei laureati.*

*Tuttavia il corso prevede 7cfu di attività laboratoriali e 5 cfu di stage volti all'inserimento del mondo del lavoro.*

*L'ufficio tirocinio ha lavorato sin dall'istituzione del Corso per creare contatti con il mondo del lavoro, attivando una serie di attività seminariali in sede con professionisti del settore. Il rischio, nonostante l'attività efficace del corso di studi in questo senso, risiede nella possibilità che tali percorsi non producano ricadute positive per gli studenti che li effettuano. Sarebbe auspicabile che i percorsi effettuati dagli studenti presso gli enti esterni venissero costantemente monitorati dal docente tutor interno anche attraverso la produzione da parte dello studente stesso di un diario di bordo settimanale sull'attività svolta.*

*Oltre a quanto già suggerito nei paragrafi precedenti, il NdV suggerisce che il corso di studi si doti una apposita commissione interna che possa monitorare l'andamento delle attività di tirocinio esterno effettuate dagli studenti affinché esse possano essere un momento realmente costruttivo e funzionale all'accesso al mondo del lavoro.*

## **Corso di Studi: "Scienze pedagogiche" [id=1313377]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche (classe LM-85) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione.*

*Il corso di Laurea è a numero programmato e prevede, per il primo anno, l'iscrizione di 100 studenti.*

*Il corso prevede due diversi percorsi formativi:*

*- percorso consulenza pedagogica*

*- percorso coordinamento e organizzazione dei servizi*

*Il corso è articolato in un gruppo di attività formative definite "caratterizzanti", in un gruppo di attività dette "affini" e in una sezione denominata "altre attività" nella quale sono previsti i tirocini, i laboratori e i project work, utili alla sperimentazione di quanto appreso in sede di studio teorico.*

*Gli obiettivi formativi del corso sono volti a fornire agli studenti lo sviluppo di competenze pedagogiche specialistiche finalizzate: alla padronanza di specifiche metodologie per la ricerca educativa e di teorie e metodi per la consulenza pedagogica rivolta sia a singoli, sia a servizi educativi pubblici e privati; allo svolgimento di attività di progettazione, coordinamento e valutazione di iniziative e interventi educativi in stretto collegamento ai bisogni territoriali e riferibili alle aree dei servizi alla persona e alle comunità; alla lettura, all'analisi e alla interpretazione delle problematiche specifiche inerenti lo sviluppo di un processo di formazione.*

*In riferimento alla Classificazione riassuntiva per grandi gruppi e gruppi di professioni effettuata dall'ISTAT, il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche risulta rivolto al Grande Gruppo delle "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione", e ai "Gruppi di professioni" degli "Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali" e degli "Specialisti della formazione, della ricerca e assimilati". In particolare si prevede la formazione delle seguenti figure professionali:*

*a) Consulenti pedagogici a livelli individuali, di gruppo, di comunità e nelle diverse agenzie e servizi educativi;*

*b) Coordinatori dei servizi educativi;*

c) *Specialisti della formazione e della ricerca educativa;*

d) *Consulenti nella progettazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo.*

*I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.*

*Il Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche è fortemente radicato nel territorio testimoniato anche dal parere delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare l'AIF (Associazione Italiana Formatori), l'AIF Campania e il COLAP (Coordinamento Libere associazioni professionali) che hanno valutato positivamente non solo la semplificazione della struttura del corso di laurea magistrale ma anche la forte caratterizzazione volta al mondo del lavoro.*

*I docenti impegnati nel Corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.*

*Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza. E' inoltre fornito a livello di Ateneo un efficace servizio di tutoraggio agli studenti (orientamento, sportello studenti, job placement, servizio per gli studenti con disabilità SAAD).*

*Struttura e tecnologia dedicata, appaiono funzionali alle esigenze del Corso di laurea Magistrale.*

*Oltre alle dotazioni infrastrutturali della Facoltà di Scienze della Formazione (aule multimediali, sale di lettura, wifi, aule studi) gli studenti possono inoltre avvalersi delle facilitazioni tecnologiche (stanza virtuale, servizio lepre, biblioteca online) a disposizione per tutti gli studenti dell'Ateneo.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Punto di forza del corso è stato un coinvolgimento attivo degli studenti nella fase di riformulazione del percorso didattico che ha condotto nell'a.a. 2011-12 alla costruzione di un percorso più marcatamente professionalizzante con l'introduzione di un piano di studi in consulenza pedagogica e uno in coordinamento e organizzazione dei servizi.*

*L'accesso al CdS è programmato, e prevede un massimo di 100 studenti provenienti da corsi di laurea triennale della classe di laurea 18 ex DM 509/99 e 19 ex DM 270/04. Negli ultimi anni accademici le immatricolazioni hanno colmato l'offerta di iscrizioni. Una buona parte degli studenti proviene dal corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione dello stesso Ateneo ma anche di altri Atenei dell'Italia centro-meridionale.*

*Altro punto di forza risiede anche nella alta percentuale di cfu maturati dagli studenti già nel primo anno di corso, che si attestata nell'ultimo triennio sempre intorno al 75% (dato tra i più positivi delle magistrali di Ateneo).*

*Dal punto di vista dell'organizzazione della didattica questo aspetto evidenzia delle criticità sia per la strutturazione dei contenuti formativi (i corsi teorici e metodologici sono apprezzati dagli studenti lavoratori e meno dai primi che vorrebbero contenuti più immediatamente professionalizzanti) sia per la percezione dell'adeguatezza dei materiali didattici (gli studenti non frequentanti chiedono una maggiore presenza degli stessi in aree virtuali a loro più facilmente accessibili).*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*In base ai documenti presentati, risulta che le Parti Sociali valutano positivamente non solo la semplificazione della struttura del corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, ma anche la forte caratterizzazione volta al mondo del lavoro.*

*Il NdV rileva con favore l'orientamento al mondo del lavoro intrapreso dal corso di studi ed il coinvolgimento attivo degli studenti nella fase di riformulazione del percorso didattico nell'a.a. 2011-12. Auspica, pertanto, che, oltre agli studenti, vengano coinvolti nell'organizzazione dei contenuti didattici del corso anche rappresentanti degli enti di interesse che operano sul territorio e che possono essere identificati come diretti fruitori delle competenze acquisite dai laureati del corso.*

## **Corso di Studi: "Scienze della formazione primaria" [id=1313379]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85bis) è un corso di laurea a numero programmato (315 posti per l'Anno Accademico 2011/2012) ed afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione.*

*L'esame di laurea in scienze della formazione primaria ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge n. 137 del 1° settembre 2008 ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento rispettivamente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; tali disposizioni si applicano anche a coloro che hanno sostenuto l'esame di laurea tra la data di entrata in vigore della legge n.244 del 2007 e l'entrata in vigore del decreto-legge n.137 del 2008.*

*Il percorso formativo si articola in:*

*- "attività formative di base" per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali.*

*- "attività formative caratterizzanti" dedicate all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola"), delle didattiche ad essi legate, all'acquisizione delle competenze di lingua inglese e delle competenze relative alle tecnologie didattiche.*

*- una terza area riguarda l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità.*

*La formazione professionale del corso di laurea riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, al fine di consentire all'insegnante di contribuire alla formazione globale del bambino, in un clima di classe positivo che promuova il benessere individuale e collettivo. Il corso persegue inoltre come obiettivo trasversale l'acquisizione di competenze relazionali, e delle teorie ad esse connesse, e di abilità comunicative correlate alla gestione della relazione adulto-bambino, del gruppo, della comunicazione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, nonché del rapporto con le altre agenzie educative formali e informali del territorio.*

*I laboratori didattici presenti nella didattica del corso sono sempre caratterizzati da un approccio rivolto allo scopo di immergere i futuri insegnanti in esperienze formative coerenti coi modelli e con gli approcci proposti nei corsi stessi.*

*I laboratori risultano collegati e integrati ai singoli corsi accademici, secondo criteri di continuità e coerenza.*

*In coerenza con gli obiettivi indicati, il corso di laurea magistrale prevede, accanto alla maggioranza delle discipline, uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.*

*Gli obiettivi formativi del corso risultano coerenti con gli obiettivi professionali così come testimoniato dalla nota rilasciata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, che ha espresso il suo apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta e ha dichiarato la piena disponibilità, nella condivisione degli sbocchi occupazionali individuati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, a collaborare anche per le attività inerenti gli insegnanti tutor e il tirocinio nelle diverse sedi scolastiche regionali.*

*I docenti impegnati nel corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.*

*Le risorse tecnico amministrative impegnate sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.*

*Le aule, le aule studio, le sale lettura risultano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica. Inoltre il NdV, dall'analisi della scheda del riesame ha constatato che i Laboratori, i Supporti informatici, il Centro di distribuzione di materiale didattico, le Biblioteche, Videoteche e Musei gestiti in sede e l'erogazione di servizi per gli studenti con disabilità nel quadro delle attività del SAAD -Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità - sono percepiti come punto di forza del corso di laurea.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Dall'analisi quali-quantitativa dei dati analizzati dal gruppo di riesame relativi alle immatricolazioni ai trasferimenti ai passaggi, sono emerse due criticità: la prima è relativa al 15% degli studenti che hanno abbandonato il percorso di studi e l'altra è relativa alla presenza di un congruo numero di iscritti provenienti da altri percorsi di studio; in particolare iscritti in seguito a trasferimenti (5,8%), passaggi da altri corsi di laurea (10,7%), laureati (0,6%), e laureati in possesso di titoli che consentono l'abbreviazione dei corsi (30%).*

*Sempre dalla scheda del riesame, risulta che sono percepiti come punti di forza i Laboratori, i Supporti informatici, il Centro di distribuzione di materiale didattico, le Biblioteche, Videoteche e Musei gestiti in sede e l'erogazione di servizi per gli studenti con disabilità nel quadro delle attività del SAAD (Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità).*

*Dall'analisi della sezione dedicata all'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO sono emerse due criticità: la prima relativa al numero esiguo di scuole paritarie convenzionate con l'Ateneo per l'espletamento delle attività di tirocinio (solo l'1%) e la seconda relativa all'assenza di Corsi post-laurea (Master e Perfezionamenti) in grado di preparare gli studenti laureati in Scienze della formazione primaria alle funzioni di Dirigente scolastico e di coordinatore di asili nido e strutture per l'infanzia.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Corso di Studi si avvale di un servizio di supervisione delle attività di tirocinio diretto e indiretto suddiviso nei singoli anni. Il Tirocinio diretto viene svolto all'interno delle scuole dell'infanzia e primaria convenzionate con l'Ateneo, mentre il tirocinio indiretto prevede attività in piccoli gruppi con la supervisione dei tutor.*

*Al termine del percorso di studi i laureati in Scienze della formazione primaria conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, e sono idonei a svolgere attività di educatore nelle istituzioni educative statali.*

*Per contribuire a incrementare le competenze e i profili professionali in uscita la Facoltà propone una ricca offerta formativa post lauream.*

*Nonostante il quadro d'insieme sia da considerare positivo, il NdV, nel registrare un esiguo numero di convenzioni con le scuole paritarie del territorio disponibili per la realizzazione dei tirocini in sede e la mancanza di corsi post lauream precipuamente finalizzati alla preparazione dei dirigenti scolastici, auspica che il corso di studi possa dotarsi di una apposita commissione interna, al fine di ovviare a tali problemi, anche attraverso la razionalizzazione dell'organizzazione didattica e di stage.*

## **Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1319733]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG-01) può accogliere ogni anno 150 studenti che vengono selezionati mediante un test di ingresso.*

*Il numero programmato è stato istituito per offrire una qualificata formazione in rapporto alla disponibilità effettiva di spazi, servizi e strutture.*

*Il percorso di studi è articolato in un triennio di base, in cui sono fornite le conoscenze e le competenze di base nei diversi settori del diritto, e due bienni specialistici: indirizzo forense e indirizzo amministrativo. L'indirizzo forense è rivolto alla formazione di avvocati, magistrati e notai e intende fornire approfondite conoscenze espressamente mirate all'esercizio delle professioni legali. L'indirizzo amministrativo, diretto alla formazione di alti dirigenti delle amministrazioni pubbliche nazionali e locali e delle istituzioni europee ed internazionali, si propone di fornire conoscenze mirate all'esercizio delle funzioni proprie di tali ruoli professionali*

*L'offerta formativa prevede nel piano di studi attività didattiche innovative quali l'insegnamento dell'inglese giuridico, delle tecniche e metodologie informatiche per giuristi e delle tecniche di redazione degli atti giuridici nonché attività extracurricolari quali le Lezioni Magistrali e il ciclo Cinema Letteratura Diritto.*

*Le Lezioni Magistrali permettono agli studenti di confrontarsi con autorevoli esponenti della cultura giuridica italiana, il ciclo Cinema Letteratura Diritto avvicina gli studenti alle tematiche del diritto attraverso il linguaggio cinematografico e letterario, per arricchire la sensibilità e lo spirito critico nello studio del diritto.*

*Gli studenti iscritti al Corso di studio possono usufruire durante tutto il loro percorso formativo dei servizi previsti dall'Ateneo quali orientamento, sportello studenti, tutor, servizio per gli studenti con disabilità-(SAAD).*

*Possano inoltre, da laureati, accedere attraverso l'ufficio di Job Placement a una rete di contatti strutturati ad hoc dall'Ateneo per offrire loro la possibilità di svolgere stage e tirocini post lauream presso gli studi di noti professionisti, presso l'autorità giudiziaria, presso enti pubblici e privati, in costante osmosi con la realtà territoriale.*

*In particolare il biennio forense è strettamente propedeutico alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali istituita presso l'Ateneo, mentre il biennio a indirizzo amministrativo costituisce solida base per l'accesso al master in diritto amministrativo.*

*I docenti impegnati nel Corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative. Sulla base delle verifiche compiute, il Nucleo di Valutazione ha preso atto della disponibilità complessiva pari al 63,3% della docenza necessaria per l'attivazione del Corso di studio.*

*Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza.*

*Gli studenti del corso di studio oltre a usufruire delle facilitazioni tecnologiche a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo (stanza virtuale, servizio LePrE,*

biblioteca online) possono accedere a Argentweb (Assistenza alla Ricerca Giurisprudenziale e Normativa tramite Web), un servizio di assistenza e informazione nel campo della ricerca scientifica on line.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Corso di Studi presenta alcuni punti di forza significativi.*

- a) Il numero programmato, che permette una didattica mirata altamente innovativa, consentendo una dialettica docenti/studenti in grado di offrire una formazione più profonda, aperta e critica e assicurando un'ottimale utilizzazione delle strutture e dei servizi;
- b) La presenza di iniziative didattico/culturali, che danno spessore e senso al percorso formativo (Lezioni Magistrali, Ciclo Cinema Letteratura e Diritto) e che attestano la costante attenzione alla formazione di un giurista colto, in grado di coniugare competenze tecniche e capacità critiche;
- c) L'ampliamento progressivo del ventaglio degli insegnamenti, con l'inserimento di materie (Tecniche e metodologie informatiche per giuristi, nozioni di contabilità e bilancio, tecniche di redazione di atti giuridici) che avvicinano gli studenti alle problematiche della prassi e forniscono competenze specifiche funzionali anche alla padronanza di tecniche essenziali per un giurista, solitamente fornite in altre sedi;
- d) La creazione di una apertura e una sensibilità alle professioni e all'integrazione col mondo del lavoro, ottenuta sia con le azioni di cui al punto c) sia con contatto diretto con i professionisti operanti sul territorio; e) Lo studio dell'inglese giuridico, che connota il Corso di studi, con l'obiettivo di procedere al graduale inserimento di insegnamenti curriculari in lingua.
- f) La creazione di servizi dedicati all'apprendimento guidato delle tecniche di ricerca e consultazione delle banche dati, che assicurano agli studenti capacità di effettuare ricerca tramite l'accesso e l'utilizzo dei più avanzati sistemi informatici;
- g) L'attività di Job Placement, che costituisce un efficace servizio in continua espansione per integrare i laureati nel mondo delle professioni. In questo settore l'Associazione Laureati Suor Orsola Benincasa, recentemente creata, può diventare un ulteriore punto di forza,
- h) La 'capacità di ascolto e l'attenzione costante prestata alle esigenze degli studenti favorita dal numero chiuso, che permette alla Facoltà di conoscere, gestire, e spesso risolvere, le criticità emergenti.

*Tra i punti di debolezza vanno segnalati:*

- a) il numero degli studenti fuori corso e degli studenti inattivi;
- b) L'insufficiente informatizzazione delle aule, non ancora completamente all'altezza delle esigenze formative;
- c) L'insufficienza degli spazi studio a disposizione degli studenti e di punti ristoro all'interno della sede, che evidenzia la necessità di interventi strutturali

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Corso di Studi in giurisprudenza, pur inserendosi in una realtà territoriale che, a livello cittadino, conta altre due (Federico II e Parthenope) e, a livello regionale, altre tre facoltà di giurisprudenza (Seconda Università di Napoli, Università del Sannio, Università di Salerno), si distingue per essere l'unico corso di laurea a numero programmato. Questo fattore può considerarsi un attrattore, in quanto assicura una costante attenzione allo studente. I piccoli numeri favoriscono anche le attività di tirocinio e di stage che possono essere gestite con maggiore facilità e sicurezza. La sempre maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa, la qualità dei servizi, un'alta tenuta della preparazione degli studenti sotto il profilo della padronanza tanto delle competenze teoriche quanto delle e tecniche professionizzanti, il completamento dell'offerta formativa con una Scuola di specializzazione e un Master in Diritto amministrativo di alta qualificazione, l'accompagnamento al mondo delle professioni tramite il servizio di Job Placement potrebbero assicurare all'Ateneo una opportunità forte di conseguire un ruolo particolare nella Regione. La presenza di altre cinque Corsi di laurea in giurisprudenza sul territorio può tuttavia configurare anche un rischio, nel momento in cui il Corso di studio non fosse in grado di differenziare sufficientemente la sua offerta. Le relazioni con il sistema delle professioni e col mercato del lavoro rappresentano una forte opportunità per l'Università, che ha già provveduto a dotarsi di un efficiente sistema di Job Placement.*

## Corso di Studi: "Scienze della comunicazione" [id=1313368]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di laurea in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione ed è a numero programmato: 300 immatricolazioni al primo anno.*

*L'offerta formativa, del corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione, caratterizzata da una base didattica comune nei primi due anni, offre allo studente la possibilità di scegliere tra tre percorsi, legati ai diversi ambiti della comunicazione. La parte del percorso comune ai tre curricula offre allo studente la possibilità di approfondire gli ambiti generali della comunicazione, dal punto di vista sociologico, semiotico, psicologico, economico e giuridico. I tre percorsi hanno un forte orientamento strategico, su base economico-organizzativa, in quanto maggiormente richiesto dal mercato del lavoro a livello comunitario ed internazionale. Accanto alla formazione didattica tradizionale, affidata a docenti qualificati in ogni ambito o ad esperti del settore, è offerto agli studenti un sistema formativo laboratoriale che consente di affrontare una fertile dialettica tra testimonianze ed esperienze che provengono dai più alti livelli del mondo della comunicazione, dei mercati e dell'elaborazione teorica. In particolare organizzazione aziendale, strategie di marketing, comprensione delle dinamiche internazionali dal punto di vista economico e comunicativo.*

*Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione prevede un percorso formativo che vede coinvolti docenti di prestigio e competenza, professionisti affermati nei loro settori e con sperimentata preparazione didattica, come parte integrante dell'insegnamento nei corsi, una didattica che lascia largo spazio al learning by doing e stage qualificanti presso aziende o enti operanti nel settore a livello locale e nazionale, che testimoniano un forte radicamento del corso stesso con il territorio.*

*Il corso di laurea in scienze della comunicazione ha l'obiettivo di formare esperti di alto profilo che sappiano gestire il processo comunicativo rispetto alle attività gestionali e organizzative.*

*I docenti impegnati nel Corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.*

*La dotazione infrastrutturale e tecnologica appare adeguata, così come risulta anche dalla scheda del riesame che indica come punto di forza del corso la disponibilità in sede di un'aula multimediale e diverse aule studio; lo sportello studenti, presso cui lo studente può ricevere informazioni e assistenza personalizzata. Migliorabile risulta invece il sito web introducendo un'area dedicata alla visibilità dei progetti realizzati dagli studenti durante i laboratori e tirocini.*

*Le risorse di personale impegnato nel settore tecnico amministrativo, sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo di valutazione individua come punto di debolezza del Corso di studio le criticità evidenziate dal Gruppo di riesame in merito:*

- all'esito non soddisfacente dei voti conseguiti nelle materie economiche, giuridiche ed informatiche;
- alle difficoltà in ambito linguistico;
- alla poca visibilità dei lavori svolti dagli studenti.

*Il Nucleo condivide le azioni correttive proposte dal Gruppo di riesame per superare sia le difficoltà nelle aree economiche, giuridiche e informatiche, attraverso l'erogazione di ore di esercitazione in supporto alle attività didattiche dei corsi istituzionali, sia le difficoltà emerse in ambito linguistico, attraverso l'attivazione di un corso in lingua inglese non obbligatorio ma che attribuisca un punto bonus da aggiungere alla votazione conseguita in seduta di laurea.*

*Il Nucleo condivide inoltre l'azione correttiva proposta dal Gruppo di riesame per rendere visibili i lavori predisposti dagli studenti durante le attività di stage, attraverso la predisposizione di un'area del sito dove rendere pubblici tali lavori e di programmare con cadenza annuale un evento di presentazione dei lavori ritenuti più innovativi e meritevoli alla comunità accademica e professionale.*

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo di valutazione registra una buona rete di iniziative volte a collegare con il territorio e con gli attori istituzionali (vi è stato, ad esempio, un incremento del 30% delle convenzioni attivate).*

*Il Nucleo rileva la necessità di valorizzare ulteriormente i lavori e i progetti realizzati nel percorso formativo e in particolare nelle attività laboratoriali, in spazi reali o virtuali, per una presentazione dei laureandi e dei formandi al mercato del lavoro.*

*Il Nucleo constata inoltre che la banca dati relativa all'occupabilità dei laureati è da perfezionare con ulteriori informazioni, al fine di poter creare profili ancora più in linea con il mondo del lavoro e per individuare con maggiore precisione la richiesta del mercato e del mondo delle professioni.*

## Corso di Studi: "Scienze del servizio sociale" [id=1313370]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il Corso di Laurea triennale in Scienze del servizio sociale (L-39) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione. Il corso di laurea è a numero programmato, può accogliere ogni anno 150 immatricolazioni.*

*Il CDS prevede attività finalizzate all'acquisizione di: conoscenze fondamentali negli ambiti sociologico, giuridico, psicologico, pedagogico, storico-economico e di servizio sociale; competenze relative alle metodologie e alle tecniche del servizio sociale, che consentano di instaurare relazioni di aiuto nel rispetto della dimensione etica e deontologica; competenze professionali attraverso le quali gestire adeguatamente l'intervento sociale in tutte le sue fasi.*

*Il Corso di laurea si pone l'obiettivo di creare un profilo professionale di Assistente sociale con forti caratteri innovativi rispetto al sistema integrato dei servizi sociali.*

*Il percorso progettato per il laureato in Scienze del servizio sociale intende formare un profilo di assistente sociale professionale in grado di organizzare relazioni di aiuto da parte dei servizi sociali in particolar modo negli enti pubblici (ai vari livelli territoriali e nei vari ambiti).*

*Il percorso si svolge attraverso una forte integrazione della teoria e della pratica mediante il lavoro di uno staff di tutors permanentemente raccordato con il lavoro delle istituzioni e delle associazioni territoriali per permettere agli studenti di acquisire la capacità di comprensione applicata, di sviluppare autonomia di giudizio, abilità organizzative (lavoro di gruppo) secondo un approccio professionale al loro lavoro. La maggior parte dei tirocini sono svolti in ambiti innovativi e in enti che siano in grado di proporre buone pratiche che permettano di realizzare esperienze ed interventi diretti.*

*Il tirocinio previsto permette agli studenti di instaurare un rapporto importante con il mondo del lavoro ed in particolare con gli enti pubblici e del privato sociale. Numerose sono le convenzioni stipulate con Cooperative, enti pubblici e privati che testimoniano il radicamento del Corso con il territorio.*

*I docenti impegnati nel Corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative e le risorse di personale tecnico amministrativo impegnato, sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.*

*Infine, per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo di Valutazione ritiene che il numero di aule, ed aule studio siano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica, sottolinea però la necessità di verificare la possibilità di dedicare ulteriori aree della struttura alle attività didattiche e di laboratorio così come rappresentato dal Gruppo di Riesame.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Punto di forza del Corso di studi è l'aver mantenuto costante, nell'arco degli ultimi tre anni, il numero degli immatricolati, che si mantiene entro il massimo previsto dell'utenza disponibile (150).*

*Altri punti di forza sono l'erogazione di servizi per gli studenti con disabilità (SAAD), la presenza attiva di un Collegio Tutor che funge da punto di incontro tra lo studente e l'Assistente Sociale-Supervisore del tirocinio, il Ciclo di Seminari rivolto ogni anno agli studenti per l'approfondimento delle principali tematiche connesse ai Servizi Sociali, e la funzionalità di laboratori Didattici di Orientamento al Tirocinio, destinati agli studenti del I e del II anno (per l'A.A. 2011/12 la frequenza è di 80 studenti).*

*Dal riesame è emersa la necessità di implementare le attrezzature informatiche di supporto a queste attività didattiche e laboratoriali.*

*Tra le aree da migliorare vi è anche la laureabilità: non soddisfacente appare il numero di laureati entro la durata normale degli studi (51.74%).*

*Si segnala inoltre, da parte della rappresentanza studentesca in seno al gruppo di riesame, la possibilità di sostenere prove di esame intermedie (esoneri), vista la durata annuale di tutti gli insegnamenti. Altro dato critico rilevato si riferisce alla temporanea inadeguatezza dei locali nei quali si svolgono le attività, in particolare al ridimensionamento degli spazi della didattica.*

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*In relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro si segnalano, tra le altre iniziative, il Forum internazionale Italia-Germania sullo Studio delle politiche sociali nel Mezzogiorno d'Italia, in collaborazione con il Corso in Soziale Arbeit presso la Katholische Stiftungshochschule München, destinato alla ricerca e all'analisi comparativa delle buone prassi e delle strategie che caratterizzano i rispettivi sistemi territoriali dei servizi; e le 189 Convenzioni attive con Enti Pubblici e Privati per le attività di Tirocinio, nonché le attività di stage per i laureandi. Nonostante gli sforzi compiuti in direzione del collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, il Nucleo raccomanda di adottare ulteriori misure volte a implementare progetti finalizzati all'inserimento lavorativo. Si segnala, in particolare, l'esigenza di incrementare le convenzioni per tirocini post-lauream.*

## **Corso di Studi: "Comunicazione pubblica e d'impresa" [id=1313375]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa (Classe LM-59) afferisce alla Facoltà di Scienze della formazione. Il corso è a numero programmato e prevede 120 immatricolazioni al primo anno.*

*Il percorso formativo proposto dalla Facoltà è unico, consentendo agli studenti di rafforzarsi su materie nevralgiche ed indispensabili per la comunicazione, sia pubblica sia di impresa. La Facoltà inoltre offre, nei crediti a scelta, la possibilità ad ogni studente di sviluppare una formazione su misura accrescendo, attraverso l'opzione tra una vasta gamma di laboratori tenuti da esperti del settore, la capacità di elaborare e disporre dei nuovi formati comunicativi che caratterizzano gli scenari delle moderne reti di comunicazione.*

*Il corso prepara alle professioni di*

- *Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione;*
- *Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;*
- *Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili;*
- *Redattori di testi per la pubblicità;*
- *Redattori di testi tecnici.*

*Le Parti Sociali valutano positivamente il nuovo corso che ha saggiamente eliminato le materie non focalizzate sugli obiettivi formativi qualificanti. Si è in effetti puntato sulle materie "core" secondo le finalità del corso di studi.*

*Tenendo conto delle indicazioni ricevute, si concorda che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico.*

*Il laureato potrà svolgere funzioni inerenti:*

- *la teoria e le tecniche di comunicazione delle aziende e delle istituzioni pubbliche e sociali;*
- *la conoscenza e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;*
- *la conoscenza delle teorie e delle tecniche delle analisi di mercato e della promozione dei brand;*
- *la capacità di gestione delle risorse umane;*
- *la conoscenza di elementi di diritto amministrativo e di diritto commerciale;*
- *l'economia e l'organizzazione aziendale.*

*La ricca offerta laboratoriale, prevista nel corso di laurea consente allo studente di verificare la propria capacità di applicare le conoscenze maturate alle specifiche attività di comunicazione.*

*Gli obiettivi formativi del corso risultano coerente con gli obiettivi professionalizzanti. Infatti La Consulta Education di Ferpi e Assorel che realizza dal 2004 una valutazione sull'adeguatezza, dal punto di vista professionale, del percorso di studi di ciascun Corso di Laurea relativo alle scienze della comunicazione e della pubblica relazione, dal 2009, ha realizzato una valutazione su tutti i corsi di laurea nel cui titolo compaiono le parole "comunicazione" e "relazione". Da tale valutazione risulta che i corsi di laurea di "Scienze della Comunicazione" e di "Comunicazione istituzionale e d'impresa" dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli sono stati approvati con ottimi risultati.*

*I docenti impegnati nel corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative.*

*Il personale amministrativo supporta adeguatamente la docenza.*

*Struttura e tecnologia dedicata, ancorché migliorabili, appaiono funzionali al Corso di Laurea. Gli studenti possono inoltre usufruire delle facilitazioni tecnologiche (stanza virtuale, servizio lepre, biblioteca online) a disposizione di tutti gli studenti dell'ateneo.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa offre un percorso formativo innovativo che si inserisce a pieno titolo, anche nella percezione degli studenti, nel contesto dei mutamenti in atto nel mondo del lavoro. Risulta adeguata l'offerta formativa alle possibilità di effettivo impiego nel mondo della comunicazione sia delle amministrazioni pubbliche che del settore del marketing e della comunicazione del settore industriale e dei servizi. Altro punto di forza del CDL risulta lo sviluppo dei servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro. Anche lo sviluppo delle attività di Job Placement favorisce un maggiore adattamento dell'offerta formativa alle richieste provenienti dal mondo del lavoro.*

*Circa le criticità del corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa si rileva innanzitutto una stabilizzazione del numero degli iscritti intorno alla copertura di circa due terzi dei posti disponibili.*

*Dal riesame si evidenzia tra le aree da migliorare la necessità di valorizzare i lavori e i progetti realizzati dagli studenti nel percorso formativo e in particolare nelle attività laboratoriali in spazi reali o virtuali come prima voce di un curriculum immediatamente spendibile per presentarsi al mercato del lavoro.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Dal riesame si sono evidenziate alcune criticità circa l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Il Nucleo condivide le azioni correttive proposte dal Gruppo del riesame attraverso la programmazione di azioni mirate ad implementare una strategia di riqualificazione dei percorsi stage, ridefinendone gli obiettivi e le logiche di svolgimento, investendo soprattutto in stage che puntino al consolidamento delle competenze acquisite nel corso di studi, con particolare riferimento all'organizzazione e alla gestione di eventi culturali, alla realizzazione di campagne pubblicitarie, allo studio e all'analisi delle tecniche di acquisizione del consenso in campagna elettorale nonché alla realizzazione di campagne di comunicazione sulla rete con tecniche innovative.*

Anche l'individuazione di occasioni di lavoro, di stage o percorsi professionalizzanti post-laurea è stata oggetto di ridefinizione, alla luce di una maggiore specificità che tenga conto del percorso formativo scelto dallo studente e delle innovazioni tecnologiche realizzate nel settore della comunicazione. Il Nucleo, ritiene che l'incremento delle convenzioni con imprese multinazionali operanti in più Paesi dell'Unione europea, allo scopo di realizzare stage all'estero per gli studenti del corso e la proposta di aumentare gli incontri con aziende per favorire l'inserimento dei laureati all'interno del mondo del lavoro, rappresenti un'ottima opportunità di relazione con il territorio e il mercato del lavoro.

## **Corso di Studi: "Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali"**

[id=1313378]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il Corso di laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Classe LM-87) afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione.*

*Il Corso di LM è a numero programmato e prevede 100 immatricolazioni al primo anno.*

*Il corso di LM si pone l'obiettivo di creare un profilo professionale di esperto nel campo della gestione programmazione e dei servizi sociali pubblici (vari livelli territoriali e nei vari ambiti) e privati.*

*A tal fine il percorso prevede un rafforzamento delle conoscenze giuridiche acquisite nel corso della laurea triennale con un approfondimento nel campo degli ambiti giuridici di maggior rilevanza per la programmazione e la gestione amministrativa dei servizi (Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione Europea, Legislazione del Lavoro).*

*La coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento è testimoniata dal percorso stesso che si svolge attraverso una forte integrazione della teoria e della pratica mediante il lavoro di uno staff di tutors permanentemente raccordato con il lavoro delle istituzioni e delle associazioni territoriali per permettere agli studenti di acquisire la capacità di comprensione applicata, di sviluppare autonomia di giudizio, abilità organizzative (lavoro di gruppo) secondo un approccio professionale al loro lavoro, nonché competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere problemi legati alle programmazioni sociali e socio-sanitarie ed, infine, abilità comunicative nell'espone le soluzioni e i risultati ottenuti.*

*Mentre il radicamento del corso di laurea con il territorio è testimoniato da una parte del percorso formativo dedicato al tirocinio da svolgere per un periodo corrispondente a 12 cfu presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale che si occupano della gestione, della programmazione o di valutazioni dei servizi sociali nonché presso studi professionali di servizio sociale, o enti di ricerca sulle politiche di welfare e dalle numerose convenzioni con altre amministrazioni a livello nazionale, selezionate sulla base della capacità di offrire opportunità formative in particolari settori di intervento. Il tirocinio previsto permette agli studenti di instaurare un rapporto importante con il mondo del lavoro ed in particolare con tutti quegli enti pubblici e del privato sociale.*

*I docenti impegnati nel Corso di studi corrispondono per numero e per curricula alle esigenze formative e le risorse di personale tecnico amministrativo impegnato, sono adeguate rispetto al numero degli iscritti.*

*Infine, per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo di Valutazione ritiene che il numero di aule, ed aule studio della sede di Salerno siano sufficienti per numero di posti e per dotazione infrastrutturale tecnologica, sottolinea però la necessità di verificare la possibilità di dedicare ulteriori aree della struttura alle attività didattiche e di laboratorio così come rappresentato dal Gruppo di Riesame.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Corso di laurea magistrale ha, rispetto al corso di laurea triennale, al quale si collega, un bacino d'utenza non prevalentemente concentrato nella provincia di Salerno, dalla quale proviene meno della metà degli iscritti (46%).*

*Tra i punti di forza figurano i seguenti aspetti: l'assistenza personalizzata ad ogni studente da parte di un Collegio Tutor che funge da punto di incontro tra lo studente e l'Ente che lo ospita; la presenza di Laboratori di Riflessione e Condivisione dell'esperienza di Tirocinio; il Ciclo di Seminari destinato all'approfondimento delle tematiche connesse alla valutazione e al controllo della qualità nei servizi alla persona.*

*Un ulteriore punto di forza è la percentuale di dispersione, per rinuncia agli studi, che risulta essere tra le più basse dell'Ateneo.*

*Risulta tra i punti di debolezza del Corso di laurea, il consistente calo delle immatricolazioni (diminuite del 45% nell'ultimo anno; la percentuale non soddisfacente di laureati entro il biennio (54.41%) e (come emerso anche dalla segnalazione degli studenti in seno al Gruppo di riesame) la insufficienza delle attrezzature informatiche di supporto alle attività didattiche e laboratoriali. Un ulteriore dato migliorabile risulta essere la percentuale di studenti fuori corso che si attesta al 31,9%.*

*Dal momento che il bacino di utenza proviene nella quasi totalità dal Corso di laurea triennale in Servizio sociale (provenienza UNISOB 87,5%), le due criticità più evidenti individuate dal Gruppo sono analoghe a quelle della triennale ossia la laureabilità e la disponibilità di attrezzatura informatiche di supporto alle attività didattiche e laboratoriali.*

*Per ottimizzare le azioni correttive che si porranno in essere per la sede di Salerno, il Gruppo di Riesame propone di concentrarsi sulle stesse azioni individuate per il triennio, aumentando così la possibilità di realizzarle in concreto e nell'immediato.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Si registra un positivo confronto con gli enti territoriali e gli attori istituzionali. In particolare, si segnala la partecipazione al progetto formativo, finanziato dalla Regione Campania, dal titolo Work Experience, rivolto ai laureati e laureandi del CdS Magistrale, e finalizzato all'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro, in particolare attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio presso gli Uffici amministrativi della sezione staccata di Salerno del TAR Campania. A rafforzare il collegamento con il territorio è la fitta rete di convenzioni stipulate dall'Ateneo per favorire i tirocini post-lauream, che rappresentano un punto di partenza per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.*

*Nonostante tali sforzi nella direzione del collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, il Nucleo raccomanda di adottare ulteriori misure volte, da un lato, all'incremento delle attività laboratoriali e, dall'altro, a implementare progetti finalizzati all'inserimento lavorativo.*

## 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

*In conformità alla legge n. 370 del 1999 e alle successive norme, l'Ateneo ha predisposto la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi sulla qualità della didattica dei programmi e dell'adeguatezza delle informazioni a supporto della didattica frontale, nonché delle attrezzature a disposizione degli studenti. Tali dati sono strumentali a evidenziare quelli che, secondo l'opinione degli studenti, sono i punti di forza e di debolezza della didattica erogata nell'ambito dei singoli corsi di studio. L'indagine si rivela, inoltre, uno strumento appropriato per la sensibilizzazione del corpo docente che viene direttamente coinvolto nella verifica dell'efficacia della propria attività didattica.*

### 4.2 Modalità di rilevazione:

#### ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE DEI QUESTIONARI DI FINE CORSO

*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ha valutato i questionari di fine corso per l'a.a. 2011/2012 e i questionari infra-corso per l'a.a. 2012/2013 relativamente al primo semestre.*

*Per quanto riguarda la rilevazione degli studenti laureandi, l'indagine ha visto coinvolti 1414 studenti afferenti alle Facoltà di Lettere, Giurisprudenza e Scienze della Formazione appartenenti al vecchio e al nuovo ordinamento. La procedura di somministrazione dei questionari per l'a.a. 2011/12, a seguito del primo documento AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle Università italiane) predisposto dall'Anvur, è stata modificata rispetto all'a.a. precedente. L'Ateneo ha predisposto, infatti in via sperimentale, un questionario on-line (All.1) da somministrare ai laureandi all'atto della presentazione della domanda di laurea. La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria attraverso una procedura informatizzata, che ha subordinato l'accesso alla sezione dedicata alla domanda di laurea solo all'avvenuta compilazione del questionario stesso.*

*La sperimentazione on-line del questionario di fine corso è stata attivata a partire dal 1° agosto 2012 fino alla sessione straordinaria di aprile 2013.*

*La valutazione dei questionari è stata curata dall'Ufficio per Servizi Informativi di Ateneo, facenti capo alla struttura della Segreteria Studenti.*

*La nuova procedura on-line è risultata più snella e più immediata rispetto alla somministrazione del questionario cartaceo.*

#### STRUMENTO DI RILEVAZIONE DEL QUESTIONARIO DI FINE CORSO

*Il questionario si articola in 14 domande a risposta chiusa articolato su una scala di giudizio differenziata secondo la struttura della domanda.*

*I risultati della valutazione sono stati trasmessi dalle Segreterie di Presidenza delle Facoltà al Presidio di Qualità per la diffusione e per l'archiviazione.*

#### ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE DEI QUESTIONARI INTRA - CORSO

*L'Ateneo, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Anvur, ha elaborato un questionario "Intra - corso" (All.2) da somministrare agli studenti frequentanti che abbiano svolto almeno i 2/3 delle lezioni previste dal piano di studi.*

*Per questo motivo la rilevazione non ha riguardato gli insegnamenti annuali e quelli semestrali che hanno avuto inizio nel secondo semestre.*

*Il questionario di valutazione intra - corso si compone di 12 domande a risposta chiusa articolato sulla seguente scala di giudizio: decisamente NO; più NO; più SI; decisamente SI e una sezione dedicata ad eventuali suggerimenti.*

*La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, che nella fase iniziale è stata curata dall'area Affari Generali, Concorsi e Qualità, ha visto il coinvolgimento di studenti stagisti a cui è stata affidata la somministrazione dei questionari. L'Ufficio, prima dell'inizio delle attività didattiche, ha richiesto, alle segreterie di Presidenza delle Facoltà, l'eventuale aggiornamento dei dati inviati in occasione della presentazione dell'offerta didattica, unitamente al calendario delle lezioni e ha predisposto degli incontri formativi con gli studenti stagisti mettendoli successivamente in contatto con le segreterie di Facoltà per organizzare la somministrazione dei questionari durante le ore di lezione. L'importanza della procedura è stata comunicata ai docenti dal Manager didattico di Ateneo con nota del 22.11.2012, con la quale si informavano che a partire dal 26 novembre e entro la fine del mese di dicembre 2012, per i corsi del primo semestre, sarebbe avvenuta la distribuzione dei questionari in aula. Con la stessa nota si informavano inoltre i docenti dei tempi e dei modi di consultazione dei dati elaborati. La fase finale della procedura con l'archiviazione, l'elaborazione dati, nonché l'invio delle valutazioni sia ai singoli docenti incaricati dei corsi valutati che al Nucleo di valutazione è stata curata dal Presidio di Qualità di Ateneo istituito nel 2013 con DR n. 2 del 7 gennaio 2013.*

Documenti allegati:

- Allegato 8: "questionario di fine corso on line (all.1).pdf" (Questionario di fine corso All.1)
- Allegato 9: "Questionario\_valutazione\_INTRA\_12\_13 (All.2).pdf" (questionario intra corso All.2)

### 4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

*L'indagine, relativa all'opinione dei laureandi, ha visto coinvolti 1414 studenti, afferenti alle 3 Facoltà: Lettere, Giurisprudenza e Scienze della Formazione, che hanno appena concluso il proprio percorso di studi e hanno presentato domanda di laurea. I dati contenuti in questo lavoro costituiscono quindi un*



solido punto di riferimento per l'attività di valutazione del Nucleo.

Il questionario, relativo all'opinione dei laureandi, articolato in 14 domande a risposta chiusa è stato somministrato on-line, per l'a.a. 2011/12.

Complessivamente sono stati raccolti 1414 questionari (numero che coincide con la totalità delle domande di laurea presentate nelle sessioni di riferimento) così suddivisi:

Facoltà di Scienze della Formazione 1095:

- Vecchio ordinamento 314 (28,6%),
- Ordinamento triennale 681 (62,1%),
- Specialistiche e magistrali e magistrali a ciclo unico 100 (9,3%);

Facoltà di Lettere 273:

- Vecchio ordinamento 17 (6,3%),
- Ordinamento triennale 101 (37,9%),
- Specialistiche e magistrali e magistrali a ciclo unico 155 (57,7%);

Facoltà di Giurisprudenza 46:

- Vecchio ordinamento 2 (4,3%),
- Ordinamento triennale 2 (4,3%),
- Specialistiche e magistrali e magistrali a ciclo unico 42 (91,3%).

Dall'analisi dei questionari degli studenti laureandi emerge una elevata frequenza ai corsi: il 39% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% dei corsi; il 32,81% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato più della metà dei corsi previsti dal proprio piano di studio; il (17%) degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno della metà degli insegnamenti; il (10%) degli studenti non ha frequentato quasi nessun corso. Da questo dato emerge come l'obiettivo strategico dell'Ateneo di accompagnare lo studente lungo tutto il percorso formativo, incoraggiando la frequenza ai corsi attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato, sia pienamente raggiunto.

Il 60,14% degli studenti considera le aule spesso adeguate; il 39,19% sempre o quasi sempre adeguate.

Rispetto alle attività dei laboratori si è espresso un numero inferiore di studenti (1267 su 1414) in quanto non tutti i C.d.L. prevedono nel proprio percorso formativo attività laboratoriali. La valutazione, in ogni caso, è "abbastanza positiva" per il 44,44%.

Il dato più allarmante riguarda l'utilizzo dei servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari d'apertura, ecc.). Il 38,82% degli studenti, su 1409 ha infatti affermato di non averli mai utilizzati; chi invece ha dichiarato di aver usufruito del servizio lo ha valutato positivamente.

Tra gli studenti si evidenzia una forte insoddisfazione rispetto alle attrezzature informatiche ritenute dal 51,95% quantitativamente inadeguate.

Il 47,84% degli studenti ritiene il carico di studio adeguato.

Le attività di tirocinio sono state svolte da una consistente percentuale di studenti pari al 69,22%. Su 1410 studenti laureandi, 976 hanno partecipato alle attività di tirocinio valutando positivamente il supporto fornito dall'Università (più sì che no il 50,36%; decisamente positiva il 32,95%). Quanto alla valutazione complessiva dell'esperienza di tirocinio è decisamente positiva per il 53,93% dei frequentanti; è positiva (più sì che no) per il 38,43%.

Solo il 3,9% degli studenti ha svolto un'esperienza di studio all'estero. La valutazione è stata largamente positiva. La maggior parte degli studenti intervistati afferisce a Corsi di Studio di recente attivazione dato che può testimoniare un crescente interesse dei più giovani verso tali esperienze.

Il 68,47% degli studenti dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso di studi e presso lo stesso Ateneo; il 50,32% dichiara di essere soddisfatto della sua scelta (più sì che no) e il 38,54% di essere decisamente soddisfatto.

L'indagine relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, tenendo conto che la rilevazione ha riguardato solo gli insegnamenti semestrali relativi al I semestre a.a. 2012/2013, ha visto coinvolti 3.083 su 8.911 studenti iscritti all'anno accademico di riferimento che rappresentano il 34% degli studenti coinvolti nella rilevazione stessa.

La somministrazione dei questionari in aula, da parte degli studenti stagisti, ha coinvolto:

- per la Facoltà di Lettere 499 studenti su 1667 studenti iscritti, pari al 30%;
- per la Facoltà di Scienze della Formazione 2094 studenti su 6.510 studenti iscritti, pari al 32%;
- Facoltà di Giurisprudenza 490 studenti su 734 studenti iscritti, pari al 66%.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati pervenuti, ha analizzato le risposte fornite dagli studenti frequentanti ogni singolo insegnamento per ciascun CdS, calcolando per ogni domanda il valore medio e comparando il dato ad ogni corso di laurea.

Per la Facoltà di Lettere, sono stati somministrati i questionari infra-corso, agli studenti frequentanti i corsi di laurea in:

Conservazione dei Beni Culturali (16 insegnamenti); Lingue e Culture moderne (6 insegnamenti); Turismo per i Beni Culturali (5 insegnamenti); Archeologia e Storia dell'Arte (5 insegnamenti); Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (1 insegnamento); Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (6 insegnamenti).

Per la Facoltà di Scienze della Formazione, sono stati somministrati i questionari infra-corso, agli studenti frequentanti i corsi di laurea in:

Scienze della Formazione Primaria (15 insegnamenti), Scienze della Comunicazione (17 insegnamenti), Scienze dell'Educazione (11 insegnamenti), Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva (7 insegnamenti), Formazione e Scienze umane per l'insegnamento (1 insegnamento), Imprenditoria per cinema teatro e televisione (3 insegnamenti), Comunicazione Pubblica e d'Impresa (5 insegnamenti), Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (3 insegnamenti), Scienze Pedagogiche (5 insegnamenti).

Per la Facoltà di Giurisprudenza, sono stati somministrati, i questionari infra-corso, agli studenti frequentanti il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (15 insegnamenti).

La valutazione dei questionari è stata effettuata in base ad una tabella di giudizio articolata come segue:

- OTTIMO 4;
- DISTINTO Da 3,99 a 3,5;
- BUONO Da 3,49 a 3;
- SUFFICIENTE Da 2,99 a 2,5;

#### FACOLTA' DI LETTERE

Dall'analisi dei dati relativi ai corsi di laurea della Facoltà di Lettere su 499 questionari somministrati è risultato che tutti i corsi di laurea, afferenti alla facoltà, si sono posizionati in una fascia di giudizio che va tra buono e distinto con scarse valutazioni sufficienti che riguardano casi isolati. Il giudizio complessivo è positivo andando da un minimo di 2,97 per le conoscenze preliminari, ad un massimo di 3,59 per l'esposizione chiara degli argomenti trattati da parte del docente. La soddisfazione dello studente rispetto all'area INSEGNAMENTO (domande da 1 a 4) va da un minimo di 2,47 rispetto alle conoscenze preliminari ad un massimo di 3,47 per l'adeguatezza del materiale didattico fornito a supporto. Rispetto alla valutazione media 2,97 (meno di buono) della domanda n. 1 - conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso hanno influito negativamente i valori dati dagli studenti intervistati del corso di laurea in Turismo per i beni culturali (2,97) e dagli studenti del corso di laurea in Lingue e Culture Moderne (3,02).

La soddisfazione dello studente rispetto l'AREA DOCENTE (domande da 5 a 11) risulta positiva. La valutazione media, infatti, va da un minimo di 3,23 per la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e gli obiettivi del corso dichiarati sul sito web di Ateneo ad un massimo di 3,59 per esposizione chiara degli argomenti. Risulta bassa nell'AREA DOCENTE la valutazione circa la presenza dei collaboratori a supporto del docente (2,28). Tale dato appare comunque positivo denotando la costante presenza in aula del docente titolare del corso.

Dall'elaborazione dei dati risultano positivi anche i seguenti valori: orari rispettati per la didattica (3,57); attività di stimolo effettuata dal docente verso la disciplina (3,56); reperibilità del docente (3,55). Per quanto riguarda l'AREA INTERESSE (domanda 12) la valutazione media, pari a 3,58, risulta più che positiva, dimostrando l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati.

#### FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Il Nucleo di Valutazione sulla base dei dati pervenuti, ha analizzato le risposte fornite dagli studenti frequentanti (2094) afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione. Si precisa che la rilevazione non comprende la valutazione dei questionari relativi all'opinione degli studenti frequentanti il corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (Sede di Salerno), trattandosi di un corso di laurea con insegnamenti esclusivamente annuali. Tuttavia, anche per questo corso di laurea, è stata fatta una rilevazione, nel mese di gennaio 2013, su un campione di studenti, in numero rappresentativo. Sono stati somministrati una trentina di questionari per valutare l'opinione degli studenti su: organizzazione del corso di studio; organizzazione degli insegnamenti; docenza; infrastrutture; interesse. Dalla valutazione del questionario è emerso un esito ampiamente positivo in corrispondenza di quasi tutte le sezioni, a conferma del successo della strategia utilizzata nella organizzazione della didattica e dei servizi.

Ritornando all'analisi dei dati pervenuti in relazione alla valutazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, i corsi di laurea della Facoltà di Scienze della Formazione, sede di Napoli, su 2094 questionari somministrati, è risultato che tutti i corsi di laurea si sono posizionati, in base alla tabella di giudizio adottata, nella fascia BUONO (da 3,49 a 3), con casi isolati di valutazioni risultate sufficienti. Anche in questo caso il giudizio complessivo è pienamente positivo andando da un minimo di 3,05, relativamente alle conoscenze preliminari, ad un massimo di 3,47 in relazione agli orari della didattica. La soddisfazione dello studente rispetto all'area INSEGNAMENTO (domande da 1 a 4) va da un minimo di 3,05 per le conoscenze preliminari ad un massimo di 3,35 per le modalità di esame. Rispetto la valutazione della domanda n 1 - "Conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso" - si registrano alcuni valori al di sotto del giudizio buono (da 3 a 3,49) che riguardano in particolare i corsi di laurea in Scienze pedagogiche (2,86), Formazione e Scienze Umane per l'insegnamento (2,92), Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (2,09) e il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica d'impresa (2,76).

Inoltre rispetto alla domanda n. 2, Carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai CFU assegnati ?, gli studenti intervistati del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (2,99) e Scienze della Comunicazione (2,99) si esprimono attribuendo un giudizio sufficiente rispetto al valore medio buono (da 3 a 3,49) attribuito generalmente dagli studenti di tutti gli altri corsi di laurea afferenti alla Facoltà.

La soddisfazione dello studente rispetto l'AREA DOCENTE (domande da 5 a 11) è risultata positiva. Risulta infatti espressa una valutazione media che va da un minimo di 3,11 per le attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia ad un massimo di 3,47 relativamente al rispetto degli orari della didattica. Il valore risulta positivo anche per la reperibilità del docente (3,43), per l'attività di stimolo effettuata dal docente verso la disciplina (3,38) ed infine la coerenza degli obiettivi del corso dichiarati sul sito web di Ateneo (3,37). Mostra qualche flessione negativa il valore attribuito dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica d'impresa, che si attesta intorno al 2,65, alle Attività didattiche integrative utili all'apprendimento. Per quanto riguarda l'AREA INTERESSE (domanda 12), la valutazione media, pari a 3,4, risulta positiva, dimostrando l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati.

#### FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Il Nucleo di Valutazione, infine, sulla base dei dati pervenuti, ha analizzato le risposte fornite dai 490 studenti frequentanti il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza afferente alla Facoltà di Giurisprudenza. Dall'analisi dei dati pervenuti, su 490 questionari somministrati, è risultato che il corso di laurea si è posizionato, in base alla tabella di giudizio adottata, nella fascia BUONO (da 3 a 3,49). Il giudizio complessivo risulta positivo andando da un minimo di 2,97 in relazione alle attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia ad un massimo di 3,33, relativamente alla reperibilità del docente. La soddisfazione dello studente rispetto all'area INSEGNAMENTO (domande da 1 a 4) va da un minimo di 3,03 per le conoscenze preliminari ad un massimo di 3,18 per le modalità di esame. La soddisfazione dello studente rispetto l'AREA DOCENTE (domande da 5 a 11) è risultata positiva. Risulta infatti espressa una valutazione media che va da un minimo di 2,97 rispetto le attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia ad un massimo di 3,33 relativamente alla reperibilità del docente. Il valore risulta positivo anche per il rispetto degli orari della didattica (3,25), e infine la coerenza degli obiettivi del corso dichiarati sul sito web di Ateneo (3,23).

Per quanto riguarda l'AREA INTERESSE (domanda 12) la valutazione media, pari a 3,32, risulta positiva, dimostrando l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati.

Documenti allegati:

- Allegato 10: "QuestionarioLaureandi20120801-20130408.pdf" (valutazione questionari fine corso)
- Allegato 11: "Questionari.pdf" (Valutazione questionari fine corso)
- Allegato 12: "QuestionarioLaureandi20120801-20130408\_per\_corso.pdf" (Valutazione questionari laureandi riferita ai singoli CDS)

#### 4.4 Utilizzazione dei risultati:

*Il Presidio della Qualità di Ateneo ha in primo luogo individuato la tipologia di dati indispensabili o comunque utili per dare avvio all'esercizio critico sui Corsi di studio, con riferimento ai risultati e ai principali elementi di processo:*

- numerosità degli studenti in ingresso (immatricolati puri, nuove carriere, iscritti al primo anno);
- passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita (% di dispersione);
- dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola/laurea triennale);
- risultati della verifica delle conoscenze iniziali / del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato;
- andamento delle carriere degli studenti (quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal piano di studi);
- medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami;
- laureabilità: % di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio;
- esiti del Questionario studenti;
- opinioni degli studenti sul tutorato in ingresso, in itinere e in uscita;
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi;
- azioni e modalità con le quali viene favorita l'occupabilità (tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, seminari ecc.).

*Riguardo alla diffusione dei risultati delle rilevazioni effettuate, il Presidio ha quindi organizzato la raccolta dei questionari infra corso e dei laureandi, e ha poi impostato con l'Ufficio statistico l'elaborazione dei dati ai fini della loro leggibilità e comparabilità.*

*I dati elaborati statisticamente sono poi confluiti in un archivio informatico gestito dal Presidio (al quale ognuno dei componenti può avere accesso attraverso una cartella condivisa sulla rete di Ateneo), e sono stati suddivisi per Corso di Studi (dati dedicati e dati trasversali). Il Presidio di Qualità oltre ad aver inoltrato i risultati della rilevazione ai Presidenti di ciascun Corso di Studio, sta programmando le modalità di somministrazione dei questionari per il secondo semestre. Tale procedura una volta pianificata sarà messa a regime anche per gli anni accademici futuri e permetterà all'Ateneo di avere un archivio completo a cui i responsabili dei Corsi di Studio potranno accedere anche attraverso la pagina web del sito di Ateneo dedicata all'Assicurazione di Qualità ([www.unisob.na.it/ateneo/aq](http://www.unisob.na.it/ateneo/aq)).*

#### 4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

*Sulla scorta dei dati raccolti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e laureandi, il NdV esprime una valutazione positiva in merito alle procedure poste in atto dall'Università, sebbene risulti necessario intraprendere misure adeguate per estendere la partecipazione degli studenti frequentanti alla rilevazione.*

*I dati raccolti, circa la soddisfazione degli studenti sull'impostazione didattica, evidenziano comunque giudizi complessivi positivi in corrispondenza di quasi tutte le sezioni oggetto dei questionari a conferma della strategia utilizzata nell'organizzazione dei servizi. Il dato è confortante e costituisce una solida base su cui continuare a lavorare per il futuro.*

*I punti di debolezza sulle modalità della rilevazione sono identificabili nell'utilizzo della procedura informatica da parte dei soli laureandi. Tale criticità potrebbe tuttavia trasformarsi in breve tempo in un punto di forza, visto che la procedura on - line è uno strumento ormai collaudato, estensibile con successo a tutti gli studenti, che potrebbero essere ad esempio invitati a compilare il questionario come passaggio ineludibile per la domanda d'iscrizione agli anni successivi. Il NdV sollecita l'Ateneo a muoversi in questa direzione per giungere, a regime, alla sostituzione della procedura cartacea. Quanto ai risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi, essi presentano delle criticità da affrontare.*

*Infatti dall'esame dei questionari distribuiti agli studenti laureandi appaiono come punti di debolezza: l'esiguo utilizzo dei servizi di biblioteca (61,17% degli studenti intervistati); l'insoddisfazione della maggioranza degli intervistati sulle attrezzature informatiche (51%); la scarsa partecipazione ad esperienze di studi all'estero (3%).*

*Il Nucleo di Valutazione ha quindi proceduto ad un'analisi puntuale delle risposte fornite dagli studenti in merito ai servizi di biblioteca per comprendere le motivazioni del mancato utilizzo, dal momento che tra gli utilizzatori dei servizi di biblioteca emerge una piena soddisfazione dei servizi offerti. Infatti su 862 studenti che hanno dichiarato di utilizzare i servizi di biblioteca, solo il 3,55% ha espresso un giudizio abbastanza negativo e ancor meno, solo lo 0,99% ha espresso un giudizio decisamente negativo. Partendo quindi dalla validità dei servizi di biblioteca, l'analisi del Nucleo si è concentrata sulla comprensione del fenomeno del mancato utilizzo. Si è riscontrato che, gli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Lettere con sede in Via Santa Caterina da Siena, dove sono allocati i locali della Biblioteca, sono gli utilizzatori più assidui dei servizi di biblioteca, soprattutto si registra una forte soddisfazione tra gli iscritti ai corsi di laurea in Conservazione dei Beni Culturali e Lingue e culture moderne. Una leggera flessione si registra per gli studenti afferenti al corso di laurea in Turismo dei Beni Culturali, i cui locali, per lo svolgimento delle lezioni, erano allocati altrove. Tale picco negativo è stato recuperato all'atto del ricongiungimento del corso di laurea con la sede centrale di Santa Caterina. Infatti i laureati in Turismo dei Beni culturali, appartenenti all'ordinamento più recente, hanno frequentato con maggiore assiduità i locali della biblioteca. Anche gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza risultano per oltre il 52% utilizzatori dei servizi di biblioteca. Il 38% dei non utilizzatori dei suddetti servizi si concentra tra gli studenti afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione i cui corsi si svolgono nella sede centrale dell'Università sita al Corso Vittorio Emanuele 292. In particolare, la percentuale più alta dei non utilizzatori dei servizi di biblioteca si concentra tra gli iscritti al corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e Programmazione, Amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, entrambi aventi sede a Salerno. Inoltre, anche gli studenti del corso di laurea in Scienze di Psicologia Cognitiva risultano non utilizzare i servizi ordinari di biblioteca. La motivazione potrebbe essere attribuita alla disponibilità di un abbonamento on line alle riviste scientifiche di settore, a cui gli studenti possono accedere dalle proprie postazioni informatiche, che per la specificità degli argomenti, l'Ateneo ha messo a disposizione. Ulteriore punto di criticità, emerso dall'elaborazione dei questionari, è la presenza in Ateneo di attrezzature informatiche non sempre adeguate alle necessità degli studenti, nonché una scarsa presenza di aule studio. Anche per questo punto di debolezza, l'Ateneo sta già pianificando una serie di iniziative strategiche, quali acquisizione di attrezzature informatiche, realizzazione di aule studio nella sede centrale nonché nelle sedi distaccate, che nel medio e lungo tempo porteranno ad un costante miglioramento di tali servizi nella percezione degli studenti.*

*Infine, rispetto all'esperienza all'estero (ERASMUS), per la quale si è rilevata una scarsa partecipazione studentesca (3,9%), si è constatato che questa ha interessato soprattutto gli studenti iscritti agli ordinamenti di corso di studio più recenti. Tale dato può essere interpretato come una maggiore*

partecipazione alle attività tra gli studenti più giovani. In generale, tra gli studenti partecipanti alle attività di studio all'estero, la soddisfazione, è comunque elevata.

In relazione all'opinione degli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione ha osservato che le maggiori criticità, che hanno coinvolto congiuntamente le tre facoltà, con valori medi al di sotto del buono, si sono registrate rispetto alla domanda n.1 Conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso -; rispetto la domanda n.2 Carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai CFU; rispetto la domanda n.8 Attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia.

Il Nucleo di Valutazione, in relazione al profilo relativo alle conoscenze preliminari, ha osservato che la suddetta criticità ha coinvolto indistintamente sia i percorsi triennali sia quelli specialistici e magistrali. Da quanto emerso, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di individuare per ogni corso di laurea gli insegnamenti per i quali è necessario potenziare le conoscenze preliminari, con eventuali pre-corsi per CdL triennali e con attività integrative alla didattica per i corsi di laurea specialistica o magistrale, al fine di colmare le lacune segnalate dagli studenti.

Per quanto riguarda la criticità relativa alla domanda n.2 - Carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai CFU? -, il NdV, anche in questo caso, ritiene di suggerire all'Ateneo di individuare per ogni corso di laurea gli insegnamenti per i quali il valore medio risulta al di sotto del giudizio BUONO e di verificare la reale consistenza del carico di studio per apportare eventuali azioni di miglioramento.

L'ultimo punto di criticità rilevato dal Nucleo è quello concernente la valutazione della domanda n.8 - Attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia .

Tale criticità riguarda soltanto alcuni CdL, e, in particolare, i corsi di laurea dove il carico di studio teorico prevale sulla componente pratica, con limitate immediate ricadute nella vita reale. Ciò può essere interpretato come una richiesta, da parte degli studenti, di una maggiore presenza di attività concretamente "professionalizzanti" nel carico didattico. Per questo motivo, il Nucleo di Valutazione, suggerisce all'Ateneo, di intensificare le attività di tirocinio e stage che possano consentire di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite.

Ulteriore dato emerso è che l'utilizzazione dei dati elaborati dalle rilevazioni effettuate non è sempre apparsa di facile utilizzazione da parte dei responsabili dei Corsi di studio. Gli organi competenti, pertanto, stanno progettando politiche di maggiore coinvolgimento dei docenti, anche attraverso l'organizzazione di momenti di informazione delle modalità di attuazione di tali procedure.

Da quanto si evince dalle indicazioni che l'Ateneo ha fornito al Nucleo di Valutazione, anche in merito alla già avviata procedura di istituzione delle Commissioni Paritetiche, appare chiaro che l'Ateneo è fortemente impegnato a migliorare l'offerta formativa per il tramite dall'ascolto delle opinioni degli studenti.

## Indicazioni raccomandazioni

Il Nucleo di Valutazione, istituito il 28.06.2012, ha proceduto a una prima verifica delle prestazioni dell'Ateneo nel campo dell'organizzazione, della ricerca e dell'attività didattica, avvalendosi della documentazione fornita dagli Uffici dell'Ateneo, delle informazioni presenti sul sito, dei dati statistici raccolti dall'Ufficio di Supporto e degli esiti di un confronto con gli organi di governo di Ateneo, i Presidi delle Facoltà, i Direttori dei Centri di ricerca e gli altri attori istituzionali.

Su queste basi, il NdV intende sviluppare alcune osservazioni e presentare alcune raccomandazioni per un miglioramento della qualità dei processi complessivi presenti all'interno dell'Ateneo.

In primo luogo, il NdV sollecita il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione a definire più dettagliatamente gli obiettivi strategici che intende perseguire, in modo da potere meglio individuare i percorsi per la loro effettiva realizzazione.

Per quel che riguarda la politica di attrazione dell'Ateneo, il Nucleo prende atto dell'esistenza di un incisivo servizio di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Il Nucleo raccomanda di potenziare ulteriormente tali attività, rafforzando ed estendendo il già solido piano di intervento apprestato per consolidare i legami con le Scuole superiori; offrendo servizi di assistenza e tutoraggio agli studenti durante la loro permanenza in Ateneo; dando sempre maggiore spazio e visibilità all'ufficio di Job Placement, che sta già attivamente operando sul territorio attraverso una vasta rete di contatti e di convenzioni concluse con enti, imprese, istituzioni pubbliche e private per promuovere l'inserimento dei laureati del Suor Orsola nel mondo del lavoro.

Il Nucleo sollecita l'Ateneo ad aumentare l'attrattività internazionale dell'offerta formativa tramite la progressiva attivazione di corsi in lingua inglese e a incentivare la presenza di studenti stranieri attraverso la creazione di pacchetti Erasmus in lingua straniera o di pacchetti dedicati, organizzati per settori specifici e con formule particolari (ad esempio Summer School per archeologia, conservazione e restauro dei beni culturali, enogastronomia ecc.).

Il Nucleo sollecita inoltre una rapida riorganizzazione del sito web di Ateneo e una sua traduzione integrale almeno in lingua inglese per diffondere nel modo più ampio possibile le informazioni essenziali sull'offerta didattica, i progetti di ricerca in corso, i servizi offerti.

Il Nucleo raccomanda anche di incrementare la politica di Ateneo per quanto riguarda il finanziamento, all'interno della Scuola dottorale di Ateneo (SESA), di Dottorati di ricerca che possano creare e utilizzare sinergie virtuose col territorio (come ad es. il Dottorato internazionale in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitive e i dottorati in azienda).

La capacità dell'Ateneo di stabilire relazioni valide col territorio e col mondo produttivo riveste, a parere del Nucleo, un'importanza fondamentale, sia nella prospettiva di valorizzare gli apporti della ricerca scientifica di Ateneo (esempi in questo senso le sinergie tra la CdS in Psicologia e la Fiat sul rapporto uomo/macchina; i Progetti portati avanti dal Centro di Ricerca Scienza Nuova, soprattutto in tema di interrelazioni tra innovazione tecnologica e Scienze umane); sia in vista del rafforzamento delle capacità di dialogo tra il mondo della ricerca e il mondo delle professioni, anche con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani formati con quest'impostazione. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo debba consolidare e portare avanti le esperienze maturate. In questa prospettiva auspica il potenziamento della politica di promozione delle attività di terza missione, la creazione di spin off e di start up e la registrazione dei brevetti che potrebbero nascere dall'applicazione della ricerca umanistica in campo applicativo sperimentale.

Il Nucleo valuta comunque molto positivamente il grado di interazione tra Ateneo e istituzioni, enti e imprese esistenti sul territorio, testimoniato dalla conclusione da parte dell'Ufficio Stage di Ateneo di numerosissimi accordi per le attività di tirocinio che vengono offerte agli studenti e tramite il Job Placement ai laureati. Di particolare rilievo, ad esempio, i tirocini presso le maggiori testate locali e nazionali dei diplomati alla Scuola di giornalismo, con alto tasso di assorbimento definitivo; le esperienze presso l'Autorità Giudiziaria aperte non soltanto agli studenti della Scuola di Specializzazione per le professioni legali, ma anche agli studenti che seguono i corsi di base di Giurisprudenza. L'Ateneo viene invitato a implementare e funzionalizzare tali

contatti per sviluppare rapporti sempre più stretti col mondo del lavoro.

Il Nucleo prende atto che tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo è stata inserita nel 2011 l'internazionalizzazione, perseguita, per l'a.a. 2011-12, attraverso la sottoscrizione di numerose convenzioni bilaterali di cooperazione; la promozione di programmi di mobilità docenti/studenti e di progetti scientifici congiunti.

Il Nucleo raccomanda lo sviluppo di questo settore, fino a giungere alla predisposizione di un sistema didattico che permetta il rilascio di titoli e diplomi congiunti, anche con l'inserimento di corsi in lingue veicolari. La mobilità di studenti e ricercatori continua comunque ad essere supportata principalmente dall'Ufficio Erasmus, che registra un forte movimento di studenti e di docenti sia in entrata che in uscita e che richiede attenzione costante da parte dell'Ateneo, potendo tra l'altro costituire un forte volano per un'integrazione in chiave internazionale della docenza.

Nel valutare le capacità attrattive dell'Ateneo rispetto alle altre Università presenti sul territorio, il Nucleo ha constatato che ogni Corso di Laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale o per l'unicità del percorso formativo o per la sua marcata specializzazione e professionalizzazione.

A parere del Nucleo, la differenziazione dell'offerta formativa deve rappresentare uno degli obiettivi primari da perseguire affinché l'Ateneo possa migliorare la propria competitività: proprio la specificità e la qualità degli insegnamenti impartiti e dei servizi offerti, accanto alla prospettiva di acquisire competenze professionali di alto livello immediatamente spendibili, possono infatti indirizzare verso l'Ateneo le scelte dei diplomati delle Scuole superiori e rivestire un ruolo di forte attrattore. Il Nucleo di Valutazione raccomanda pertanto che l'Ateneo mantenga e rafforzi le peculiarità di alcuni Corsi di studio tradizionali che sono fortemente radicati nel territorio e occupano una posizione privilegiata nel quadro dell'offerta formativa regionale (Scienze della Formazione Primaria, Scienze dell'Educazione) tentando di svilupparne ulteriormente le potenzialità, ad esempio approfondendo l'aggancio tra ricerca scientifica in ambito pedagogico e sperimentazione sul campo all'interno delle scuole primarie afferenti all'Ente Morale che opera in sinergia con l'Ateneo. Per altri corsi di studio, il Nucleo di Valutazione raccomanda invece di intervenire caratterizzando ulteriormente i percorsi formativi con l'implementazione di competenze culturali e professionali funzionali a garantire un alto livello di preparazione e a facilitare l'assorbimento dei laureati da parte del mercato del lavoro.

Quanto alla organizzazione della docenza, il Nucleo raccomanda alle Facoltà di procedere a progressive razionalizzazioni delle attività, di riflettere sulle modalità di conduzione dei corsi per introdurre una didattica interattiva con verifiche periodiche del livello di apprendimento degli studenti, di moltiplicare le iniziative per frenare gli abbandoni e recuperare gli studenti fuoricorso o inattivi. Una stretta funzionalizzazione dei corsi di studio alle offerte interne di post lauream potrebbe rappresentare un obiettivo da perseguire per il potenziamento complessivo dell'offerta formativa.

Il Nucleo incoraggia la partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo e auspica una forte rappresentanza della componente studentesca. Il Nucleo sollecita l'individuazione di sistemi funzionali a garantire la partecipazione degli studenti ai processi di autovalutazione della qualità dell'Ateneo e si augura che le Commissioni paritetiche vengano rapidamente istituite.

Quanto alla ricerca, il Nucleo auspica l'introduzione dell'anagrafe della ricerca, il finanziamento dei progetti meritevoli, l'adozione di misure premiali per le migliori pubblicazioni, l'assistenza nella redazione dei progetti nazionali, europei ed internazionali, la mobilità internazionale degli studiosi, il confronto di metodologie e risultati. In questa prospettiva sollecita gli organi di governo a stabilire una linea operativa che indichi come obiettivi prioritari la valorizzazione della ricerca e la diffusione dei suoi risultati.

Il Nucleo sulla base dei dati raccolti constata che l'Ateneo deve ancora migliorare sotto il profilo degli spazi, delle strutture e delle attrezzature informatiche

Da una analisi degli spazi appare opportuno che venga approfondito il processo, peraltro già avviato, di ripensamento della logistica, tanto in termini di locali attrezzati per la didattica quanto in termini di luoghi studio o relax interamente pensati per gli studenti.

La presenza di due bar confortevoli e dotati di collocazione strategica e le numerose convenzioni con i punti di ristoro esterni non esimono l'Ateneo dall'adoperarsi per la creazione di una mensa che soddisfi pienamente le esigenze degli iscritti.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda inoltre di potenziare le dotazioni informatiche per poter ulteriormente elevare la qualità della didattica attraverso la messa a disposizione di idonee e più moderne strumentazioni.

In tal senso raccomanda in particolare di continuare nella politica di potenziamento delle strumentazioni e delle attrezzature utilizzate in tutti i laboratori di Ateneo e nei cantieri di scavo, anche in considerazione della necessità di mantenere su standard qualitativi elevati un patrimonio prezioso, già a disposizione della struttura.

Il Nucleo auspica e raccomanda altresì la diffusione del wi-fi in tutto l'Ateneo.

Il Nucleo prende comunque atto con soddisfazione delle decisioni in parte già adottate dagli organi di governo dell'Ateneo, che stanno destinando progetti e risorse alla risoluzione di questi problemi.

Il Nucleo prende altresì atto con soddisfazione dei miglioramenti apportati alla Residenza Universitaria, che costituisce un elemento strategico nelle politiche dell'Ateneo.

Le attività della Biblioteca, che comprende un vastissimo patrimonio librario, vanno razionalizzate per quanto riguarda soprattutto le modalità di distribuzione dei volumi al pubblico e la politica delle acquisizioni, in particolare sotto il profilo del potenziamento delle banche dati.

Il Nucleo constata la tradizione editoriale dell'Università, che esprime una propria rivista di fascia B, provvede, in proprio o tramite case editrici convenzionate, alla pubblicazione di saggi e atti di convegni e possiede collane di spessore. Il Nucleo auspica il potenziamento del settore, che in prospettiva può costituire un punto di forza molto importante per l'Ateneo.

Il Nucleo infine approva la politica degli organi di governo volta a valorizzare al massimo la magnificenza degli spazi e le tradizioni storico-culturali dell'Ateneo che, al di là dell'organizzazione prettamente accademica, costituiscono un patrimonio eccezionale per la città e per il Paese.

Nella prospettiva dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Nucleo prende atto dell'impegno profuso nel creare i nuovi organismi richiesti dall'ANVUR e delle azioni intraprese per la diffusione della cultura della qualità. Raccomanda all'Ateneo di continuare e rafforzare le iniziative di formazione, di informazione e di aggiornamento di tutti gli uffici coinvolti, anche al fine di mettere in grado l'Università di monitorare le richieste del MIUR e dell'ANVUR e di procedere ai necessari adempimenti.